



Rendicontazione di sostenibilità 2025



Caring Innovation

Indice

Lettera del Presidente	4
Lettera del Consiglio di Amministrazione	6
HIGHLIGHTS	8
IBSA nel mondo	10
IBSA in numeri	12
Valore economico generato	14
Governance	15
Collaboratori	16
Clima e ambiente	17
Responsabilità Sociale	18
Pazienti	19
INFORMAZIONI GENERALI	20
ESRS 2 - Criteri per la redazione	22
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	22
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	22
Governance	24
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	24
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	25
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	25
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	26
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	26
Strategia	27
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	27
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	29
IBSA Analisi di Doppia Rilevanza	30
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	30
IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	35
INFORMAZIONI AMBIENTALI	38
Informazioni relative agli IRO ambientali	40
Cambiamento climatico	40
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	40
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	40

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione deicambiamenti climatici	41
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	41
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	42
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	42
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	43
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	44
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	47
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	47
Tassonomia europea	47
Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia	48
Inquinamento	48
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’inquinamento	48
E2-1 – Politiche relative all’inquinamento	49
E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento	50
E2-3 – Obiettivi connessi all’inquinamento	50
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	50
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	51
Acqua	51
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	51
E3-1 – Politiche connesse alle acque	52
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque	52
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque	52
E3-4 – Consumo idrico	53
Biodiversità ed ecosistemi	54
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	54
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	54
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	54
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	54
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	55

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	55
E4-5 – Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	55
Economia circolare	55
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare	55
E5-1 – Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	56
E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	56
E5-3 – Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare	57
Materiali e Rifiuti	58
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	58
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	58
INFORMAZIONI SOCIALI	60
Informazioni relative agli IRO sociali	62
Gestione dei lavoratori	62
S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	62
S1 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	63
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	64
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	65
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni	66
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	67
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	68
Dipendenti del Gruppo	69
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	69
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell’impresa	70
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva	70
Diversità, inclusione e pari opportunità	71
S1-9 – Metriche della diversità	71
S1-10 – Salari adeguati	71
S1-11 – Protezione sociale	71
S1-12 – Persone con disabilità	71

S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata	71
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	72
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	73
Formazione	73
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	73
Salute e sicurezza	74
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	74
Lavoratori della catena del valore	75
S2 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	75
S2 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	75
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	76
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	77
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	77
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	78
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	79
Comunità interessate	80
S3 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	80
S3 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	80
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	81
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	81
S3-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	81
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	82
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	82
Consumatori e utenti finali	83
S4 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	83

S4 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	83
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	84
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	85
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	86
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	90
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	96
Condotta aziendale	98
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali [G1 IRO-1-6]	98
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1 GOV-1-5. a, b]	98
G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	99
G1- 2 – Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2-15. a; b]	99
G1- 3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	101
G1- 4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	102
G1- 6 – Prassi di pagamento	102
RESPONSABILITÀ SOCIALE	104
IBSA, Responsabilità sociale e impatto positivo per la comunità	106
Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità	106
IBSA Foundation per la ricerca scientifica	110
Nota metodologica	116
Criteri per la redazione	116
Perimetro dell’organizzazione	116
Perimetro di renticontazione	116
Dati sulla forza lavoro	117
Calcolo delle emissioni GHG	117
Calcolo delle emissioni GHG Scope 3	118
Salute e sicurezza	119
Annex	120

Lettera del Presidente

Il 2025 è stato per IBSA un anno significativo, in cui abbiamo celebrato il **nostro quarantesimo anniversario** onorando le radici di un'azienda che ha sempre messo la Persona al centro.

Dal punto di vista economico, il 2025 ha confermato la solidità del nostro modello di business, registrando **dati finanziari in crescita**. Questo incremento non è solo un successo quantitativo, ma la conferma della **nostra capacità di innovare e di rispondere con efficacia alle sfide di un mercato globale sempre più complesso**. I risultati ottenuti ci hanno permesso di **continuare a investire con fiducia nel futuro**, garantendo quella stabilità necessaria per sostenere i nostri progetti e generare valore per tutti i nostri stakeholder.

In questo quadro di espansione, abbiamo concretizzato **importanti investimenti infrastrutturali** volti a migliorare la qualità del lavoro e l'efficienza operativa. Il 27 marzo 2025, abbiamo inaugurato i nuovi uffici di **antares a Lodi: uno spazio all'avanguardia** concepito per elevare gli standard di benessere dei nostri collaboratori e ottimizzare le prestazioni energetiche della sede. Parallelamente, abbiamo approvato e avviato il primo investimento per un **impianto fotovoltaico su larga scala**, un passo fondamentale che rappresenta una svolta nel nostro percorso verso la decarbonizzazione e, più in generale, nella nostra strategia ambientale.

La nostra crescita è stata accompagnata anche da un **rafforzamento del quadro valoriale**. Con la pubblicazione della nuova Politica di Sostenibilità e della Policy su Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), abbiamo ribadito **l'impegno per un ambiente di lavoro equo e inclusivo**. Anche **l'innovazione di prodotto** ha seguito questa direttrice, grazie al lancio di nuove iniziative nel confezionamento sostenibile, volte a ridurre l'impatto ambientale lungo l'intera filiera produttiva.

Un ruolo centrale è stato ricoperto dalle **iniziative sociali** promosse dalle nostre filiali e da IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Attraverso progetti come "Cultura e Salute" e il sostegno costante alla formazione e alla divulgazione scientifica, abbiamo continuato a **promuovere una visione innovativa della salute e del benessere**, dove la cura medica si integra con il supporto sociale e culturale.

Questo ottavo Rapporto di sostenibilità racconta un anno caratterizzato da una visione strategica che ha saputo **coniugare lo sviluppo economico con una responsabilità sociale e ambientale sempre più concreta** e integrata in ogni nostra scelta.

Guardando ai successi di questo 2025, desidero ringraziare tutti i nostri collaboratori e partner. È grazie alla vostra dedizione se oggi possiamo celebrare non solo i traguardi raggiunti, ma la solidità di un cammino che ci proietta verso nuovi e ambiziosi obiettivi.

Arturo Licenziati
Presidente e CEO



Il Presidente Arturo Licenziati, che ha firmato la presente lettera, è venuto a mancare in data 27 Maggio 2026, prima della pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità 2025. Il Consiglio di Amministrazione e tutta l'organizzazione ne ricordano con gratitudine il contributo e la visione.



Lettera del Consiglio di Amministrazione

Gentili Stakeholder

Il 2025 si è caratterizzato come un **esercizio di consolidamento** in un panorama globale segnato da una marcata incertezza normativa in ambito ESG. Mentre a livello internazionale si sono registrati fenomeni di disimpegno e rallentamento nell'adozione dei criteri di sostenibilità da parte di numerosi attori industriali e istituzionali, **IBSA ha confermato la propria traiettoria strategica, ribadendo la centralità della responsabilità d'impresa come fattore di stabilità e competitività.**

Il Gruppo ha proseguito con determinazione il **percorso di adeguamento agli standard ESRS** (European Sustainability Reporting Standards). Nonostante la complessità tecnica richiesta dalla nuova rendicontazione, abbiamo scelto di investire nella massima trasparenza dei dati, convinti che l'accuratezza metodologica sia l'unico strumento per mitigare i rischi e generare valore di lungo periodo. Questo impegno garantisce una rendicontazione non solo conforme, ma pienamente integrata nelle metriche di performance aziendale.

Per assicurare che i temi della sostenibilità non rimangano confinati a una dimensione tecnica ma assumano una valenza direzionale, nel 2025 abbiamo **rafforzato a livello formale la Governance ESG**. La funzione dedicata è stata posta sotto la diretta supervisione di un membro del Consiglio di Amministrazione. Questa nuova configurazione organica assicura:

- la tempestiva integrazione dei driver ESG nei processi decisionali apicali;
- un presidio costante sui rischi reputazionali e operativi;
- l'allineamento delle priorità tra diverse aree funzionali;
- il monitoraggio diretto degli obiettivi di sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione.

Parallelamente al consolidamento della struttura di governo, IBSA ha **mantenuto l'operatività sui progetti di mitigazione dell'impatto ambientale e di valorizzazione sociale**. Gli investimenti si sono concentrati sull'efficientamento dell'uso di risorse, di energia e del design dei nostri prodotti, sul rafforzamento dei presidi interni di salute e sicurezza, sulla decarbonizzazione delle nostre attività.

In un contesto esterno che invita alla cautela o al disimpegno, la nostra risposta è stata l'**accelerazione verso un modello di business resiliente e trasparente**. Restiamo fermi nell'attuazione della nostra roadmap, certi che la conformità ai più elevati standard europei rappresenti oggi un vantaggio competitivo imprescindibile.

Il Consiglio di Amministrazione
IBSA Group





Highlights

IBSA nel mondo	10
IBSA in numeri	12
Valore economico generato	14
Governance	15
Collaboratori	16
Clima e ambiente	17
Responsabilità Sociale	18
Pazienti	19



Highlights

IBSA nel mondo



HEADQUARTERS
Svizzera, Lugano



SITI PRODUTTIVI
Svizzera (6 siti)
Italia (3 siti)
Cina (2 siti)

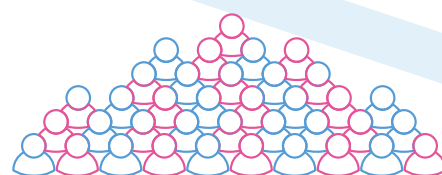


FILIALI (al 31-12-2025)
Austria, Vienna
Belgio, Bruxelles
Cina, Qingdao - Rizhao
Francia, Antibes
Germania, Düsseldorf
Hong Kong, Hong Kong
Italia, Lodi
Paesi Bassi, Amsterdam
Paesi Baltici, Tallinn
Paesi Nordici, Copenhagen
Polonia, Varsavia
Regno Unito, Londra
Repubblica Ceca, Praga
Singapore, Singapore
Slovacchia, Bratislava
Spagna/Portogallo, Barcellona
Svizzera, Lugano
Turchia, Istanbul
Ungheria, Budapest
USA, Parsippany NJ



[-> Highlights](#)

IBSA in numeri



2.568

collaboratori e collaboratrici



PRINCIPALI MERCATI

ITALIA, USA, SVIZZERA, FRANCIA,
MEDIO ORIENTE



11

siti produttivi

IN SVIZZERA, ITALIA
E CINA

10



aree

TERAPEUTICHE

21

Oltre

MILIONI
di fiale di
ORMONI



20

filiali



65

Oltre

MILIONI DI
CONFEZIONI

di prodotti finiti



20

filiali



Circa

350

MILIONI DI
CAPSULE MOLLI

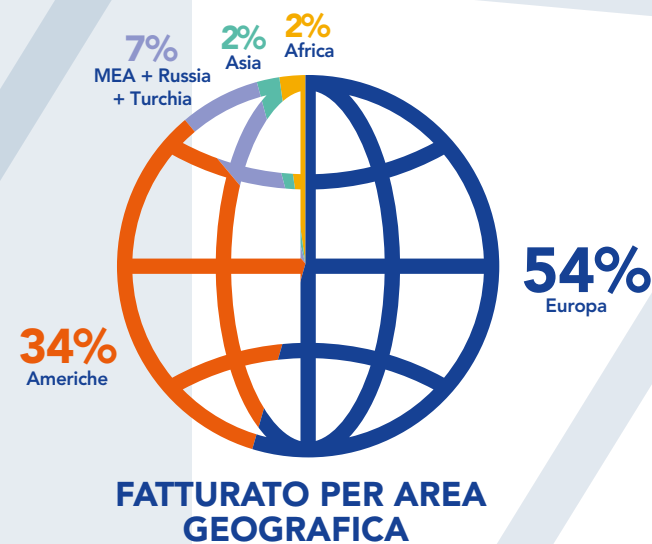
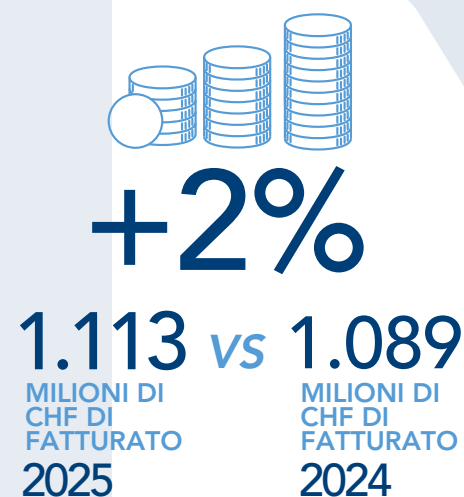


-> Highlights

Valore economico generato

Dopo una fase di forte espansione, il Gruppo ha orientato la propria crescita verso una maggiore qualità e sostenibilità dei ricavi. Il fatturato continua a registrare un trend positivo, sostenuto dalle aree terapeutiche osteoarticolare,

uro-ginecologia, dolore e infiammazione e endocrinologia. Stati Uniti, America Latina, Europa dell'Est e Nord Africa si confermano le regioni a più forte crescita.



Governance

Il 2025 ha segnato un significativo consolidamento del modello di governance, attraverso l'introduzione di nuovi strumenti, politiche e strutture organizzative a presidio della sostenibilità, della gestione del rischio e della resilienza aziendale.

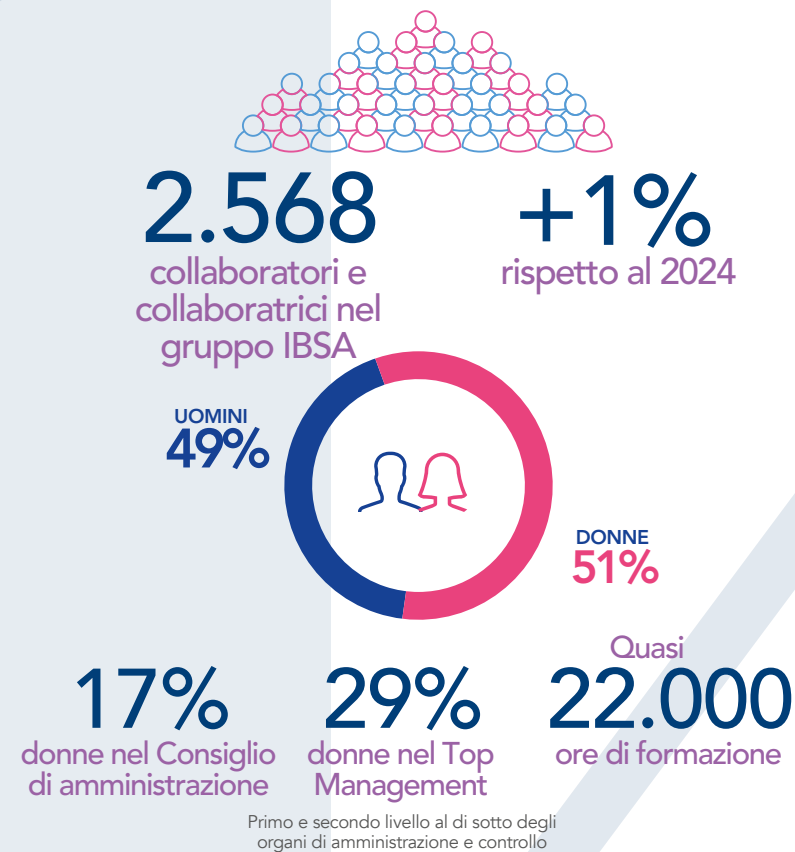
- **Nuova politica di sostenibilità del Gruppo:** è stata formalizzata la visione strategica in un quadro unitario, volto a guidare i processi decisionali lungo tutta la catena del valore e a integrare gli impegni ESG nelle attività operative.
- **Politica Diversità, Equità e Inclusione (DEI):** è stato adottato un documento di indirizzo che sancisce il principio di equità quale valore fondante della cultura organizzativa e pilastro della gestione delle risorse umane.
- **Funzione Sustainability and Assets Management:** il Dipartimento ESG è stato integrato in una nuova funzione strategica, posta sotto la supervisione diretta di un membro del Consiglio di Amministrazione. Tale assetto garantisce il massimo livello di *accountability* e una profonda integrazione della sostenibilità nelle strategie di business.
- **Risk management:** è stata avviata la valutazione sistematica dei rischi ESG. Il

modello di governance prevede, entro la fine dell'esercizio, l'inserimento di una figura professionale dedicata alla gestione integrata dei rischi aziendali, a supporto di un approccio strutturato e proattivo alla resilienza organizzativa.

- **Sicurezza dei dati e continuità operativa:** è stata organizzata l'area IT con un focus sulla protezione dell'integrità dei dati. L'evoluzione della struttura informatica pone la cybersecurity al centro della continuità operativa del Gruppo.
- **Utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale:** a seguito di una fase di sperimentazione e valutazione dei rischi, è stata adottata una politica di Gruppo sull'utilizzo degli strumenti di IA, volta a regolamentarne l'implementazione in modo sicuro e conforme.

[-> Highlights](#)

Collaboratori



Il 2025 ha confermato la centralità delle persone nella strategia di crescita sostenibile del Gruppo, attraverso il consolidamento di una cultura aziendale basata sull'ascolto, sulla trasparenza e sullo sviluppo continuo. Con l'obiettivo di rafforzare la leadership e promuovere una **cultura del feedback** diffusa, è stato avviato un percorso formativo dedicato al Top Management focalizzato sullo sviluppo individuale e sulla valutazione a 360°, affiancato dal lancio della piattaforma di ascolto continuo "We Care" per i Middle Manager e da un progetto pilota nell'area commerciale per mappare la percezione aziendale. L'attenzione all'evoluzione organizzativa si è tradotta in mirate azioni di team building a supporto delle funzioni che hanno affrontato significative riorganizzazioni, in particolare per le funzioni di *Medical Affairs* e *Procurement*. Sul fronte della **valorizzazione del talento**

e dei processi HR, l'azienda ha investito nell'innovazione del recruiting e dell'employer branding introducendo criteri psicometrici e implementando un processo trasparente di feedback anche per i candidati non selezionati. Il sistema di *Career Review* è stato strutturato in modo più rigoroso in Italia e Svizzera, centralizzando le decisioni per le posizioni Corporate in seno al Comitato Esecutivo, ed è stato potenziato lo strumento del *Job Posting* interno in un'ottica di massima trasparenza. A livello di *Talent*, è stato inoltre formalizzato il processo di *Succession Planning* per i ruoli apicali Chief e Head di funzione, al fine di garantire la continuità del business. Il percorso di crescita professionale è stato supportato da programmi strutturati di onboarding ("*Welcome on Board*"), da sessioni di formazione sul Performance Management per i manager e

dall'introduzione della nuova figura dell'**HR Business Partner di filiale**, figura dedicata a fornire supporto nell'adozione di processi e policy HR alle filiali che non hanno una propria Funzione Risorse Umane. Questo impegno, così articolato e diversificato, ha portato a un importante riconoscimento per IBSA SA, inclusa tra i *Leading Employer 2025*.

Key Highlights del 2025

- **Diversità, equità e inclusione:** ufficializzata e pubblicata la nuova **Politica DE&I di Gruppo**, un passo fondamentale che formalizza l'impegno aziendale nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo. Questa iniziativa si è affiancata a una forte sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione, incluse quelle di carattere contrattuale, e al lavoro di allineamento alla normativa sulla *Pay Transparency* per tutto il gruppo.
- **Trasparenza e welfare:** rivisti i premi di anzianità in favore di una maggiore trasparenza e introdotte misure concrete per il work-life balance, come l'estensione da 3 a 4 giorni del congedo per decesso di un familiare prossimo. In primavera 2025 è stato inoltre lanciato il **congedo per volontariato**, con oltre 1.000 ore donate dai dipendenti alla comunità.

Clima e ambiente

L'impegno del Gruppo verso la tutela del capitale naturale e la mitigazione del cambiamento climatico si è tradotto nel 2025 in azioni concrete volte all'efficientamento energetico, alla gestione responsabile delle risorse e al consolidamento degli standard di sicurezza ambientale. Di seguito si riepilogano i principali traguardi raggiunti e le iniziative avviate nell'area **Clima e Ambiente**:

- **Transizione energetica:** approvazione del primo investimento per un impianto fotovoltaico presso il principale sito produttivo in Svizzera (realizzazione prevista nel 2026) e avvio dei relativi studi di fattibilità per le sedi in Italia.
- **Mobilità sostenibile:** potenziamento dei progetti di mobilità per i collaboratori in Italia e Svizzera, con la progressiva elettrificazione della flotta aziendale (auto di pool).
- **Efficienza del packaging:** implementazione del

- **Salute e Sicurezza (HSE):** forte impulso alla cultura della sicurezza attraverso una campagna di responsabilizzazione dei People Manager guidata direttamente dal CdA. Il presidio sul tema è stato strutturato grazie alla crescita del team FTE nei team HSE (Italia, Svizzera e Corporate), al raggiungimento della certificazione ISO 45001 in Italia e all'avvio del relativo *gap assessment* in Svizzera. IBSA Italy ha ottenuto il risultato di "zero incidenti" nei propri siti nel 2025.



progetto di sgrammatura di carta e cartoncino per il packaging secondario che, a regime nel 2026, permetterà un risparmio di circa 37 tonnellate di carta e una conseguente riduzione delle emissioni di CO₂, pari a circa 30 tonnellate (emissioni *cradle-to-gate*, calcolate sulla base dei fattori di emissione medi del produttore).

- **Sistemi di gestione e certificazioni:** conseguimento della certificazione ISO 14001 per i siti in Italia, a conferma della conformità ai più elevati standard internazionali di gestione ambientale.
- **Presidio e monitoraggio:** esecuzione di audit interni sistematici su sicurezza e ambiente presso i siti svizzeri, volti a garantire un monitoraggio costante e un presidio rafforzato dei temi operativi e normativi.

[-> Highlights](#)

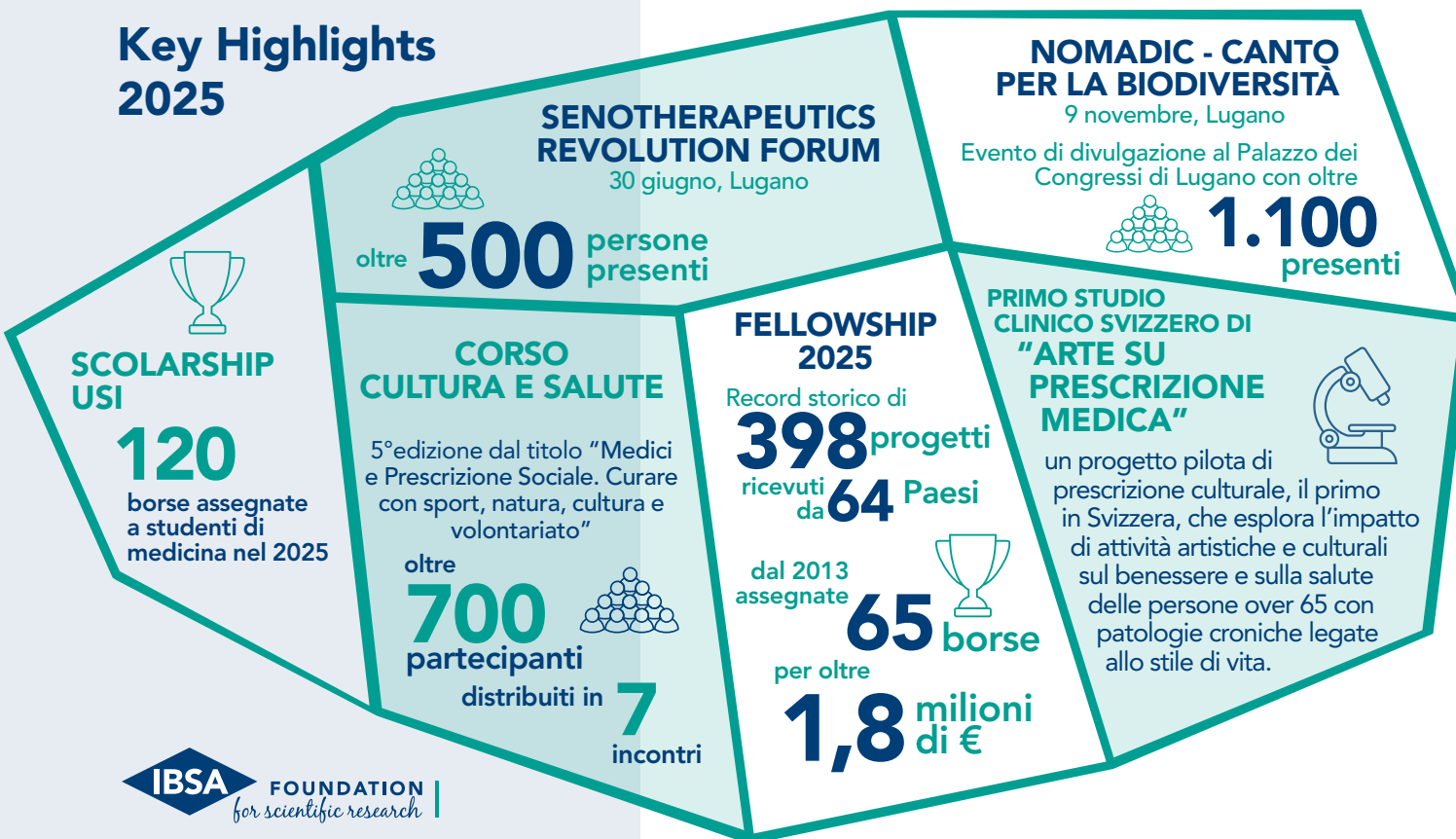
Responsabilità sociale

IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Nata a Lugano in Svizzera nel 2012 la Fondazione promuove una “Scienza per tutti” tramite un’informazione accessibile e progetti che mirano a coniugare cultura scientifica e umanistica. Attraverso le sue numerose attività, IBSA Foundation offre finanziamenti e borse di studio

in ambito medico-scientifico, e contribuisce a favorire il dialogo tra sapere umanistico e sapere scientifico con approcci che coinvolgono la comunità a tutti i livelli, dal mondo istituzionale alla scuola, e con linguaggi creativi e innovativi pensati per formare le nuove generazioni. Opera in partnership con USI, MUSE, LAC e altri istituti internazionali.

Key Highlights 2025



IBSA FOUNDATION
for scientific research

CSR di Gruppo – IBSA 2025

L’approccio CSR di IBSA si fonda sulla convinzione che la solidità economica del Gruppo sia inscindibile dalla capacità di generare impatti positivi e misurabili. In linea con la Direttiva CSRD (UE 2022/2464), la strategia sociale si traduce in un modello di governance dove etica e business si integrano. Nel 2025 un passaggio chiave è stata la formalizzazione della nuova Diversity, Equity and Inclusion (DE&I) Policy, che istituzionalizza la centralità della Persona come driver strategico. Le iniziative del Gruppo si articolano attorno

a quattro ambiti principali: inclusione, diritti dell’infanzia, contrasto alla discriminazione e supporto alle persone fragili. Anche nel 2025, il progetto di punta rimane “Sailing into the Future. Together”, che promuove la vela per persone con disabilità. Nel 2025 sono state donate nuove imbarcazioni in Spagna e Francia, organizzate regate in Svizzera e in Francia, e potenziato l’attività della scuole vela adattativa in Italia e Spagna. Un’ulteriore novità è il progetto di volontariato aziendale, introdotto a marzo 2025, che ha coinvolto 113 collaboratori in Svizzera, Italia, UK e USA per un totale di 996 ore donate.

Pazienti

IBSA ha consolidato il proprio modello di centralità del paziente attraverso campagne di sensibilizzazione, programmi formativi per i professionisti sanitari e strumenti digitali innovativi.

Campagne e iniziative rivolte ai pazienti

La campagna “Not a Good MOArning?” sull’osteoartrosi - lanciata nel 2024 con ANMAR (Associazione Nazionale Malati Reumatici) - ha portato nel 2025 all’esecuzione di oltre 100 screening gratuiti in tre città italiane (Bari, Torino, Perugia). È nato nel 2025 il progetto “Piano B(aby)”, dedicato alla salute riproduttiva dei giovani, con contenuti divulgativi accessibili e un ebook gratuito scaricabile. Il programma di patient advocacy “Mind the Patient” si è articolato in due eventi: uno ad aprile sull’area osteoarticolare e uno a dicembre sull’area uro-ginecologica, coinvolgendo esperti, clinici e associazioni pazienti per promuovere percorsi di cura più inclusivi e multidisciplinari.

Formazione dei professionisti sanitari

L’impegno formativo di IBSA nel 2025 ha raggiunto numeri significativi su scala internazionale:

- Area osteoarticolare: gli eventi di training hanno coinvolto oltre 500 medici da 17 Paesi, tra ortopedici, reumatologi, fisioterapisti e medici dello sport. Tra i programmi di punta, l’IBSA International Academy – MSK Modules e il 360° Infiltration Experience. A marzo si è tenuta a Baveno la seconda edizione del Joint Challenge, con più di 300 specialisti.
- Area uro-ginecologica: il programma formativo presso il centro trace (Lodi) ha coinvolto circa 300 professionisti da 15 Paesi.
- Medicina della riproduzione: la terza edizione della Masterclass ART, una masterclass sull’adenomiosi e un *Preceptorship Program*

hanno complessivamente formato oltre 60 specialisti IVF europei, con un punteggio medio di soddisfazione di 4,91/5.

- IBSA Iberia: a novembre, IBSA Advances a Madrid hanno riunito più di 300 medici in un formato innovativo che integra osteoarticolare e medicina della riproduzione con focus sulla salute della donna.

Etica e innovazione digitale

Il progetto AestETHICS ha raggiunto nel 2025 una dimensione globale (Polonia, Argentina, Francia) con oltre 150 ambassador e la pubblicazione dei dati su rivista scientifica

internazionale. L’app “IBSA Aging Discovery AR”, basata sulla realtà aumentata, ha consolidato un nuovo standard di comunicazione medico-paziente in ambito dermo-estetico.



Informazioni generali

ESRS 2 - Criteri per la redazione	22	GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	26
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	22	Strategia	27
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	22	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	27
Governance	24	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	29
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	24	IBSA Analisi di Doppia Rilevanza	30
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	25	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	30
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	25	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	35
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	26		

Informazioni generali

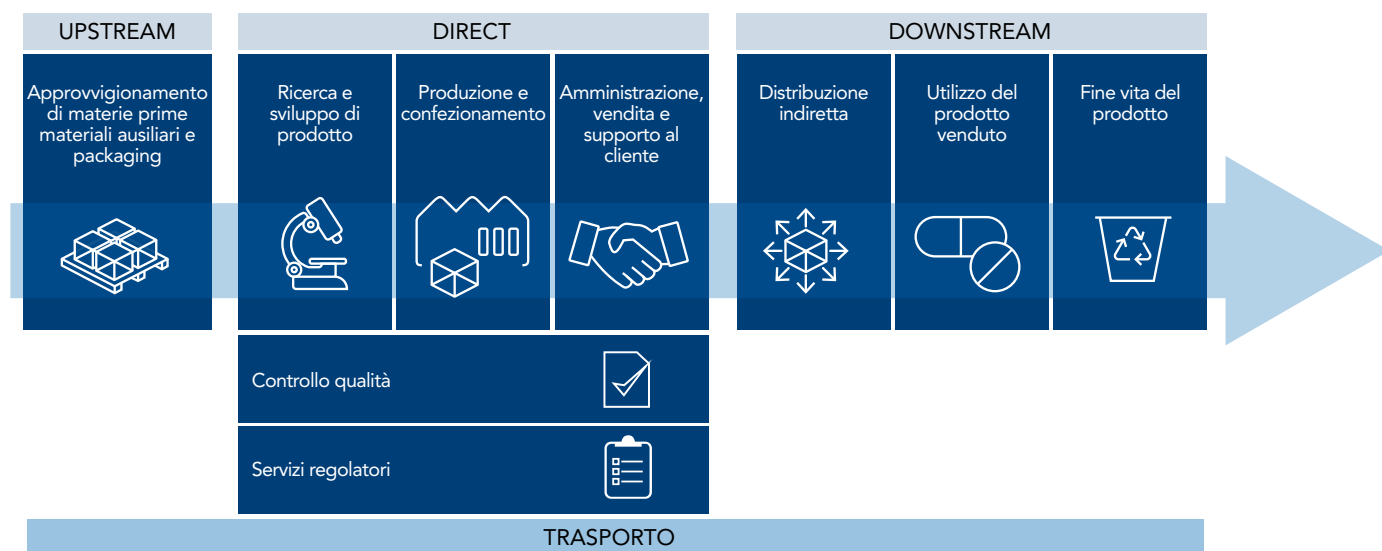


ESRS2 Criteri per la redazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta su base volontaria dal Gruppo IBSA, ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il perimetro della rendicontazione comprende tutte le società del Gruppo, salvo alcune limitazioni relative a specifici indicatori, come dettagliato nella sezione “Criteri per la redazione” della Nota Metodologica. Il periodo di riferimento è l’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025. [BP-1-5. a-b]

La rendicontazione copre tutte le fasi della catena del valore del Gruppo—upstream (a monte), direct (diretta), e downstream (a valle). Per ciascun dato rendicontato, viene indicata la rilevanza della tematica rispetto alle attività dirette del Gruppo o all’intera catena del valore. Di seguito viene fornito un dettaglio sulle diverse fasi della catena del valore (value chain):



Tutte le fasi della catena del valore sono considerate nella mappatura di impatti, rischi e opportunità effettuata per l’analisi di rilevanza. Le politiche, le azioni, gli obiettivi e le metriche presentate – fatta eccezione per le stime relative alla catena del valore utilizzate nel calcolo delle emissioni Scope 3 – si riferiscono esclusivamente alle attività svolte direttamente dal Gruppo [BP-1-5.c].

Rispetto al perimetro descritto all’interno della Nota Metodologica, IBSA non si è avvalsa dell’opzione di omettere un’informazione specifica relativamente alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell’innovazione (“informazioni sensibili”) [BP-1-5. d]. Infine, il Gruppo non ha beneficiato di esenzioni

relative alla non divulgazione di sviluppi imminenti o questioni in corso di negoziazione, prevista dagli articoli 19 a (3) e 29 a (3) della Direttiva 2013/34/UE [BP-1-5. e].

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Gli orizzonti temporali adottati nella preparazione della rendicontazione di sostenibilità sono definiti come segue:

- il breve termine comprende un periodo non superiore a un anno;
- il medio termine va da 1 a 5 anni;
- il lungo termine riguarda periodi superiori ai 5 anni [BP-2-9. a].

La definizione di questi orizzonti temporali segue quelle previste dallo Standard ESRS 1 – General Requirements [BP-2-9. b].

Stime riguardanti la catena del valore

Le metriche relative alla catena del valore riguardano le emissioni di gas serra (GHG) prodotte dalle attività a monte e a valle delle operazioni IBSA, ovvero le emissioni indirette classificate come Scope 3. Per queste metriche, si precisa che i dati riportati sono stati stimati sulla base di fonti indirette. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo E1, sezione E1-6 [BP-2-10. a-b-c-d].

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Per quanto riguarda le metriche quantitative riportate nel documento, si precisa che non sono presenti metriche o importi monetari caratterizzati da un elevato livello di incertezza nella misurazione, fatta eccezione per le metriche

relative alle emissioni Scope 3, che sono state calcolate utilizzando la metodologia spend-based [BP-2-11].

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Essendo il secondo anno in cui la rendicontazione di sostenibilità si ispira agli standard ESRS, nel documento viene riportato anche il dato comparativo relativo all’esercizio 2024. [BP-2-13] Nel corso del periodo di rendicontazione, sono stati introdotti aggiornamenti metodologici e miglioramenti nei processi di raccolta ed elaborazione dei dati che hanno comportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, senza configurare errori rilevanti ai fini della rendicontazione. Le modifiche apportate ai dati relativi all’esercizio 2024 sono state

adeguatamente segnalate tramite specifiche note a piè di pagina [BP-2-13 a] [BP-2-14].

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Le informazioni contenute nella rendicontazione di sostenibilità sono riportate su base volontaria rispetto agli Standard ESRS, e non includono altre informazioni richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di sostenibilità.

Di conseguenza non sono presenti riferimenti a principi o quadri di rendicontazione aggiuntivi [BP-2-15].

Inclusione mediante riferimento

Nella redazione del presente documento non si è ricorso all’inclusione di informazioni mediante riferimento [BP-2-16].



Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento al 2025, il Consiglio di Amministrazione (CdA) di IBSA è composto da un totale di 6 membri esecutivi. Attualmente, il Consiglio non include una rappresentanza dei dipendenti e altri lavoratori, pur adottando tutte le disposizioni applicabili in materia di pratiche di inclusione e partecipazione aziendale. Le singole società del Gruppo IBSA dispongono inoltre di un proprio CdA, che non coincide con quello di IBSA Institut Biochimique SA. In aggiunta al CdA, è attivo un Comitato di Direzione composto dai “Chief of” nominati dal CdA. Il Comitato è guidato da un Presidente, anch’esso nominato dal CdA, che coordina le attività e svolge il ruolo di *primus inter pares*. I membri del CdA e gli eventuali Vicepresidenti possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato di Direzione. Questo organo è responsabile della gestione operativa e commerciale complessiva della Società e supervisiona l’attività di tutti i collaboratori [GOV-1-21. a-b].

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da professionisti con competenze solide e percorsi eterogenei, maturati in diversi settori, mercati e contesti geografici in cui l’azienda opera. Questa composizione diversificata rappresenta un pilastro strategico per affrontare in maniera consapevole e responsabile rischi, opportunità e impatti, garantendo al tempo stesso un costante aggiornamento e potenziamento delle competenze del Consiglio. La varietà di esperienze consente di integrare prospettive differenti, favorendo decisioni più inclusive e orientate alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo [GOV-1-21.c, AR.5]

Membri del CDA	
Presidente e CEO	Arturo Pino Licenziati
Membro	Elisabetta Racca
Membro	Luca Grassi
Membro	Federico Mautone
Membro	Gianluca Mautone
Membro	Alessandro Ruggiero

Membri del Comitato di Direzione	
Chief Commercial Officer e Presidente	Luca Crippa
Chief of Technical Operations	Enrico Gasperotti
Chief Financial Officer	Luca Grassi
Chief Human Resources Officer	Virginio Cattaneo
Chief Quality Officer	Andreas Gerber
Chief Scientific Officer	Mauro Ninci

In termini di composizione e diversità, il Consiglio di Amministrazione presenta una distribuzione di genere pari al 17% di donne e all’83% di uomini. Tale indicatore viene determinato calcolando il rapporto tra il numero di componenti di ciascun genere e il totale dei membri, con l’obiettivo di evidenziare in modo trasparente la rappresentanza all’interno dell’organo di governance [GOV-1-21. d].

Composizione del CDA per genere ed età		
	Uomini	Donne
< 30 anni	-	-
Tra 30 e 50 anni	3	-
> 50 anni	2	1

Tutti i membri del CdA di IBSA sono membri esecutivi [GOV-1-21. e]. Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di esaminare annualmente la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità. Per garantire una gestione efficace di tali aspetti, a luglio 2025 è stata creata la nuova funzione *Sustainability and Asset Management* all’interno dell’area *Finance*, che fa capo ad un membro del CdA. All’interno di questa funzione, la responsabilità operativa è affidata al dipartimento ESG, attivo a livello Corporate, con il supporto degli ESG Ambassadors delle filiali IBSA a livello locale. L’Head della funzione *Sustainability and Asset Management* ricopre un ruolo strategico e ha la responsabilità di:

- Supervisionare i progetti ESG e assumerne la responsabilità ultima;
- Convalidare il piano strategico ESG;
- Definire la priorità dei progetti;
- Vigilare sull’attuazione della strategia;
- Garantire l’integrazione della strategia ESG all’interno della strategia aziendale

- complessiva;
- Approvare il budget destinato alle iniziative di sostenibilità.

Gli ESG Ambassadors operano come punto di riferimento locale per le tematiche ESG, con i seguenti compiti:

- Gestione e coordinamento dei progetti ESG locali e globali, in raccordo con l’ESG Department;
- Rappresentanza del dipartimento ESG all’interno delle diverse funzioni aziendali e filiali del Gruppo.

L’attuazione della strategia ESG avviene inoltre sotto la supervisione del Comitato di Direzione, che assicura coerenza e integrazione con gli indirizzi strategici del Gruppo. [GOV-1-22. a] Gli organi amministrativi, gestionali e di controllo operano secondo ruoli e responsabilità delineati nei rispettivi termini di riferimento, nei mandati del Consiglio e nelle politiche aziendali di riferimento [GOV-1-22. b]. Alla luce delle recenti evoluzioni normative, e pur non rientrando al momento nel perimetro di applicazione della CSRD, il Gruppo ha comunque proseguito nelle attività di rendicontazione della sostenibilità, continuando il proprio percorso di transizione verso un modello di reporting pienamente allineato agli standard europei ESRS. Nel 2025, per il secondo anno consecutivo, è stata mantenuta l’attività di mappatura degli impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alla sostenibilità, in coerenza con gli Standard europei. L’analisi di Doppia Rilevanza, volta a identificare e prioritizzare gli IRO, è sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione, che ne supervisiona gli indirizzi strategici, mentre l’attuazione operativa è affidata all’ESG, con il supporto degli ESG Ambassadors nelle filiali locali. I risultati emersi sono stati condivisi con le prime linee del Gruppo. Poiché non è ancora attivo un processo strutturato per la gestione delle opportunità, le risultanze dell’analisi saranno progressivamente integrate nella gestione strategica e operativa, con l’obiettivo di rafforzare l’allineamento tra sostenibilità e processi decisionali aziendali. La gestione dei rischi a livello aziendale è attualmente presidiata dalla funzione *Legal & Compliance*, che opera in sinergia con le altre funzioni aziendali per l’identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi [GOV-1-22.c; IRO-1-53. e; IRO-1-53. f].

Ad oggi, il Gruppo non dispone di un organo di amministrazione che monitora la definizione degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi a tematiche di sostenibilità [GOV-1-22. d]. Sebbene non sia stata erogata una formazione specifica sulla sostenibilità agli organi di amministrazione, gestione e controllo, è stato organizzato un momento di formazione e confronto sulle tematiche legate all’analisi di Doppia Rilevanza per le prime linee. [GOV-1-23. a]. Queste competenze sono funzionali alla gestione consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative alla sostenibilità rilevanti per l’impresa [GOV-1-23. b, GOV-1-AR.5].

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il CdA viene informato dal team ESG dei risultati dell’esercizio di analisi Doppia Rilevanza, svolto per la prima volta nel corso del 2024, e ne prende visione in occasione di ogni successivo aggiornamento. Per la Rendicontazione di Sostenibilità 2025 è stata confermata l’analisi di Doppia Rilevanza svolta nel corso del 2024 [GOV-2-26. a-b]. Gli impatti, rischi e opportunità esaminati dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza nel 2025 sono quelli risultati come materiali dall’analisi di Doppia Rilevanza, riportati nella sezione SBM-3 [GOV-2-26.c].

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha adottato una procedura di Annual Salary Review che coinvolge tutti i dipendenti nella definizione degli incrementi retributivi, determinati sulla base della performance e delle competenze individuali. Un elemento centrale del sistema di incentivazione è rappresentato dagli MBO (Management by Objectives), che sono esclusivamente legati ai risultati di performance e garantiscono un trattamento uniforme per tutti i lavoratori a cui si applica questo schema. Attualmente, il sistema di incentivazione non prevede criteri collegati a tematiche ESG: le prestazioni non vengono valutate secondo parametri di sostenibilità [GOV-3-29. b-c-d-e].

-> Informazioni generali > Governance

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

IBSA, ad oggi, non dispone di un processo formalizzato e sistematico di due diligence in materia di sostenibilità. Tuttavia, il Gruppo ha già implementato alcune attività riconducibili alle fasi iniziali del dovere di diligenza, in particolare l’identificazione e la valutazione degli impatti negativi attraverso l’analisi di Doppia Rilevanza [GOV-4-30,32].

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso del 2025, IBSA ha avviato un percorso volto alla definizione e progressiva implementazione di un sistema di controllo interno a supporto della rendicontazione di sostenibilità, con l’obiettivo di rafforzare l’affidabilità, la coerenza e la tracciabilità delle informazioni rendicontate. Il sistema di controllo interno in fase di sviluppo si concentra su una serie di informazioni

identificate come KPI “ad alta priorità”, determinate sulla base di un elenco di parametri selezionati, quali fattibilità, complessità, potenziali rischi reputazionali e di rendicontazione. Nell’ambito di tale percorso, i principali processi di raccolta e gestione dei dati sono stati mappati, i rischi rilevanti associati sono stati identificati e, conseguentemente, sono stati definiti e formalizzati i controlli interni chiave all’interno di apposite *Risk Control Matrix*, in cui i controlli sono strutturati e monitorati. Per l’insieme dei KPI selezionati, l’intero flusso di dati viene mappato dalla raccolta dei dati primari al consolidamento e alla convalida finale, definendo chiaramente ruoli e responsabilità. Per mitigare i rischi più rilevanti derivanti dai KPI selezionati, il Gruppo sta implementando un processo di controllo interno volto a garantire la coerenza e l’accuratezza dei dati. Il sistema di controllo interno in fase di definizione seguirà le linee guida dell’Internal Control over Sustainability Reporting (ICSR) emanate dal framework COSO [GOV-5-36. a, b, c, d].

Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

IBSA è un gruppo farmaceutico internazionale con sede in Svizzera, presente in oltre 90 Paesi nei cinque continenti e con 20 filiali distribuite tra Europa, Cina e Stati Uniti. Il portafoglio del Gruppo copre dieci principali aree terapeutiche, tra cui medicina della riproduzione, endocrinologia, dolore e infiammazione, osteoarticolare, medicina estetica e consumer health; nel periodo di riferimento non si sono registrate variazioni significative nell’offerta di prodotti o servizi. IBSA si conferma tra i leader mondiali nel settore della medicina della riproduzione e dei prodotti a base di acido ialuronico, grazie a una rete distributiva che serve sia il canale ospedaliero sia quello retail. Anche nel corso dell’anno non si sono rilevate variazioni rilevanti nei mercati serviti o nei gruppi di clienti [SBM-1-40. a. i. ii]. Segue il dettaglio relativo al numero di dipendenti, suddiviso per le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera [SBM-1-40. a. iii]:

2025	
Paese	N° dipendenti (headcount)
Austria	5
Cina	205
Francia	219
Germania	47
Italia	643
Paesi Bassi	5
Paesi Nordici	30
Polonia	42
Regno Unito	63
Repubblica Ceca	42
Singapore	2
Slovacchia	35
Spagna	67
Svizzera	974
Turchia	13
Ungheria	33
USA	143

Di seguito sono riportati i ricavi, espressi in migliaia di CHF, suddivisi per:

- Area terapeutica
- Regione [SBM-1-40.b.c]

Suddivisione per aree terapeutiche	2024	2025	% 2024	% 2025
Totale IBSA	1.089.266	1.113.117	100,0%	100,0%
Endocrinologia	280.502	284.415	25,8%	25,5%
Medicina della riproduzione	207.610	213.912	19,1%	19,2%
Dolore e infiammazione	236.483	252.637	21,7%	22,7%
Medicina estetica	136.042	125.454	12,5%	11,3%
Osteoarticolare	113.210	123.075	10,4%	11,1%
Dermatologia	28.719	27.726	2,6%	2,5%
Uro-ginecologia	27.231	29.611	2,5%	2,7%
Cardiometabolica	18.197	17.519	1,7%	1,6%
Respiratoria	17.322	17.007	1,6%	1,5%
Altri	23.950	21.762	2,2%	2,0%

Suddivisione per mercati	2024	2025	% 2024	% 2025
Totale IBSA	1.089.266	1.113.117	100,0%	100,0%
Europa	590.734	604.749	54,2%	54,3%
Americhe	360.252	374.218	33,1%	33,6%
Middle East, Russia e Turchia	91.834	79.340	8,4%	7,1%
Africa	18.806	27.273	1,7%	2,4%
Asia e Oceania	27.641	27.537	2,5%	2,5%

-> Informazioni generali > Strategia



IBSA NOI CI SIAMO

Condividiamo
Sostenibilità
Innovazione
e Bellezza



Il Gruppo IBSA ha definito i propri obiettivi attraverso il progetto “IBSA – Close to You”, che ha portato a fine 2023 alla stesura del Manifesto della Sostenibilità. Il Manifesto della Sostenibilità, ovvero uno statement che definisce priorità e modalità di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e creazione di valore condiviso, ratifica i valori fondanti dell’azienda, gli obiettivi, la strategia e la cifra stilistica che guiderà l’esecuzione concreta di progetti, spazi e iniziative, in perfetta assonanza con gli obiettivi ESG dell’azienda.

Di seguito vengono esplicitate le priorità del Gruppo in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), alla creazione di valore condiviso e alla relazione responsabile con tutti gli stakeholder.

Gli obiettivi si articolano lungo diverse dimensioni, in particolare [SBM-1-40. e]:

- **Prodotti e servizi:** innovazione responsabile orientata alla sicurezza, qualità e accessibilità delle soluzioni terapeutiche, con particolare attenzione ai prodotti a base di acido ialuronico e ai farmaci per la medicina della riproduzione.
- **Categorie di clienti e pazienti:** centralità della persona e del paziente come principio guida nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni terapeutiche che rispondano a bisogni reali e migliorino la qualità della vita.
- **Aree geografiche:** diffusione capillare dei prodotti in oltre 90 Paesi con l’obiettivo di espandere l’accesso alle cure, garantendo la sostenibilità dei processi anche nei mercati emergenti.

- **Stakeholder:** promozione di un dialogo attivo e continuo con dipendenti, comunità locali, partner scientifici e fornitori, basato su trasparenza, collaborazione e responsabilità sociale.

Business model e catena del valore

Il modello di **business** di IBSA si fonda sullo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti farmaceutici, lungo una catena del valore che si estende dalle attività di approvvigionamento a monte fino all’utilizzo e al fine vita del prodotto. Nella fase di upstream, il Gruppo approvvigiona beni e servizi necessari al funzionamento dei propri processi produttivi, tra cui sostanze chimiche e biologiche (ad esempio ormoni e acido ialuronico), materiali di imballaggio, software e servizi specialistici, nel rispetto dei requisiti qualitativi e regolatori previsti per il settore farmaceutico.

Le operazioni dirette comprendono le attività di ricerca e sviluppo, produzione, confezionamento, controllo qualità, nonché le funzioni di amministrazione, formazione e vendita. In particolare, IBSA investe in modo continuativo in ricerca e sviluppo, operando in un contesto altamente regolamentato che richiede investimenti significativi in tecnologie, infrastrutture e competenze specialistiche, e svolgendo le attività produttive nel rispetto delle Good Manufacturing Practices (GMP), che garantiscono un controllo diretto e rigoroso dei processi interni. Le GMP rappresentano il quadro normativo di riferimento per il settore farmaceutico e definiscono i requisiti essenziali

volti a garantire che i medicinali e i relativi principi attivi siano prodotti e controllati in modo coerente, assicurandone qualità, sicurezza ed efficacia. Il confezionamento rappresenta una fase chiave per assicurare la sicurezza, l’efficacia e la facilità d’uso dei prodotti, attraverso l’impiego di tecnologie avanzate e soluzioni diversificate, mentre i processi di controllo qualità e le attività regolatorie assicurano trasversalmente la conformità alle normative vigenti e la sicurezza dei prodotti prima dell’immissione sul mercato.

Le attività a valle nella catena di valore includono la distribuzione dei prodotti, prevalentemente indiretta, attraverso reti di distributori e canali logistici terzi, il loro utilizzo da parte dei clienti finali e la gestione del fine vita. IBSA occupa una posizione centrale nella propria catena del valore, svolgendo internamente le principali fasi di ricerca, sviluppo, produzione e confezionamento, mentre la diffusione dei prodotti sui mercati avviene sia tramite filiali dirette sia tramite accordi con partner commerciali e distributori in numerosi Paesi. Il trasporto e lo stoccaggio rappresentano attività trasversali che interessano tutte le fasi della catena del valore, garantendo il trasferimento sicuro di materie prime, semilavorati e prodotti finiti tra siti produttivi, magazzini e distributori, nel rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza. IBSA fornisce inoltre servizi di assistenza ai pazienti e ai professionisti sanitari, garantendo sicurezza e qualità rispetto al prodotto venduto e contribuendo al miglioramento continuo dei prodotti e alla tutela della salute delle persone [SBM-1-42].

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta uno strumento fondamentale a supporto dei processi aziendali e della gestione delle tematiche di sostenibilità. Attraverso un dialogo costante con ciascun gruppo di stakeholder e un’analisi attenta delle loro esigenze specifiche, IBSA è in grado di identificare i principali portatori di interesse e di individuare le aree di maggiore rilevanza per ciascuno di essi. Questo approccio consente di mappare in modo preciso le relazioni e le priorità strategiche del Gruppo. I principali stakeholder individuati lungo la

catena del valore, sia upstream che downstream, sono:

- operatori sanitari
- collaboratori
- partner commerciali
- comunità locali
- fornitori
- media
- associazioni di settore e di categoria
- istituti finanziari
- consociate
- stati, autorità regolatorie e assicurazioni
- pazienti, associazioni di pazienti e società medico-scientifiche

L’analisi di Doppia Rilevanza è stata condotta nell’ambito delle attività relative alla Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e, considerata l’assenza di cambiamenti significativi nel contesto operativo e strategico tali da richiederne un aggiornamento, è stata ritenuta valida anche per l’esercizio 2025. In occasione della prima analisi di Doppia Rilevanza IBSA ha avviato un’attività di stakeholder engagement, distribuendo un questionario per raccogliere le prospettive dei soggetti coinvolti nella valutazione degli impatti.

Questa iniziativa ha permesso di integrare il punto di vista degli stakeholder esterni nell’individuazione dei temi materiali, garantendo un maggiore allineamento con le aspettative e le esigenze delle diverse parti interessate; le informazioni raccolte sono state analizzate nell’ambito del processo di valutazione della materialità, contribuendo a definire le priorità strategiche e a rafforzare la coerenza della strategia di sostenibilità del Gruppo rispetto agli interessi degli stakeholder [SBM-2-45. a, b].

Ad oggi, il Gruppo non dispone ancora di meccanismi strutturati per la segnalazione o la comunicazione al Consiglio di Amministrazione di opinioni, reclami o interessi da parte degli stakeholder relativamente agli impatti ESG [SBM-2-45. d].

Analisi di Doppia Rilevanza

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le tabelle seguenti illustrano in modo dettagliato gli impatti, i rischi e le opportunità di sostenibilità identificati come rilevanti per il Gruppo IBSA a seguito dell’analisi di Doppia Rilevanza, che ha costituito la base per la redazione di questo documento [SBM-3-48. a]. Per ciascun rischio e opportunità viene specificato il punto della catena del valore in cui si manifesta [SBM-3-48. a]; si segnala che il Gruppo ha intenzione di avviare le prime considerazioni in

merito agli effetti finanziari attuali e potenziali [SBM-3-48. b, d, e]. Per ogni impatto, invece, sono esplicitati [SBM-3-48. a, c]:

- la natura dell’impatto (negativo o positivo) e la modalità con cui incide su persone o ambiente;
- l’orizzonte temporale ragionevolmente atteso;
- se l’impatto riguarda le attività dirette del Gruppo o si manifesta indirettamente lungo la catena del valore, in relazione ai rapporti commerciali.

Di seguito sono riportati gli impatti considerati materiali dal Gruppo.

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra	Impatto negativo	Le attività di IBSA contribuiscono al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra, principalmente dalla combustione di gas naturale e dalla fuoriuscita di gas refrigeranti, oltre che dal parco auto aziendale. Inoltre, la produzione di medicinali richiede grandi quantità di energia elettrica per vari processi, il che può portare a un eccessivo consumo di energia se non vengono adottati interventi di efficientamento.	Diretto	Lungo
Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore	Impatto negativo	Le attività di IBSA contribuiscono indirettamente al cambiamento climatico, attraverso l'emissione di gas serra lungo la sua catena del valore. Le emissioni indirette di GHG sono principalmente legate alla produzione di imballaggi (es. sfusi) e di altre materie prime accessorie, nonché al trasporto dei farmaci che genera emissioni di gas serra dalla combustione di combustibili fossili tradizionali e perdite di gas refrigeranti, necessari per conservare i medicinali a bassa temperatura.	Indiretto	Lungo
Immissione di sostanze inquinanti nell'aria	Impatto negativo	IBSA potrebbe emettere composti organici volatili, particolato, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica e altri composti chimici specifici durante i processi di produzione. In aggiunta, le attività logistiche sono svolte con mezzi di trasporto tradizionali, che includono mezzi alimentati a diesel e jet fuel (soprattutto camion e aerei), e contribuiscono negativamente all'inquinamento atmosferico.	Diretto	Breve
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo	Impatto negativo	L'inquinamento dell'acqua e del suolo da parte di IBSA può derivare dall'uso di sostanze chimiche e materiali organici nei processi di produzione e pulizia. Le acque reflue non trattate possono contaminare il suolo, mentre i rifiuti solidi e liquidi possono accumularsi, danneggiando la fertilità del suolo e la biodiversità. Per mitigare questi impatti, è essenziale adottare pratiche sostenibili come il trattamento delle acque reflue e la gestione responsabile dei rifiuti.	Diretto	Breve
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo lungo la catena del valore	Impatto negativo	I fornitori di IBSA che utilizzano acqua per la sintesi chimica e la produzione di sostanze biologiche possono contribuire all'inquinamento di acqua e suolo se non trattano adeguatamente le acque reflue.	Indiretto	Breve
Danni alla salute umana e agli ecosistemi causati dalla scorretta gestione e stoccaggio di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Impatto negativo	Le attività di IBSA comportano l'utilizzo di sostanze chimiche di interesse regolatorio, incluse quelle identificate dal Regolamento REACH, ovvero le Substances of Very High Concern (SVHC) o Substances of Concern. Queste sostanze, se non gestite e controllate adeguatamente lungo tutto il loro ciclo di vita, possono comportare rischi significativi per la salute umana e l'ambiente. Una gestione inadeguata di queste sostanze durante i processi produttivi potrebbe causare inquinamento dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, con potenziali conseguenze dannose per gli ecosistemi.	Diretto	Medio

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua	Impatto negativo	L'acqua viene utilizzata in quantità significative sia nel processo di sviluppo di farmaci che nelle attività di pulizia e sterilizzazione. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a consumi non sostenibili, in particolare nelle zone a stress idrico.	Diretto	Breve
Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua lungo la catena del valore	Impatto negativo	Il processo di sviluppo dei medicinali impiega quantità significative di sostanze biologiche, che vengono acquistati da aziende terze. La produzione di tali sostanze, così come i processi di sintesi chimica per la produzione dei principi attivi richiedono l'utilizzo di acqua. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a un consumo non sostenibile, in particolare nelle aree a stress idrico.	Indiretto	Breve
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto negativo	Durante le proprie attività, IBSA potrebbe avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, qualora non vengano adottate misure preventive adeguate.	Diretto	Breve
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi lungo la catena del valore	Impatto negativo	I fornitori di IBSA, durante le loro attività, potrebbero avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, nel caso in cui non vengano implementate misure preventive, così come lo smaltimento del prodotto scaduto da parte degli utilizzatori finali.	Indiretto	Breve
Danni all'ambiente dovuti all'utilizzo di materie prime vergini o non riciclabili/ rinnovabili	Impatto negativo	L'attività produttiva dell'azienda comporta l'utilizzo di materie prime accessorie (es. eccipienti, solventi, lubrificanti, ecc.) e prodotti finiti (es. imballaggi), che, se gestito in modo irresponsabile, può influire sulla disponibilità di tali materiali e sulla quantità di rifiuti prodotti.	Diretto	Medio
Danni all'ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati	Impatto negativo	I rifiuti generati dalle attività di IBSA, inclusi materiali di imballaggio, residui di materie prime, rifiuti di ufficio e rifiuti organici, possono avere effetti negativi sull'ambiente se non gestiti correttamente. Questi rifiuti possono contenere sostanze pericolose che rischiano di contaminare il suolo e gli ecosistemi naturali, oltre a contribuire all'accumulo di materiali non biodegradabili e all'impoverimento del suolo. Una gestione inefficace può inoltre causare danni agli ecosistemi acquatici e terrestri, alla salute umana e influire sull'uso del suolo.	Diretto	Medio
Danni all'ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati lungo la catena del valore	Impatto negativo	Il ridotto invio al riciclo dei prodotti di IBSA a fine vita, in particolare del packaging, contribuisce all'inquinamento dell'aria e del suolo, nonché allo sfruttamento delle risorse terrene. La scarsa gestione dei materiali di imballaggio, se non avviati a un adeguato processo di riciclo, può portare all'accumulo di rifiuti non biodegradabili, incrementando la contaminazione del suolo e dell'aria.	Indiretto	Medio
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori	Impatto negativo	I dipendenti, durante il processo di produzione, corrono il rischio di entrare in contatto con alcuni reagenti chimici e materiali che potrebbero essere pericolosi o infetti, con conseguenze negative sulla loro salute e sicurezza. L'esposizione potrebbe causare infortuni, malattie professionali e incidenti, aggravati dallo stress lavorativo spesso associato a questo settore, compromettendo il benessere complessivo dei lavoratori.	Diretto	Breve
Mancato benessere dei dipendenti	Impatto negativo	Condizioni di lavoro adeguate, che includono un sano equilibrio tra vita professionale e privata, salari equi, esistenza di un piano welfare, orari di lavoro sostenibili, libertà di associazione e contrattazione collettiva, sono fondamentali per il benessere dei dipendenti. La mancanza di attenzione a questi aspetti può generare insoddisfazione, stress e un calo della motivazione, compromettendo la qualità della vita dei lavoratori.	Diretto	Breve
Sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite percorsi di formazione	Impatto Positivo	L'erogazione di percorsi di formazione mirati contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, favorendo la loro crescita professionale e migliorando l'efficacia operativa. Tali iniziative possono contribuire all'acquisizione di competenze essenziali, incrementando le opportunità di sviluppo individuale.	Diretto	Breve

-> Informazioni generali > Analisi di Doppia Rilevanza

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità	Impatto negativo	L'assenza di politiche e procedure per prevenire ogni forma di discriminazione può compromettere il rispetto delle pari opportunità nell'ambito lavorativo. Ciò potrebbe tradursi in un mancato riconoscimento della parità, anche in termini di assunzioni, di retribuzione, dell'uguaglianza sostanziale e del trattamento equo per tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, credo religioso, disabilità o orientamento sessuale. Eventuali episodi di discriminazione all'interno dell'azienda potrebbero generare un impatto negativo sul clima lavorativo e sul benessere dei dipendenti.	Diretto	Breve
Mancata tutela dei diritti umani dei dipendenti	Impatto negativo	Il rispetto per la privacy dei dipendenti e per i diritti umani e civili, potrebbe non essere sempre garantito, ad esempio in caso di violazioni della libertà di associazione, utilizzo di lavoro minorile o lavoro forzato. Eventuali episodi di questo tipo all'interno della catena del valore di IBSA potrebbero causare gravi impatti negativi sui lavoratori.	Diretto	Breve
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore	Impatto negativo	All'interno della catena del valore, condizioni inadeguate di lavoro possono avere effetti negativi sulla salute e sicurezza. Ambienti insalubri, esposizione a sostanze pericolose, o procedure non conformi agli standard possono portare a malattie o incidenti gravi. Questi rischi compromettono il benessere di lavoratori e di fornitori e potrebbero influire negativamente sul rispetto delle normative internazionali in materia di lavoro sicuro ed etico.	Indiretto	Breve
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità dei lavoratori della catena del valore	Impatto negativo	Il non rispetto della parità di genere e parità di retribuzione per i lavorati della catena del valore di IBSA potrebbe compromettere l'immagine dell'azienda, ridurre la soddisfazione dei dipendenti e diminuire l'interesse da parte di stakeholder esterni verso IBSA.	Indiretto	Breve
Mancata tutela dei diritti umani lungo la catena del valore	Impatto negativo	Il rispetto dei diritti umani e civili potrebbe non essere sempre assicurato, come nel caso di violazioni della libertà di associazione, lavoro minorile o lavoro forzato. Se tali episodi si verificassero all'interno della catena del valore di IBSA, i lavoratori ne subirebbero gravi conseguenze negative.	Indiretto	Breve
Danni alla comunità locale causati dall'inquinamento acustico	Impatto negativo	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.	Diretto	Breve
Danni alla comunità locale causati dall'inquinamento acustico generati sulla catena del valore	Impatto negativo	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.	Indiretto	Breve
Comunicazione ed etichettatura dei prodotti non accurata	Impatto negativo	Le irregolarità nell'etichettatura possono compromettere seriamente la sicurezza dei pazienti: etichette imprecise o incomplete possono provocare errori nei farmaci, come dosaggi sbagliati o l'uso del prodotto errato, mettendo in pericolo la salute dei pazienti e aumentando il rischio di gravi eventi avversi. L'etichettatura deve rispettare la normativa vigente, deve esplicitare la modalità di conservazione e assunzione dei prodotti.	Diretto	Breve
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori	Impatto negativo	La mancata garanzia di elevati standard di qualità e sicurezza nei farmaci può avere gravi ripercussioni sulla salute dei pazienti, causando effetti collaterali gravi, aggravamento delle condizioni, danni irreversibili o eventi fatali. Inoltre, il mancato rispetto dei protocolli di sicurezza e la diffusione di farmaci contraffatti aumentano i rischi per la salute e compromettono la fiducia nei sistemi sanitari. La corretta gestione e verifica delle informazioni sui medicinali è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e prevenire gravi conseguenze cliniche.	Diretto	Breve

Impatti materiali	Tipologia impatto	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
Promozione di una cultura della salute verso la comunità	Impatto positivo	IBSA si impegna nella realizzazione di diversi progetti tra cui "IBSA Cultura della Salute", con lo scopo di promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone nei luoghi di cura, della cultura e nella vita quotidiana.	Diretto	Breve
Accessibilità ai farmaci e alle cure	Impatto positivo	La capacità di adottare pratiche innovative è fondamentale per assicurare un accesso più ampio ai farmaci, creando opportunità per rendere i trattamenti disponibili a un numero maggiore di persone e migliorando così l'equità nell'assistenza sanitaria.	Diretto	Breve
Ricerca e sviluppo di nuovi farmaci per categorie specifiche di pazienti	Impatto positivo	IBSA si dedica con impegno alla ricerca e allo sviluppo di nuove formulazioni farmaceutiche, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza e l'efficacia delle terapie per diverse categorie di pazienti. Tra le innovazioni, IBSA ha ricevuto un riconoscimento per nuove formulazioni in film, progettate per rispondere alle esigenze specifiche di gruppi vulnerabili, come i pazienti con disfagia, le persone allettate, gli anziani e i bambini.	Diretto	Medio
Mancato rispetto del benessere animale	Impatto negativo	L'utilizzo non etico di animali a fini sperimentali, senza assicurare condizioni adeguate o adottare alternative valide, pone rilevanti dilemmi morali e può minare la fiducia del pubblico nella ricerca scientifica. Pratiche che non rispettano standard rigorosi rischiano di infliggere sofferenze evitabili agli animali e di compromettere l'affidabilità dei risultati scientifici. Per un approccio etico e responsabile alla ricerca, è fondamentale promuovere metodi alternativi e aderire scrupolosamente alle normative internazionali sul benessere animale.	Diretto	Breve

Di seguito sono riportati i rischi e opportunità considerati materiali dal Gruppo:

Rischi e opportunità materiali	Rischio/opportunità	Descrizione	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
Rischio operativo dovuto all'interruzione delle operazioni dirette e indirette a causa di danni fisici legati ad eventi meteorologici estremi	Rischio	Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, con la possibilità di causare ritardi o fermi inaspettati nelle operazioni.	Diretto e Indiretto	Breve
Rischio operativo legato al possibile aumento dei costi (interventi straordinari, polizze assicurative) sostenuti in conseguenza a danni fisici agli assets legati ad eventi meteorologici estremi	Rischio	Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, generando un aumento dei costi per la riparazione e manutenzione dei danni subiti.	Diretto	Medio
Rischio legale e reputazionale dovuto alla violazione delle normative vigenti relative alla contaminazione dell'acqua e del suolo	Rischio	Il mancato rispetto delle normative relative alla contaminazione del suolo e delle acque da sostanze chimiche potrebbe esporre a rischi non solo legali ed economici, a causa di eventuali sanzioni pecuniarie, ma anche reputazionali, soprattutto a fronte della crescente sensibilità dei clienti verso la tutela dell'ambiente. Inoltre, il rischio di sversamento di materiali inquinanti in acqua potrebbe comportare significativi costi di bonifica, aggravando ulteriormente le conseguenze economiche e ambientali.	Diretto	Medio

-> Informazioni generali > Analisi di Doppia Rilevanza

Rischi e opportunità materiali	Rischio/opportunità	Descrizione	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
Rischio legale e reputazionale dovuto al mancato rispetto dei diritti umani dei propri dipendenti, inclusa la privacy	Rischio	Le violazioni dei diritti umani, come il lavoro forzato, il lavoro minorile e le infrazioni alle norme di salute e sicurezza, nelle attività del Gruppo rappresentano un grave rischio reputazionale e legale. Inoltre, l'aumento della digitalizzazione e l'uso di tecniche avanzate da parte dei cybercriminali espongono IBSA al rischio di furto di dati sensibili dei dipendenti, compromettendo la loro privacy e la sicurezza delle informazioni personali.	Diretto	Medio-Lungo
Rischio operativo e reputazionale legato alla non conformità dei fornitori alle leggi sui diritti umani dei lavoratori (inclusa la privacy) e sulle pari opportunità e diversità	Rischio	La non conformità dei fornitori alle leggi e ai regolamenti sociali può causare interruzioni operative dovute ad azioni legali, scioperi o carenze di forza lavoro. Tali violazioni possono danneggiare la reputazione del Gruppo e comportare un aumento dei costi operativi.	Indiretto	Medio
Rischio operativo, legale e reputazionale legato all'insufficiente qualità dei prodotti e del packaging	Rischio	Gli incidenti legati alla qualità dei prodotti e delle confezioni, insieme alla mancata conformità alle norme sull'etichettatura dei farmaci, possono danneggiare gravemente la reputazione di IBSA, erodere la fiducia di pazienti e operatori sanitari e interrompere gli studi clinici. Le conseguenze includono danni alla salute dei consumatori, costi per affrontare i difetti di qualità, perdita di ricavi dovuta al ritiro dei prodotti, sanzioni normative e azioni legali.	Diretto	Medio

Pur non avendo ancora implementato un’analisi strutturata di resilienza della propria strategia e del modello di business, il Gruppo IBSA adotta un approccio continuo di analisi, valutazione e monitoraggio degli impatti negativi generati dalle proprie attività, dei rischi potenziali e delle opportunità da cogliere. Questo processo permette di identificare e gestire i principali rischi operativi, migliorare l’efficienza aziendale, tutelare la reputazione presso i consumatori e garantire la conformità normativa. Inoltre, consente di

adottare misure preventive per ridurre gli impatti negativi e promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile del Gruppo [SBM-3-48. f]. L’analisi di Doppia Rilevanza è stata condotta nell’ambito delle attività relative alla Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e, considerata l’assenza di cambiamenti significativi nel contesto operativo e strategico tali da richiederne un aggiornamento, è stata ritenuta valida anche per l’esercizio 2025. I temi materiali rilevanti sono i seguenti:

E1- Cambiamento Climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	Energia
E2 – Inquinamento	Inquinamento dell’aria
	Inquinamento dell’acqua
	Inquinamento del suolo
	Sostanze preoccupanti
E3 – Acqua	Consumo idrico
	Prelievo Idrico
	Scarichi di acque
E4 – Biodiversità	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità: - Inquinamento
E5 – Economia Circolare	Afflussi di risorse
	Rifiuti

S1 - Lavoratori	Salute e sicurezza
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
	Salari adeguati
	Libertà di associazione
	Contrattazione collettiva
	Orari di lavoro
	Occupazione sicura
	Formazione e sviluppo delle competenze
	Diversità
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
	Lavoro minorile
	Lavoro forzato
S2 – Lavoratori della catena del valore	Riservatezza
	Salute e sicurezza
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
	Libertà di associazione
	Contrattazione collettiva
	Lavoro minorile
S3 – Comunità interessate	Lavoro forzato
	Impatti legati alla sicurezza
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza
	Accesso a informazioni (di qualità)
	Accesso a prodotti e servizi
	Sicurezza delle persone
G1 – Condotta delle imprese	Benessere degli animali

Poiché il 2025 rappresenta il secondo anno di rendicontazione ispirata agli standard ESRS, il documento presenta anche un confronto con i dati dell’esercizio 2024, consentendo così un’analisi comparativa più completa e trasparente rispetto all’anno precedente [SBM-3-48. g]. Per tutte le informazioni relative a impatti e rischi riportati nelle tabelle sopra sono stati utilizzati i *Disclosure Requirements* degli Standard ESRS, per ciascun *topic* materiale di riferimento. Nessun impatto o rischio è stato rendicontato attraverso l’uso di informative aggiuntive specifiche per il Gruppo [SBM-3-48.h].

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo

IBSA è stato sviluppato seguendo le indicazioni degli Standard ESRS, con l’obiettivo di individuare le tematiche di sostenibilità più significative sia:

- **da una prospettiva di impatto:** quando la tematica riguarda effetti attuali o potenziali che l’organizzazione genera (o può generare) sull’ambiente e sulle persone;
- **da una prospettiva finanziaria:** quando la tematica può determinare effetti finanziari rilevanti per l’azienda, sia in termini di rischi sia di opportunità.

L’analisi di Doppia Rilevanza ha seguito un percorso strutturato, articolato in queste principali fasi [IRO-1-53. a]:

1. **Comprensione del contesto:** analisi delle attività svolte dal Gruppo, sia direttamente sia indirettamente tramite relazioni commerciali, e delle aree geografiche in cui IBSA è presente con uffici, siti produttivi o filiali.
2. **Coinvolgimento degli stakeholder:** IBSA ha condotto un’attività di stakeholder

-> Informazioni generali > Analisi di Doppia Rilevanza

engagement, somministrando un questionario per raccogliere la valutazione degli impatti identificati. I livelli di rilevanza attribuiti dagli stakeholder (nulla, bassa, media, alta) sono stati integrati con i risultati dell'analisi di materialità interna, assegnando a quest'ultima un peso dell'80% e il restante 20% ai risultati dello stakeholder engagement. Questo bilanciamento ha permesso di determinare la rilevanza finale degli impatti.

3. Valutazione e prioritizzazione degli impatti:

Gli impatti negativi sono stati valutati in base alla probabilità di accadimento e alla gravità, considerando:

- o la magnitudo (gravità dell'impatto);
- o l'ambito di applicazione (ampiezza dell'impatto lungo la catena del valore);
- o il carattere di irrimediabilità (quanto è difficile e costoso rimediare all'impatto).

Gli impatti positivi sono stati valutati in base alla probabilità di accadimento, alla magnitudo e all'ambito in cui si manifestano.

La rilevanza finale di ciascun impatto è stata determinata moltiplicando i risultati relativi a gravità e probabilità [IRO-1-53. b].

Il processo di Doppia Rilevanza è proseguito con l'identificazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche di sostenibilità che possono avere effetti finanziari a breve, medio e lungo termine sul Gruppo IBSA. Questi rischi e opportunità sono stati individuati considerando:

- gli impatti materiali già identificati;
- le dipendenze del Gruppo, ovvero le relazioni e interconnessioni tra IBSA e fattori esterni come fornitori, clienti, risorse naturali o normative, fondamentali per le operazioni e il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- i rischi già mappati dal Gruppo e correlati a tematiche di sostenibilità.

La rilevanza di ciascun rischio e opportunità è stata valutata e prioritizzata combinando la probabilità di accadimento e la magnitudo degli effetti finanziari. In particolare:

- la magnitudo tiene conto di come un evento possa influenzare ricavi, costi, profitti, valore delle azioni, liquidità e altri indicatori finanziari dell'azienda;
- la probabilità è valutata sulla base della frequenza storica di eventi simili, delle condizioni di mercato e delle previsioni economiche [IRO-1-53.c].

Nella fase conclusiva, i risultati delle analisi di impatto e di quella finanziaria sono stati aggregati, ricondotti alle tematiche di sostenibilità materiali ESRS e utilizzati per la rendicontazione. Per la definizione di impatti, rischi e opportunità materiali, sono state considerate tutte le attività produttive svolte dal Gruppo IBSA, sia direttamente sia indirettamente lungo la catena del valore, in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo è presente.

Inoltre, per individuare, valutare e prioritizzare gli impatti, è stata condotta un'analisi di fonti pubbliche, legislative, media e report di settore, oltre a un benchmark rispetto a un panel di peer/comparable. A integrazione, è stata esaminata la documentazione interna rilevante, tra cui le precedenti pubblicazioni in ambito sostenibilità e il Codice Etico [IRO-1-53. g].

La predisposizione del presente documento è stata coordinata dal Team ESG, in stretta collaborazione con le funzioni aziendali coinvolte, per garantire una raccolta e analisi dati completa. Il documento, redatto su base volontaria, è stato pubblicato separatamente rispetto al Bilancio Consolidato di Gruppo, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione [IRO-1-53. d].

Il processo associato all'analisi di Doppia Rilevanza non ha subito modifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente; pertanto, l'analisi svolta nel corso del periodo di reporting 2024 rimane applicabile anche per l'esercizio 2025 [IRO-1-53. h].



Informazioni ambientali

Informazioni relative agli IRO ambientali	40		
Cambiamento climatico	40		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	40		
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	40		
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione deicambiamenti climatici	41		
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	41		
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	42		
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	42		
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	43		
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	44		
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	47		
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	47		
Tassonomia europea	47		
Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia	48		
Inquinamento	48		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi			
per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’inquinamento	48		
E2-1 – Politiche relative all’inquinamento	49		
E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento	50		
E2-3 – Obiettivi connessi all’inquinamento	50		
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	50		
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	51		
Acqua	51		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	51		
E3-1 – Politiche connesse alle acque	52		
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque	52		
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque	52		
E3-4 – Consumo idrico	53		
Biodiversità ed ecosistemi	54		
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	54		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	54		
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	54		
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e			
agli ecosistemi	54		
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	55		
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	55		
E4-5 – Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	55		
Economia circolare	55		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare	55		
E5-1 – Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	56		
E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	56		
E5-3 – Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare	57		
Materiali e Rifiuti	58		
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	58		
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	58		

Informazioni ambientali



Informazioni relative agli IRO ambientali Cambiamento climatico

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

L’analisi degli impatti e dei rischi connessi al cambiamento climatico è stata integrata nel processo di Doppia Rilevanza adottato da IBSA; tale analisi è stata ripresa dall’esercizio 2024 e confermata come valida anche ai fini della rendicontazione 2025.

Questo approccio ha permesso di valutare sia gli effetti significativi che le attività del Gruppo generano sull’ambiente, sia i rischi che possono avere ripercussioni finanziarie per IBSA. La valutazione dei rischi è stata condotta considerando diversi orizzonti temporali — breve, medio e lungo termine — e ha incluso sia le attività dirette del Gruppo sia quelle lungo l’intera catena del valore. Per una descrizione dettagliata della metodologia e delle specifiche tipologie di rischi climatici fisici rilevanti, si rimanda al

paragrafo “IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” all’interno della sezione ESRS 2 e alla sezione “IBSA Analisi di Doppia Rilevanza” [E1-1-20. a]. Si segnala che, ad oggi, il Gruppo non ha ancora adottato specifiche analisi di scenario climatico per la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico [E1-1-20. b, 21].

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come già illustrato nel paragrafo “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del Capitolo ESRS 2, il Gruppo IBSA conduce un’analisi sistematica degli impatti e rischi legati al cambiamento climatico [E1 ESRS 2 SBM-3-18].

Impatti e rischi rilevanti

Rischio operativo legato al possibile aumento dei costi (interventi straordinari, polizze assicurative) sostenuti in conseguenza a danni fisici agli assets legati ad eventi metereologici estremi:

Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, generando un aumento dei costi per la riparazione e manutenzione dei danni subiti.

Rischio Fisico

Il Gruppo IBSA non ha ancora definito un piano specifico per l’analisi della resilienza ai cambiamenti climatici [E-1 ESRS 2 SBM-3-19].

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Attualmente, il Gruppo non dispone di un piano strategico per la transizione verso la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, sono in corso attività per sviluppare un piano di decarbonizzazione, come descritto nei paragrafi successivi [E1-1-14,17].

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

La tutela ambientale e la riduzione degli impatti negativi rappresentano un principio rilevante per il Gruppo IBSA. Tali principi sono formalizzati nella Politica di sostenibilità del Gruppo IBSA, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 novembre 2025, che ribadisce l’impegno a ridurre l’impatto

ambientale delle attività lungo l’intero ciclo di vita dei prodotti, in linea con il principio guida di “Cura dell’ambiente”. In tale ambito, il Gruppo promuove una gestione sostenibile delle risorse ambientali e prevede la misurazione, il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. In coerenza con tali impegni, il Gruppo, nel corso del 2024, ha avviato lo sviluppo di un piano di decarbonizzazione, che include interventi di efficientamento dei processi produttivi e l’ammodernamento di impianti e apparecchiature. Il Gruppo si impegna inoltre ad aumentare progressivamente l’approvvigionamento e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili all’interno delle proprie strutture, muovendosi verso un modello a basse emissioni e verso la decarbonizzazione del mix energetico aziendale. In questo contesto, è in via di approvazione una politica HSE di Gruppo, volta a definire un quadro di riferimento strutturato per la gestione integrata degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza [E1-2-22,24,25]. A livello di filiali, IBSA Italy ha già adottato una politica HSE che integra la tutela ambientale e trova applicazione sia nelle attività svolte direttamente

Impatti e rischi rilevanti	
Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra:	Le attività di IBSA contribuiscono al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra, principalmente dalla combustione di gas naturale e dalla fuoriuscita di gas refrigeranti, oltre che dal parco auto aziendale. Inoltre, la produzione di medicinali richiede grandi quantità di energia elettrica per vari processi, il che può portare a un eccessivo consumo di energia se non vengono adottati interventi di efficientamento.
Impatto negativo	
Contributo al cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore:	Le attività di IBSA contribuiscono indirettamente al cambiamento climatico, attraverso l’emissione di gas serra lungo la sua catena del valore. Le emissioni indirette di GHG sono principalmente legate alla produzione di imballaggi (es. sfusi) e di altre materie prime, nonché al trasporto dei farmaci che genera emissioni di gas serra dalla combustione di combustibili fossili tradizionali e perdite di gas refrigeranti, necessari per conservare i medicinali a bassa temperatura.
Impatto negativo	
Rischio operativo dovuto all’interruzione delle operazioni dirette e indirette a causa di danni fisici legati ad eventi metereologici estremi:	Il progressivo aumento della frequenza e della gravità di fenomeni climatici estremi (come incendi e inondazioni) rischia di compromettere le infrastrutture di IBSA e dei suoi fornitori, con la possibilità di causare ritardi o fermi inaspettati nelle operazioni.
Rischio Fisico	



-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico

sia in quelle affidate a terzi operanti per conto dell’azienda. Maggiori dettagli sulle politiche HSE di Gruppo e di IBSA Italy sono forniti nella sezione “S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni” del capitolo S1.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Ad oggi, il Gruppo non ha ancora definito azioni pienamente allineate ai requisiti dello standard ESRS per la gestione degli impatti e dei rischi connessi al cambiamento climatico. Tuttavia, nel 2025 IBSA ha compiuto alcuni progressi nel rafforzamento delle pratiche di gestione ambientale [E1-3-26,28,29]. Con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale (SGA), nel 2025 gli stabilimenti italiani di Lodi e Cassina de’ Pecchi hanno conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001, attestando la conformità agli standard internazionali. Parallelamente, la Capogruppo ha avviato un percorso di certificazione ambientale con un orizzonte temporale stimato di 30 mesi. Inoltre, la Capogruppo porta avanti dal 2015 un programma di efficientamento energetico nell’ambito di un accordo volontario con l’Agenzia dell’energia per l’economia (AEnEC), volto al miglioramento continuo delle performance energetiche. Il programma ha previsto l’implementazione progressiva di diversi interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni associate alle attività produttive. Tra le principali azioni realizzate si includono: la parziale sostituzione delle lampade al neon con sistemi di illuminazione a LED; l’installazione di sistemi di recupero del calore (da gas di scarico delle caldaie, da impianti HVAC (riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell’aria) e dalle condense); l’ottimizzazione degli orari di funzionamento delle Unità di Trattamento Aria (UTA), che ha consentito una riduzione dei consumi al di fuori degli orari produttivi pari a circa il 25%; la sostituzione di macchine frigorifere obsolete con apparecchiature più efficienti; l’abbassamento della pressione della rete di aria compressa e l’eliminazione delle perdite (progetto *genesis*); nonché l’installazione di pompe di calore presso i siti di Lamone e *cosmos*. Ulteriori interventi hanno riguardato l’ottimizzazione degli impianti HVAC del magazzino di produzione, con una riduzione del

flusso d’aria del 50% al di fuori degli orari produttivi, e l’installazione di una pompa di calore sull’impianto di trattamento dei reflui, contribuendo alla riduzione complessiva dei consumi energetici. Le principali azioni risultano completate, mentre sono in corso ulteriori iniziative, tra cui l’implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio dei consumi energetici. Complessivamente, con riferimento al perimetro dei siti inclusi nell’accordo, all’interno del perimetro degli stabilimenti svizzeri, (IBSA2, IBSA3, *cosmos*, Manno1, Manno3 e Lamone), le misure implementate nei dieci anni dell’accordo hanno consentito di evitare emissioni per circa 1.071 tonnellate di CO₂ nel 2024, pari a una riduzione del 19% rispetto a uno scenario senza interventi, accompagnata da un miglioramento dell’efficienza energetica di circa il 13% nel periodo considerato. Nel 2025 è stato inoltre approvato il primo investimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Svizzera, da installare presso il principale stabilimento produttivo del Paese, *cosmos*, con messa in esercizio prevista entro il 2026.

Parallelamente, in Italia, IBSA ha avviato uno studio di fattibilità per valutare l’installazione di impianti fotovoltaici presso i siti produttivi, con l’obiettivo di estendere progressivamente l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

La tutela dell’ambiente e la riduzione degli impatti delle attività rappresentano una priorità per il Gruppo IBSA. In tale contesto, il Gruppo sta sviluppando un piano di decarbonizzazione di lungo periodo, focalizzato su efficienza operativa, ammodernamento degli impianti e adozione di tecnologie e fonti energetiche a basse emissioni. Nell’ambito delle azioni di mitigazione del cambiamento climatico, IBSA nel 2024 ha fissato i seguenti obiettivi principali:

- **Approvvigionamento energetico: raggiungere il 100% di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili per tutti i siti produttivi entro il 2026**, con l’obiettivo di azzerare le emissioni Scope 2 secondo l’approccio market-based;
- **Copertura delle emissioni Scope 3: monitorare almeno il 90% delle emissioni Scope 3 entro la fine del 2026**, in linea con il target intermedio del 50% entro il 2025 e del 90% entro il 2026,

così come stabilito dal Gruppo, per migliorare costantemente i processi di rendicontazione e gestione delle emissioni. L’obiettivo relativo alle emissioni Scope 3 è stato definito internamente, in coerenza con i principi e le linee guida del GHG Protocol, il principale standard internazionale per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra. Per quanto riguarda il primo obiettivo, nel corso del 2025 la Capogruppo ha acquistato garanzie di origine atte a coprire il 100% dei consumi elettrici dei siti svizzeri; l’obiettivo è di estendere tale copertura anche ai consumi delle sedi italiane nel corso del 2026. Relativamente al secondo target, già nella rendicontazione del 2024 era stata fornita una stima delle categorie dello Scope 3 rilevanti in base a quattro criteri di valutazione (magnitudo, livello di influenza sulla fonte, accesso alle informazioni e livello di accuratezza). Questo obiettivo è stato raggiunto in particolare grazie alla stima delle categorie Scope 3.1 (beni e

servizi acquistati) e 3.2 (investimenti), che da sole costituiscono più dell’80% delle emissioni Scope 3. Tale processo sarà soggetto a un continuo miglioramento e affinamento metodologico. Al momento, tuttavia, il Gruppo IBSA non ha ancora definito obiettivi quantitativi specifici per la riduzione delle emissioni complessive di gas a effetto serra [E1-4-30,32,33,34; AR.25; MDR-T].

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Di seguito sono presentati i dati del Gruppo relativi al consumo di energia e mix energetico, con un andamento complessivamente in linea tra i due periodi di rendicontazione¹. La raccolta dei dati relativi ai consumi energetici è stata coordinata dalla funzione ESG a livello di Gruppo, con il supporto di consulenti esterni e il coinvolgimento delle funzioni locali responsabili, al fine di garantire allineamento metodologico e la coerenza del processo di rendicontazione [E1-5-37-a, b, c; E1-5-38-a, b, c, d, e; E1-5-39].

Consumo di energia e mix energetico ²		2024	2025
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	14.592,17	15.410,32
Consumo di carburante da gas naturale	MWh	45.603,51	53.522,47
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffrescamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	40.794,30	42.412,87
Consumo totale di energia fossile	MWh	100.989,98	111.345,67
Percentuale di energia da fonti fossili sul consumo energetico complessivo	MWh	99,89%	99,90%
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffrescamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	%	107,08	110,25
Consumo totale di energia rinnovabile	%	109,58	110,25
Percentuale di energia da fonti rinnovabili sul consumo energetico complessivo	MWh	0,11%	0,10%
Consumo totale di energia	MWh	101.099,56	111.455,91

Intensità energetica	Unità di misura	2024	2025
Consumo energetico	MWh	101.099,56	111.455,91
Ricavi netti	Mln CHF	857.78 ³	886.45
Consumo energetico totale derivante da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh) / Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto in milioni di CHF	MWh/Mln CHF	117.86	125.73

[E1-5-40,41,42; AR 38.]

L’intensità energetica viene calcolata rapportando il consumo energetico alle vendite nette generate da attività economiche considerate ad alto impatto climatico. Secondo gli standard ESRS, questi settori corrispondono alle sezioni da A a H e alla sezione

L della classificazione NACE, come previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. La classificazione si fonda sulle attività operative svolte dall’azienda e sul relativo impatto climatico, in conformità con quanto stabilito dalla normativa europea.

1 In linea con il precedente periodo di rendicontazione i dati relativi al consumo di energia da fonti nucleari non sono stati inclusi.
2 I dati relativi ai consumi energetici 2024 sono stati rettificati a seguito dell’aggiornamento della metodologia di calcolo adottata.
3 I dati relativi ai ricavi netti 2024 sono stati rettificati a seguito di un aggiornamento metodologico.

-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico

Nel caso di IBSA, il Gruppo opera interamente nel settore farmaceutico, riconducibile al codice NACE C21 – “Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici”. I ricavi netti considerati corrispondono alla voce “Net sales” presente nel bilancio finanziario [E1-5-43].

E1-6 – Emissioni lorde GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali GHG

Emissioni GHG ⁵	Unità di misura	2024	2025
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	tCO _{2eq}	13.897	13.989
Emissioni lorde totali di gas serra Scope 2 location-based	tCO _{2eq}	12.500	13.845
Emissioni lorde totali di gas serra Scope 2 market-based	tCO _{2eq}	15.735	15.999
Emissioni lorde totali indirette (Scope 3) di gas serra	tCO _{2eq}	263.366	274.371
3.1 Beni e servizi acquistati	tCO _{2eq}	222.760	225.737
3.2 Beni capitali	tCO _{2eq}	10.725	6.108
3.3 Attività connesse ai combustibili e all'ener-gia	tCO _{2eq}	2.577	5.039
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO _{2eq}	9.280	14.787
3.5 Scarti di produzione e rifiuti	tCO _{2eq}	8.319	6.569
3.6 Viaggi di lavoro	tCO _{2eq}	1.483	2.276
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO _{2eq}	6.611	9.930
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	tCO _{2eq}	1.611	3.925

Il perimetro dell’organizzazione è stato definito sull’approccio del controllo che prevede di includere le emissioni GHG generate dalle operazioni delle aziende o dei siti sui quali IBSA ha un controllo operativo o finanziario. La rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 include la Capogruppo svizzera (IBSA SA) e le filiali: IBSA Hungary, IBSA Slovakia, IBSA Poland,

Di seguito sono presentati i dati consolidati del Gruppo relativi alle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, Scope 2 – location-based e market-based – e Scope 3). Nel confronto tra i periodi di rendicontazione, le emissioni Scope 1, Scope 2, sia location-based, sia market-based e le emissioni Scope 3 risultano complessivamente in linea⁴ [E1-6-44-a-b-c-d; E1-6-48,49,50,51,52; E1-6-AR.40,41,44,45,46,47,48].

IBSA Netherlands, IBSA Nordic, IBSA Iberia, IBSA China, IBSA USA, IBSA Italy, IBSA Turkey (solamente per le emissioni Scope 1), IBSA France, IBSA UK, IBSA Germany, IBSA Czechia e IBSA Austria [E1-6-50]. Rispetto alle categorie Scope 3 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione, come già anticipato nel capitolo relativo all’ESRS 2:

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Criteri generali per la redazione e livello di accuratezza	Dati Considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.1 Beni e servizi acquistati	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio <i>spend-based</i> , stimando le emissioni derivanti dall'ac-quisto di materiali e servizi per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.2 Beni strumentali	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio <i>spend-based</i> , stimando le emissioni derivanti dall'ac-quisto di macchinari per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Criteri generali per la redazione e livello di accuratezza	Dati Considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Le emissioni correlate all’energia consumata (escluse quelle ricomprese nello Scope 2) sono state stimate considerando le attività di estrazione, produzione e trasporto di combustibili fossili acquistati da IBSA o impiegati per la produzione di energia acquistata dal Gruppo	Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Ecoinvent 3.12	Weight-based
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Le emissioni correlate ai trasporti a monte sono stimate sulla base del trasporto di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in entrata nei magazzini e negli stabilimenti. Sono inoltre incluse le spedizioni in uscita per le quali la gestione logistica è direttamente a carico di IBSA	Cina, Ungheria, Svizzera, Italia, Francia, Germania	Defra 2025; Exiobase	Activity based (distance-based) ove disponibile, in alternativa metodo spend-based
3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Per la raccolta dei dati di attività sono stati coinvolti i principali fornitori di ritiro, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti da IBSA Italy e nei siti svizzeri e nei siti in Cina. La stima finale include le emissioni gene-rate per lo smaltimento, il riciclo e il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione al primo punto di trattamento	Svizzera, Cina, Italia	Ecoinvent 3.12	Weight-based
3.6 Viaggi di lavoro	Le emissioni correlate ai viaggi di lavoro dei dipendenti del gruppo sono generate dalla combustione di combustibili fossili nei mezzi di trasporto utilizzati dai collaboratori delle filiali e dai pernottamenti in hotel	Italia, Cina	Dati/ fattori specifici del fornitore	Supplier-specific
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Le emissioni correlate agli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori son state stimate a partire dalle risposte ad un sondaggio esteso a tutti i collabora-tori del Gruppo	I dati per la Svizzera provenienti dall'app IBSA GO e da un sondaggio condotto per: Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2025	Distance-based
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	Le emissioni correlate ai trasporti a valle sono sti-mate sulla base del tra-sporto e distribuzione di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in uscita dai magazzini e dagli stabilimenti, per le quali la gestione logistica è affidata a fornitori terzi	Italia, Svizzera, Slovacchia	Defra 2025; Exiobase	Activity-based (distance-based), ove disponibile, in alternativa metodo spend-based

In continuità con lo scorso anno, per determinare quali fasi includere nel calcolo, è stata svolta una valutazione delle fonti emissive sulla base di 4 criteri predeterminati:
1. **Entità delle emissioni:** il grado di significatività quantitativa delle emissioni indirette (basato sulle linee guida del settore e sui benchmark dei concorrenti);

2. **Livello di influenza sulle fonti:** la capacità dell’organizzazione di monitorare e ridurre le emissioni associate;
3. **Accesso alle informazioni:** grado di complessità nella raccolta dei dati primari necessari per la misurazione;
4. **Livello di accuratezza:** grado di incertezza nella misurazione o nella stima dei dati relativi

4 I dati relativi alle emissioni lorde 2024 sono stati rettificati a seguito dell'aggiornamento della metodologia di calcolo adottata.

5 Per il calcolo delle emissioni generate dalla combustione stazionaria e mobile sono stati impiegati fattori di emissione derivanti dai rapporti di inventario (National Inventory Report (NIR) 2025, come riportati nell'archivio UNFCCC, con riferimento ai Paesi in cui le attività hanno avuto luogo) dei paesi in cui si sono verificate le diverse combustioni. Qualora non disponibili, è stato consultato il database reso disponibile dal governo britannico: DEFRA (Department For Environmental Food & Rural Affairs) o da quello americano: EPA GHG Emission Factors Hub (United States Environmental Protection Agency). Per la stima delle emissioni generate dalle perdite dei sistemi di refrigerazione è stato consultato il potenziale di riscaldamento globale (GWP – Global Warming Potential) riportato dal DEFRA e dall'IPCC (International Panel on Climate Change).

Le emissioni Scope 2 sono state calcolate utilizzando fattori di emissione tratti da fonti riconosciute a livello internazionale. In particolare, sono stati utilizzati i fattori DEFRA per il teleriscaldamento e i database Ecoinvent (versione 3.12) per il calcolo secondo entrambe le metodologie, location-based e market-based, al fine di garantire coerenza metodologica e comparabilità dei risultati.

Per la selezione dei fattori di emissione per le categorie Scope 3 è stato usato il seguente database: Ecoinvent 3.12. [E1-6-AR.39. b; AR.46.h]

-> Informazioni ambientali > Cambiamento climatico

all’attività.
Il valore finale assegnato a ciascuna fonte di emissione deriva da una media ponderata dei livelli corrispondenti a ciascun criterio. Le fonti di emissione con un punteggio finale superiore a 3 sono state identificate come rilevanti e di conseguenza incorporate nel perimetro di rendicontazione, che include così 8 categorie emissive, secondo le linee guida delineate nel “GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard”:

- **Scope 3.1:** Beni e servizi acquistati, emissioni generate durante la produzione dei beni acquistati.
- **Scope 3.2:** Beni strumentali, emissioni legate alla produzione di macchinari, attrezzature e infrastrutture utilizzate dall’azienda.
- **Scope 3.3:** Attività legate ai combustibili e all’energia non incluse nelle Scope 1 o nelle Scope 2, include emissioni derivanti da processi a monte dell’energia acquistata, come l’estrazione e il trasporto.
- **Scope 3.4:** Trasporto e distribuzione a monte, emissioni dovute al trasporto di beni acquistati dai fornitori fino all’azienda.
- **Scope 3.5:** Rifiuti generati durante le operazioni, emissioni connesse al trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.
- **Scope 3.6:** Viaggi di lavoro, emissioni derivanti dagli spostamenti del personale per motivi professionali.
- **Scope 3.7:** Pendolarismo dei dipendenti, emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del personale.
- **Scope 3.9:** Trasporto e distribuzione a valle, emissioni legate alla consegna dei prodotti ai

clienti o ai punti vendita [E1-6-AR.46. d, i].
Tra le categorie analizzate, la principale fonte di emissioni Scope 3 è rappresentata dalle attività connesse all’acquisto di beni e servizi (categoria 3.1), che incidono per circa l’82% sul totale delle emissioni Scope 3. Tali emissioni sono state stimate con un approccio spend-based, calcolando l’impatto derivante dagli acquisti di materiali e servizi destinati alle attività produttive del Gruppo, prevalentemente in Svizzera, Italia, Francia e Cina.
Le categorie successive per rilevanza emissiva sono la categoria 3.4 - Trasporto e distribuzione a monte, con un’incidenza del circa il 5% sul totale delle emissioni Scope 3 e la categoria 3.7 - Pendolarismo dei dipendenti, con un’incidenza di circa il 4% sul totale delle emissioni Scope 3. Per la categoria 3.2 - Beni strumentali, le emissioni sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando l’impatto legato all’acquisto di macchinari nei Paesi chiave per le attività produttive del Gruppo (Svizzera, Italia, Francia e Cina).
Per quanto riguarda la categoria 3.4, le emissioni sono stimate sulla base dei trasporti a monte, ovvero del trasporto di materie prime, prodotti finiti e intermedi verso magazzini e stabilimenti, con riferimento prevalente ai magazzini situati in Italia, Francia e Svizzera.
Di seguito è riportata la tabella relativa all’intensità emissiva del Gruppo IBSA. In particolare, l’intensità emissiva è stata calcolata come rapporto tra le emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 (sia secondo l’approccio location-based che secondo l’approccio market-based) e il totale dei ricavi netti del Gruppo IBSA [E1-6-AR.46. g].

Intensità emissiva	Unità di misura	2024	2025
Emissioni totali GHG Scope 1 e 2 location based	tCO _{2eq}	26.397	27.833
Emissioni totali GHG Scope 1 e 2 market based	tCO _{2eq}	29.632	29.988
Ricavi netti	Mln CHF	857.78 ⁶	886.45
Emissioni totali GHG Scope 1 e 2 location based derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (tCO _{2eq}) / Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (CHF)	tCO _{2eq} / Mln CHF	30.77	31.40
Emissioni totali GHG Scope 1 e 2 market based derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (tCO _{2eq}) / Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (CHF)	tCO _{2eq} /Mln CHF	34.54	33.83

[E1-6-53-54-55; AR.53,55]

⁶ In linea con quanto richiesto dallo standard è stata aggiornata l’intensità 2024 utilizzando i ricavi netti.

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Al momento, il Gruppo IBSA non ha sviluppato né contribuito a progetti di rimozione e stoccaggio di gas a effetto serra (GHG) all’interno delle proprie operazioni o nella catena del valore a monte e a valle. Inoltre, il Gruppo non ha finanziato o contribuito al finanziamento di progetti di mitigazione del cambiamento climatico esterni alla propria catena del valore tramite l’acquisto di crediti di carbonio. Il Gruppo,

Tassonomia europea

Nel corso dell’esercizio di rendicontazione, il Gruppo IBSA ha avviato un percorso graduale di avvicinamento alla Tassonomia europea, adottando un approccio progressivo all’analisi del Regolamento (UE) 2020/852. Tale percorso si inserisce nel più ampio rafforzamento della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo e mira a sviluppare una comprensione strutturata dei requisiti normativi e delle potenziali implicazioni della Tassonomia sulle attività aziendali. In particolare, in questa fase iniziale è stata avviata una mappatura preliminare delle attività ammissibili, al fine di individuare le attività economiche del modello di business del Gruppo, che rientrano nell’ambito di applicazione del Regolamento. Questo primo esercizio di analisi rappresenta un passaggio introduttivo e propedeutico alle successive fasi di approfondimento e di progressiva integrazione delle informazioni richieste dalla normativa europea nella rendicontazione di sostenibilità del Gruppo.

infine, non è soggetto a obblighi di conformità a sistemi di scambio di quote di emissione (ETS) [E1-7-56. a, b].

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Al momento, il Gruppo non applica schemi interni di prezzo del carbonio né utilizza tali strumenti nel processo decisionale o per incentivare l’implementazione di politiche e obiettivi legati al cambiamento climatico [E1-8-62,63].

La Tassonomia europea è il sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, con l’obiettivo di orientare i flussi di capitale verso attività coerenti con gli obiettivi ambientali dell’Unione Europea, del Green Deal e del Piano d’Azione per la finanza sostenibile. Il Regolamento stabilisce, attraverso specifici Atti Delegati, quali attività possono essere considerate ecosostenibili, e a quali condizioni. Nello specifico, la Tassonomia è costruita su sei obiettivi ambientali di riferimento:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM – Climate Change Mitigation)
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA – Climate Change Adaptation)
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR – Water and Marine Resources)
- Transizione verso un’economia circolare (CE – Circular Economy)
- Prevenzione e controllo dell’inquinamento (PPC – Pollution Prevention and Control)
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO – Biodiversity and Ecosystems).

Ciascuno dei sei obiettivi ha una lista di attività economiche potenzialmente in grado di contribuire al suo raggiungimento. Un’attività economica è considerata “ammissibile alla Tassonomia” quando rientra tra quelle elencate nel Regolamento stesso, mentre viene considerata “allineata alla Tassonomia” quando, oltre a essere ammissibile, si verificano congiuntamente tre condizioni fondamentali:

- soddisfa i criteri tecnici di “contributo sostanziale”, cioè i criteri stabiliti dal Regolamento per dimostrare che viene svolta

-> Informazioni ambientali > Tassonomia europea

apportando un beneficio rispetto a uno specifico obiettivo ambientale;

- soddisfa i criteri tecnici di Do-Not-Significant-Harm (DNSH), cioè i criteri volti a garantire che l'attività non arrechi un danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime (Minimum Safeguards) in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e governance, in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Ai fini della disclosure, le imprese sono tenute a riportare la quota di Fatturato, CapEx e OpEx riferibile alle attività ammissibili e allineate.

Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia

Con riferimento al core business del Gruppo, l'obiettivo ambientale di riferimento è la **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)**. Sono quindi ammissibili le seguenti attività:

- *Fabbricazione di principi attivi farmaceutici (API) o di sostanze farmaceutiche* (1.1 PPC), con riferimento ai ricavi e ai costi associati alle attività di produzione e vendita di tali prodotti da parte del Gruppo;

Inquinamento

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati all'inquinamento è stata svolta nel corso del precedente periodo di rendicontazione ed è tuttora ritenuta valida. Tale analisi è stata integrata nel processo di Doppia Rilevanza adottato dal Gruppo IBSA e ha consentito di valutare sia gli impatti significativi generati dall'azienda in relazione all'inquinamento, sia i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario. Per ulteriori dettagli sulla metodologia di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1. Si segnala

- *Fabbricazione di medicinali* (1.2 PPC), con riferimento ai ricavi e ai costi associati alla produzione e alla vendita dei prodotti farmaceutici.
- In aggiunta, sono state identificate ulteriori attività ammissibili all'obiettivo CCM in relazione agli investimenti sostenuti nel corso dell'anno:
- gli investimenti relativi alla flotta auto (6.5 CCM – *Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri*);
 - gli interventi di ristrutturazione di edifici del Gruppo (7.2 CCM - *Ristrutturazione di edifici esistenti*);
 - gli investimenti relativi all'installazione di colonnine elettriche (7.4 - *Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici - e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici*);
 - gli investimenti relativi agli interventi di efficientamento dei building (7.5 CCM - *Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici*).

L'analisi preliminare ha consentito di identificare i principali parametri rilevanti per un eventuale futuro processo di allineamento delle attività del Gruppo ai criteri della Tassonomia europea.

che, durante questo processo, le comunità interessate non sono state direttamente coinvolte [E2 ESRS 2 IRO-1-11. a-b]. Come illustrato nel dettaglio nel paragrafo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del Capitolo ESRS 2, il Gruppo IBSA identifica impatti e un rischio legati all'inquinamento.

Impatti e rischi rilevanti	
Immissione di sostanze inquinanti nell'aria:	IBSA potrebbe emettere composti organici volatili, particolato, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica e altri composti chimici specifici durante i processi di produzione. In aggiunta, le attività logistiche sono svolte con mezzi di trasporto tradizionali, che includono mezzi alimentati a diesel e jet fuel (soprattutto camion e aerei), e contribuiscono negativamente all'inquinamento atmosferico.
Impatto negativo	
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo:	L'inquinamento dell'acqua e del suolo da parte di IBSA può derivare dall'uso di sostanze chimiche e materiali organici nei processi di produzione e pulizia. Le acque reflue non trattate possono contaminare il suolo, mentre i rifiuti solidi e liquidi possono accumularsi, danneggiando la fertilità del suolo e la biodiversità. Per mitigare questi impatti, è essenziale adottare pratiche sostenibili come il trattamento delle acque reflue e la gestione responsabile dei rifiuti.
Impatto negativo	
Immissione di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo lungo la catena del valore:	La produzione di imballaggi e altre materie prime utilizzate nel processo sviluppo dei farmaci potrebbe produrre inquinanti atmosferici e altre emissioni tossiche nell'atmosfera. Inoltre, le attività logistiche sono svolte con mezzi di trasporto tradizionali, che includono mezzi alimentati a diesel e jet fuel (soprattutto camion e aerei), e contribuiscono negativamente all'inquinamento atmosferico.
Impatto negativo	
Danni alla salute umana e agli ecosistemi causati dalla scorretta gestione e stoccaggio di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti:	Le attività di IBSA comportano l'utilizzo di sostanze chimiche di interesse regolatorio, incluse quelle identificate dal Regolamento REACH, ovvero le Substances of Very High Concern (SVHC) o Substances of Concern. Queste sostanze, se non gestite e controllate adeguatamente lungo tutto il loro ciclo di vita, possono comportare rischi significativi per la salute umana e l'ambiente. Una gestione inadeguata di queste sostanze durante i processi produttivi potrebbe causare inquinamento dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, con potenziali conseguenze dannose per gli ecosistemi
Impatto negativo	
Rischio legale e reputazionale dovuto alla violazione delle normative vigenti relative alla contaminazione dell'acqua e del suolo:	Il mancato rispetto delle normative relative alla contaminazione del suolo e delle acque da sostanze chimiche potrebbe esporre a rischi non solo legali ed economici, a causa di eventuali sanzioni pecuniarie, ma anche reputazionali, soprattutto a fronte della crescente sensibilità dei clienti verso la tutela dell'ambiente. Inoltre, il rischio di sversamento di materiali inquinanti in acqua potrebbe comportare significativi costi di bonifica, aggravando ulteriormente le conseguenze economiche e ambientali.
Rischio	

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Per quanto riguarda la gestione delle sostanze pericolose, anche se ad oggi non è presente una politica di Gruppo a riguardo, IBSA garantisce il presidio in conformità al Regolamento REACH dell'Unione Europea, che disciplina la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Tutte le sostanze impiegate nei processi produttivi sono sottoposte a controlli per assicurare che siano regolarmente registrate e autorizzate, nel rispetto delle normative europee in materia di sicurezza e gestione delle sostanze pericolose. Nei siti italiani, IBSA ha adottato una politica in materia di salute, sicurezza e ambiente (HSE), applicabile sia alle attività svolte direttamente sia a quelle affidate a terzi. A livello di Gruppo, una politica HSE non è ancora stata formalizzata; tuttavia, è attualmente in fase di definizione e approvazione una politica che sarà applicabile a tutti i siti. Maggiori dettagli sono riportati nel Capitolo S1 [E2-1-12,14]. In aggiunta a ciò, nel corso del 2025, gli stabilimenti italiani di Lodi e Cassina de' Pecchi hanno conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001, che attesta l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme ai più elevati

standard internazionali. Entrambi gli stabilimenti operano inoltre sotto regime di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che integra le autorizzazioni necessarie per la gestione delle emissioni inquinanti, degli scarichi e dei rifiuti, assicurando controllo degli aspetti ambientali; infine, si aggiunge che i siti svizzeri hanno in programma di ottenere la certificazione ISO 14001 entro il 2029. Gli stabilimenti italiani non rientrano nell'ambito di applicazione della "Direttiva Seveso", che disciplina la prevenzione e il controllo degli incidenti rilevanti connessi alla presenza di sostanze pericolose. Tale esclusione è stata formalmente dimostrata tramite specifiche relazioni di assoggettabilità redatte nel 2024, che hanno valutato la pericolosità e i quantitativi massimi stoccabili delle sostanze presenti. Di conseguenza, i siti non sono soggetti agli obblighi previsti dal D.lgs. 105/2015 (recepimento della Direttiva Seveso III) [E2-1-15. b]. Per quanto riguarda i siti produttivi in Cina (Qingdao Huashan Biochemical Co. Ltd., Rizhao Lanshan Biochemical Products Co. Ltd.), questi operano con impianti e attrezzature certificati secondo le norme GMP, Good Manufacturing Practices. In particolare, i siti adottano un sistema qualità conforme alle linee guida EU-GMP Parte

Il, specificamente applicabili alla produzione di principi attivi (API) per uso farmaceutico e ICH Q7, che costituisce il riferimento internazionale per l’applicazione delle GMP alla produzione di principi attivi. Infine, i siti produttivi in Cina dispongono di impianti di trattamento delle acque reflue e sistemi di recupero solventi. Il Gruppo si impegna inoltre nella prevenzione di incidenti e situazioni di emergenza attraverso la formazione continua dei dipendenti sulle procedure di sicurezza. Tuttavia, non è ancora stato implementato un sistema strutturato specifico per la gestione degli impatti materiali ambientali associati all’indicatore E2 [E2-1-15.c]. Accanto ai presidi normativi e gestionali già attivi nei singoli stabilimenti, il Gruppo, all’interno della propria Politica di Sostenibilità, richiama l’importanza della sicurezza dei processi e del controllo delle sostanze chimiche come elemento essenziale per prevenire rilasci accidentali e contenere potenziali impatti sull’ambiente e sulle comunità circostanti. La Politica di Sostenibilità del Gruppo conferma infatti l’impegno rispetto alla Sicurezza dei processi e delle sostanze chimiche, per la gestione della sicurezza dei processi al fine di prevenire il rilascio accidentale di materiali pericolosi, garantendo la protezione dei dipendenti, delle comunità locali e dell’ambiente [E2-1-12,14].

E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento

L’approccio del Gruppo alla tutela ambientale si fonda sull’osservanza delle normative e sull’adozione di standard preventivi d’eccellenza. Attraverso il monitoraggio continuo dei propri siti, il Gruppo assicura un controllo rigoroso delle emissioni e dei residui, prevenendo i rischi connessi all’inquinamento. Inoltre, sono state attivate in Svizzera e in Italia iniziative di mobilità sostenibile al fine di ridurre e mitigare l’inquinamento indiretto, generato dallo spostamento dei dipendenti. Tra le principali iniziative promosse dalla Capogruppo per una mobilità più sostenibile, figurano l’incentivazione del carpooling, dell’utilizzo del trasporto pubblico e l’attivazione di navette transfrontaliere, prenotabili tramite l’app dedicata “IBSA GO”, sviluppata per facilitare gli spostamenti casa-lavoro. Il servizio conta attualmente oltre 1.000 utenti attivi. Nel corso del 2025:

- Sono stati registrati una trentina di team di

- carpooling attivi, con almeno un passeggero
 - Si sono sponsorizzati più di 100 abbonamenti del trasporto pubblico
 - 48 utenti hanno partecipato al programma Bikecoin, percorrendo complessivamente 27.655 km in 6.853 tragitti e accumulando 356.400 bikecoins, convertiti in 48 blocchetti di buoni pasto.
 - Le navette hanno registrato una media giornaliera di 17 utenti (linea dalla stazione) e 19 utenti (linea da Como).
- Sono allo studio ulteriori iniziative per l’efficientamento della logistica interna, quali l’introduzione di sistemi di trasporto leggero (micronavette da 9 posti) affidati alla guida di collaboratori aziendali, per garantire una maggiore flessibilità nei collegamenti [E2-2-16,18].

E2-3 – Obiettivi connessi all’inquinamento

Il Gruppo opera in piena conformità al Regolamento REACH e alle normative internazionali sulla gestione delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC). In considerazione della natura dei prodotti farmaceutici, la definizione di obiettivi di riduzione quantitativa è strettamente subordinata a vincoli di **stabilità, efficacia terapeutica e sicurezza del farmaco**. Data la complessità dei processi autorizzativi e la priorità assoluta verso la salute del paziente, il Gruppo adotta un approccio basato sul monitoraggio continuo, riservandosi di definire target specifici solo a seguito di rigorose validazioni scientifiche e regolatorie che confermino la fattibilità della sostituzione delle sostanze senza rischi per la qualità del prodotto [E2-3-20,23. d].

Attualmente, la validità delle azioni intraprese è garantita dal sistema di monitoraggio sistematico e dall’aderenza ai più elevati standard operativi. Il Gruppo sta perfezionando ulteriori meccanismi di analisi per strutturare una valutazione dell’efficacia ancora più puntuale e allineata alle evoluzioni degli standard ESRS [ESRS 2-81].

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le emissioni di inquinanti associate alle attività del Gruppo risultano complessivamente limitate, non essendo legate a processi produttivi intensivi. Il tema è presidiato attraverso il rispetto delle normative ambientali applicabili e, ove previsto, tramite i relativi sistemi di autorizzazione e

monitoraggio. A seguito di un approfondimento della metodologia di calcolo e dei processi di raccolta dati condotto nel corso dell’esercizio, e in assenza di dati quantitativi sufficientemente affidabili, si è scelto di non rendicontare la metrica per il periodo di riferimento.

E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nel corso del 2025, all’interno del Gruppo sono state individuate alcune sostanze preoccupanti (substances of concern), che possono comportare rischi per la salute o per l’ambiente. Tuttavia,

secondo la classificazione dell’ECHA, non sono state rilevate Substances of Very High Concern (SVHC) [E2-5-32,34,35]. La gestione delle sostanze critiche è una priorità che il Gruppo affronta attraverso il sistematico di controllo e confronto dei dati. Tuttavia, nel settore farmaceutico, la riduzione o sostituzione di specifiche sostanze non è immediata: essa è strettamente vincolata a rigorosi protocolli di conformità e alla necessità di garantire la stabilità e l’efficacia dei prodotti medicinali. Il Gruppo prosegue nel suo piano di monitoraggio dinamico, investendo risorse per superare tali limitazioni tecniche nel pieno rispetto delle normative vigenti.

E2-5-34 ⁷ Substances of concern	Hazard class	Unità di misura	2024 Francia, Svizzera	2025 Francia, Svizzera, Italia
Quantità totale	-	Ton	34,54	60,20
Generate	H360-H351	Ton	0	0
Utilizzate	H350/H351-H361d-H410/411-H370-H372/373-H372-H412-H373-H315-H317-H219-H411-H360-H301-H302-H351-EUH210-H350-H332-H318-H350	Ton	10,29	31,39
Acquistate	H372-H412-H373-H315-H317-H219-H411-H360-H301-H302-H351-EUH210-H350-H332-H318-H350	Ton	29,25	28,81

Acqua

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

[E3 ESRS 2 IRO-1-8. a-b]

Come già descritti nel paragrafo “SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e

loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, all’interno del Capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”, e ripresi di seguito, il Gruppo IBSA identifica impatti relativi alle acque e risorse marine. Si segnala che, durante lo svolgimento del processo, le comunità interessate non sono state direttamente coinvolte.

Impatti rilevanti	
Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua:	L’acqua viene utilizzata in quantità significative sia nel processo di sviluppo di farmaci che nelle attività di pulizia e sterilizzazione. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell’acqua portano a consumi non sostenibili, in particolare nelle zone a stress idrico.
Impatto negativo	
Riduzione della risorsa idrica dovuta al consumo eccessivo di acqua lungo la catena del valore:	Il processo di sviluppo dei medicinali impiega quantità significative di sostanze biologiche, che vengono acquistati da aziende terze. La produzione di tali sostanze, così come i processi di sintesi chimica per la produzione dei principi attivi richiedono l'utilizzo di acqua. Prelievi eccessivi e una cattiva gestione dell'acqua portano a un consumo non sostenibile, in particolare nelle aree a stress idrico.
Impatto negativo	

7 L’incremento del volume totale di Substances of Concern registrato rispetto al 2024 è riconducibile principalmente all’estensione del perimetro di consolidamento e al perfezionamento della metodologia di raccolta dati. In particolare, nel 2025 sono stati inclusi i dati relativi a IBSA Italy, non disponibili per il 2024, determinando una maggiore completezza della rendicontazione. Si segnala inoltre che i dati 2024 relativi alla Svizzera sono stati rettificati a seguito della correzione di un’errata unità di misura adottata.

-> Informazioni ambientali > Acqua

E3-1 – Politiche connesse alle acque

Il Gruppo IBSA adotta un approccio integrato alla gestione delle risorse naturali, con particolare attenzione all’uso responsabile dell’acqua e alla mitigazione degli impatti ambientali connessi alle proprie attività. La strategia di IBSA si fonda su principi di efficienza, prevenzione e tutela, tradotti in iniziative operative e in una governance che coinvolge tutte le funzioni aziendali. A livello italiano, è in vigore una politica HSE, di cui maggiori dettagli nel Capitolo S1. Pur non essendo ancora formalizzata una politica globale dedicata alle acque e alle risorse marine, i principi attuali, delineati nella Politica di sostenibilità del Gruppo IBSA, sotto il principio di *Cura dell’ambiente*, riflettono i valori aziendali, orientando le decisioni verso la protezione degli ecosistemi, la gestione responsabile delle risorse naturali e la riduzione dell’impronta ecologica delle attività [E3-1-9; ESRS 2-62]. All’interno della politica IBSA riconosce l’acqua come elemento strategico per la tutela ambientale e la prevenzione degli impatti. In tale ambito, il Gruppo promuove pratiche di Gestione dell’acqua e dei rifiuti orientate alla riduzione dei consumi, al miglioramento dell’efficienza d’uso e a una gestione controllata lungo l’intero ciclo produttivo.

La Politica attribuisce inoltre specifica rilevanza alla gestione delle acque reflue, considerata parte integrante degli impegni ambientali: gli scarichi sono infatti trattati secondo logiche di efficacia e monitoraggio, con l’obiettivo di mitigare i potenziali effetti sugli ecosistemi e sulle comunità locali. La gestione della risorsa idrica è infine integrata con i principi dell’economia circolare, attraverso iniziative di recupero e riutilizzo ove tecnicamente applicabili, la riduzione degli sprechi e il contenimento del ricorso a prelievi da fonti primarie. Tale impostazione contribuisce all’evoluzione verso modelli produttivi orientati alla massimizzazione dell’efficienza nell’uso delle risorse e alla minimizzazione degli scarti, anche con riferimento al ciclo dell’acqua.

Al fine di valutare la vulnerabilità dei propri siti produttivi, IBSA ha effettuato un’analisi basata sullo strumento Aqueduct del World Resources Institute (WRI), in conformità alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures

(TCFD). L’esito di questa valutazione ha evidenziato che tre stabilimenti situati in Cina, rispettivamente a Qingdao, Rizhao e Shandong, ricadono in aree caratterizzate da elevato stress idrico. Ad oggi, non risulta formalizzata una politica relativa alla gestione dei siti IBSA localizzati in aree ad elevato stress idrico [E3-1-13].

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque

Il Gruppo IBSA ha consolidato un approccio strutturato alla gestione responsabile della risorsa idrica, rafforzando sistemi di monitoraggio dei consumi in tutti i siti produttivi. Le azioni implementate, sebbene non formalmente allineate alle richieste dello standard, si concentrano sull’ottimizzazione dei processi industriali per ridurre il fabbisogno idrico, sull’integrazione di soluzioni per il riciclo dell’acqua ove tecnicamente fattibile e sull’adozione di misure volte al recupero dell’acqua piovana, con l’obiettivo di diminuire la dipendenza da fonti primarie. Le iniziative attualmente operative segnano un’evoluzione rispetto agli interventi realizzati negli anni precedenti, orientata alla mitigazione degli impatti connessi alla gestione delle risorse idriche. Le iniziative in corso rappresentano un passo concreto in tale direzione [E3-2-15]. Ad oggi il Gruppo IBSA non ha implementato azioni specifiche in relazione ai siti produttivi presenti in aree a stress idrico [E3-2-19].

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque

Il Gruppo IBSA ha definito obiettivi strategici volti a rafforzare la gestione sostenibile delle risorse idriche, integrandoli in una visione di lungo periodo orientata alla tutela ambientale e alla riduzione degli impatti. Tra le priorità individuate rientrano il consolidamento delle iniziative già avviate per l’uso responsabile dell’acqua e l’estensione di programmi ambientali a tutti i siti produttivi, garantendo uniformità e coerenza a livello globale. Gli obiettivi comprendono il potenziamento delle attività di formazione e sensibilizzazione rivolte ai collaboratori, al fine di promuovere comportamenti consapevoli e diffondere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità. È inoltre prevista la nomina di figure dedicate alla supervisione della conformità normativa e alla governance ambientale, con il compito di monitorare i progressi e assicurare

l’adozione di pratiche avanzate. Il Gruppo promuove l’implementazione di sistemi di miglioramento continuo e di soluzioni tecnologiche innovative, con l’obiettivo di ridurre i consumi idrici e ottimizzare l’uso della risorsa [E3-3-20].

E3-4 – Consumo idrico

La risorsa idrica riveste un ruolo determinante nei processi produttivi del Gruppo IBSA, dove viene impiegata in operazioni ad alta intensità come il mantenimento di condizioni ambientali di sterilità, il condizionamento degli ambienti, la conservazione di prodotti sensibili alla temperatura, la gestione delle acque di processo e di scarico e le attività di lavaggio delle apparecchiature. L’analisi dei flussi idrici conferma che il 99% del consumo complessivo è

concentrato nei siti produttivi, situati in Svizzera, Italia e Cina. Con l’obiettivo di garantire un utilizzo responsabile, il Gruppo ha consolidato sistemi di monitoraggio che consentono di rilevare i volumi impiegati e di verificare la conformità agli standard qualitativi previsti dalle normative nazionali. Particolare attenzione è dedicata alla gestione delle acque reflue, sottoposte a controlli sistematici e trattamenti specifici per assicurare il rispetto dei parametri ambientali di riferimento. Alcuni stabilimenti dispongono di impianti di trattamento interni, integrati all’interno di una strategia di miglioramento continuo che mira a ridurre il prelievo da fonti primarie e a incrementare le opportunità di riutilizzo ove tecnicamente possibile [E3-4-28]. Come mostrato di seguito, i consumi idrici sono rimasti in linea con l’anno precedente.

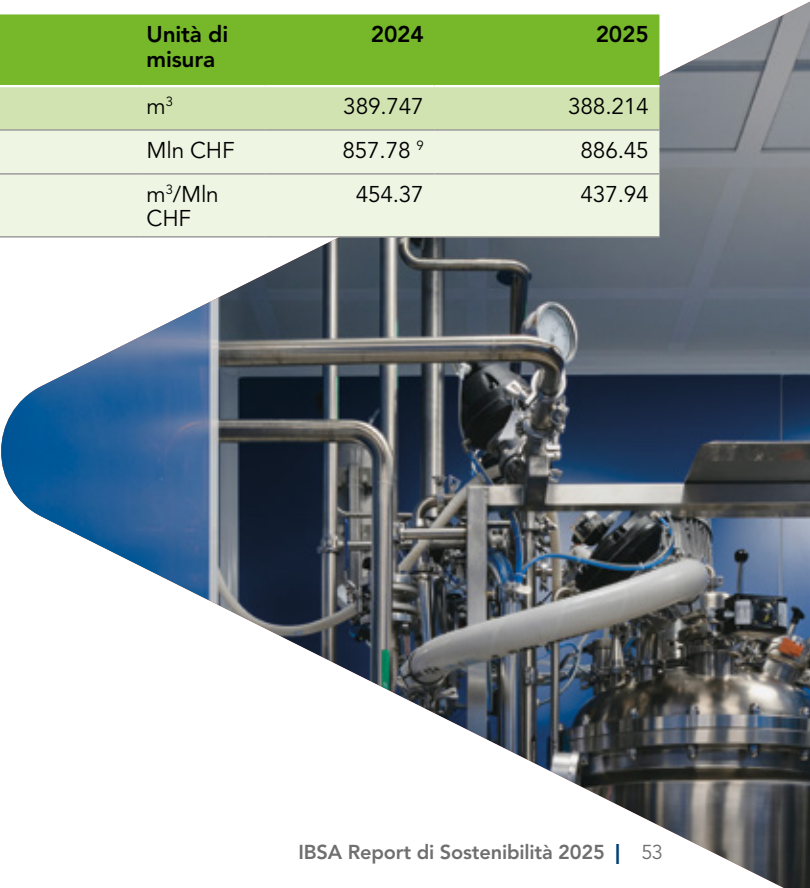
Consumo idrico ⁸	Unità di misura	2024	2025
Consumo idrico totale	m³	389.747	388.214
di cui in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	m³	114.219	123.709
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	m³	2.800	3.300
Volume totale di acqua immagazzinata	m³	600	1.545

Nella tabella seguente, si presenta l’intensità idrica del Gruppo:

Intensità idrica	Unità di misura	2024	2025
Consumo idrico totale	m³	389.747	388.214
Ricavi netti	Mln CHF	857.78 ⁹	886.45
Intensità idrica	m³/Mln CHF	454.37	437.94

8 I dati riportati nella tabella derivano dall’aggregazione delle informazioni relative ai siti produttivi del Gruppo. I consumi riferiti agli uffici sono stati esclusi sulla base della loro bassa rilevanza.

9 I dati relativi ai ricavi netti 2024 sono stati rettificati a seguito di un aggiornamento metodologico.



Biodiversità ed ecosistemi

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come già descritti dettagliatamente nel paragrafo “SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, all’interno del Capitolo “ESRS 2 –

Informazioni generali”, e ripresi di seguito, il Gruppo IBSA identifica impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi, che sono strettamente connessi alla propria strategia e al proprio modello di business [E4 ESRS 2 SBM-3-16]. In particolare, di seguito vengono riportati i due impatti identificati come rilevanti attraverso l’analisi di Doppia Rilevanza effettuata:

Impatti rilevanti	
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Durante le proprie attività, IBSA potrebbe avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, qualora non vengano adottate misure preventive adeguate.
Impatto negativo	
Mancata tutela della biodiversità e degli ecosistemi lungo la catena del valore:	I fornitori di IBSA, durante le loro attività, potrebbero avere un impatto negativo sugli habitat e sugli ecosistemi circostanti, nel caso in cui non vengano implementate misure preventive, così come lo smaltimento del prodotto scaduto da parte degli utilizzatori finali.
Impatto negativo	

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

L’analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi è stata integrata nel processo di Doppia Rilevanza, che ha considerato sia gli effetti significativi generati dalle attività aziendali sugli ecosistemi, sia le implicazioni finanziarie derivanti da rischi e opportunità correlati. Il dettaglio metodologico relativo all’identificazione e alla valutazione di tali elementi è riportato nella sezione ESRS 2 IRO-1 del Capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”. Inoltre, nel corso di questa valutazione non sono state coinvolte comunità locali, poiché non sono stati rilevati impatti diretti o potenziali tali da richiedere consultazioni [E4 ESRS 2 IRO-1-17].

I tre siti produttivi ubicati in Cina si trovano all’interno di aree di particolare rilevanza, mappato considerando le cosiddette “KBA” (“Key Biodiversity Areas”) per individuare eventuali aree sensibili per la biodiversità; tuttavia, le attività svolte in questi stabilimenti non generano impatti negativi né comportano rischi significativi di degrado degli habitat naturali [ESRS 2 IRO-1-19. a].

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla

biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo IBSA riconosce l’importanza del tema della biodiversità e ha avviato prime attività volte a comprendere e monitorare i potenziali impatti derivanti dalle proprie operazioni. Al momento, non è ancora disponibile una valutazione completa della resilienza del modello di business rispetto agli impatti, ai rischi e alle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi [E4-1-11,13].

E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La politica HSE di IBSA Italy include principi di tutela ambientale. Pur non essendo ancora formalizzata una politica globale dedicata alla biodiversità, i principi attuali, delineati nella Politica di sostenibilità del Gruppo IBSA, sotto il principio di *Cura dell’ambiente*, riflettono i valori aziendali, orientando le decisioni verso la protezione degli ecosistemi, la gestione responsabile delle risorse naturali e la riduzione dell’impronta ecologica delle attività [E4-2-20,22].

Inoltre, i contenuti della Politica di Sostenibilità di Gruppo, si estendono alla catena di fornitura, attraverso il Codice di condotta dei fornitori, e ciò permette di promuovere standard ambientali coerenti anche presso partner e

fornitori, rafforzando il presidio degli impatti potenziali sugli ecosistemi lungo l’intero ciclo di approvvigionamento.

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente, il Gruppo non ha ancora implementato azioni operative specifiche per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità [E4-3-25,27,28].

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Al momento, il Gruppo non ha definito obiettivi mirati per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate alla biodiversità [E4-4-29].

E4-5 – Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

IBSA ha effettuato una valutazione preliminare dei possibili impatti sulla biodiversità in relazione ai propri stabilimenti, mappando le cosiddette “Key Biodiversity Areas” (KBA). Le KBA sono identificate secondo criteri scientifici standardizzati e rappresentano le aree più importanti per la conservazione di specie, ecosistemi e processi ecologici, secondo criteri scientifici standardizzati dal KBA Partnership (IUCN e partner), utilizzando dati dal World Database of Key Biodiversity Areas (Key Biodiversity Areas).

L’analisi ha preso in esame tutti i siti produttivi che potrebbero generare impatti significativi in termini di biodiversità ed ecosistemi. In particolare, tre stabilimenti, localizzati a Huashan (nei pressi di Qingdao), Lanshan e Shandong (Rizhao), in Cina, si trovano in zone di interesse per la biodiversità. Dalla valutazione non sono emerse criticità rilevanti né impatti significativi, e pertanto non si è ritenuto necessario introdurre misure specifiche di mitigazione [E4-5-35].

Economia circolare

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare

L’analisi degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati all’uso delle risorse e ai temi di economia circolare è stata svolta nel corso del precedente periodo di rendicontazione ed è tuttora ritenuta valida. Tale analisi è stata integrata nel processo di Doppia Rilevanza adottato dal Gruppo IBSA e ha consentito di valutare sia gli impatti significativi generati dall’azienda in relazione

all’uso delle risorse e ai temi di economia circolare. Per ulteriori dettagli sulla metodologia di identificazione e valutazione degli impatti, si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1. Si segnala che, durante questo processo, le comunità interessate non sono state direttamente coinvolte [E2 ESRS 2 IRO-1-11. a-b]

Come illustrato nel dettaglio nel paragrafo “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del Capitolo ESRS 2, il Gruppo IBSA identifica impatti negativi legati all’uso delle risorse e di economia circolare.

Impatti rilevanti	
Danni all’ambiente dovuti all’utilizzo di materie prime vergini o non riciclabili/ rinnovabili:	L’attività produttiva dell’azienda comporta l’utilizzo di materie prime (es. eccipienti, solventi, lubrificanti) e prodotti finiti (es. imballaggi), che, se gestito in modo irresponsabile, può influire sulla disponibilità di tali materiali e sulla quantità di rifiuti prodotti.
Impatto negativo	
Danni all’ambiente dovuti a una scorretta gestione dei rifiuti generati:	I rifiuti generati dalle attività di IBSA, inclusi materiali di imballaggio, residui di materie prime, rifiuti di ufficio e rifiuti organici, possono avere effetti negativi sull’ambiente se non gestiti correttamente. Questi rifiuti possono contenere sostanze pericolose che rischiano di contaminare il suolo e gli ecosistemi naturali, oltre a contribuire all’accumulo di materiali non biodegradabili e all’impoverimento del suolo. Una gestione inefficace può inoltre causare danni agli ecosistemi acquatici e terrestri, alla salute umana e influire sull’uso del suolo.
Impatto negativo	

Impatti rilevanti	
Danni all'ambiente dovuti ad una scorretta gestione dei rifiuti generati lungo la catena del valore:	Il ridotto riciclo del packaging e dei prodotti IBSA giunti a fine vita ha un impatto diretto sull'ambiente, accelerando lo sfruttamento delle risorse e la contaminazione di aria e suolo. Una gestione inadeguata di tali materiali si traduce nell'accumulo di rifiuti non biodegradabili, compromettendo gli ecosistemi locali.
Impatto negativo	

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo IBSA è attivamente impegnato nella riduzione dell'impatto ambientale dei propri processi produttivi, in piena coerenza con le linee guida espresse nella Politica di Sostenibilità di Gruppo. Questo documento strategico promuove una gestione responsabile delle risorse e l'applicazione sistemica dei principi di economia circolare, individuando nella tutela dell'ecosistema un driver fondamentale per lo sviluppo aziendale.

Nel contesto della Politica di Sostenibilità, il principio denominato *Cura dell'ambiente* riconosce l'efficienza dei processi e la mitigazione degli impatti come elementi imprescindibili. L'obiettivo si traduce nell'adozione di modelli produttivi orientati alla minimizzazione degli sprechi e all'ottimizzazione delle risorse lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, riducendo progressivamente l'impronta ambientale globale. A questo si affianca l'impegno programmatico legato al tema "Gestione dell'acqua e dei rifiuti". Attraverso l'applicazione dei criteri di circolarità, il Gruppo persegue la massima efficienza nei consumi idrici, la contrazione della generazione di scarti e la drastica limitazione del ricorso alla discarica, privilegiando sistematicamente le attività di recupero, rigenerazione e riciclo dei materiali.

La visione circolare trova ulteriore espressione in "Prosperità circolare", uno dei tre pilastri della strategia di sostenibilità di IBSA. Questo pilastro è volto a sviluppare modelli di business collaborativi e trasparenti, capaci di generare valore condiviso lungo l'intera catena del valore e di ridurre la pressione competitiva sulle risorse naturali del pianeta.

Infine, l'estensione della responsabilità alla supply chain permette di amplificare la portata di queste azioni. Richiedendo l'adesione dei fornitori ai requisiti del Supplier Code of Conduct, il Gruppo favorisce una diffusione capillare dei principi ESG anche all'esterno del perimetro aziendale, promuovendo processi di approvvigionamento

responsabili, trasparenti e attenti alla salvaguardia dell'ambiente.

A livello di IBSA Italy, è inoltre presente una politica HSE che include impegni per la tutela ambientale e si applica sia alle attività interne sia a quelle affidate a terzi. La politica prevede l'impegno alla riduzione degli impatti ambientali in tutte le loro dimensioni, inclusa la gestione e la riduzione dei rifiuti. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo S1 [E5-1-12,14,15,16].

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo IBSA monitora i flussi di rifiuti nei propri siti produttivi, concentrando l'attenzione sulle aree che generano gli impatti più significativi. Questo approccio consente di raccogliere dati accurati e di individuare opportunità per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi.

Un esempio concreto di applicazione dei principi di economia circolare è rappresentato dal progetto avviato da IBSA Italy per la valorizzazione di sottoprodotti industriali. Il processo riguarda la *gelatina clear*, un residuo gelatinoso che si forma durante la produzione di capsule molli. Questo materiale, utilizzato come involucro delle capsule per le sue proprietà di solubilità e sicurezza, se non recuperato, verrebbe smaltito come rifiuto. Grazie alla collaborazione con un'azienda italiana leader nel packaging, la gelatina viene trasformata in materia prima per la produzione di collanti ad alte prestazioni, caratterizzati da sicurezza, biodegradabilità e compatibilità con la riciclabilità dei materiali su cui sono applicati. In continuità con questo approccio, il processo di recupero prevede la vendita del residuo al partner, che lo sottopone a lavaggio, stabilizzazione e riscaldamento, prima della miscelazione secondo formulazioni proprietarie. Le quantità valorizzate attraverso questa collaborazione hanno raggiunto 32 tonnellate nel 2024 e 57 tonnellate nel 2025, confermando l'efficacia di un modello virtuoso che unisce riduzione degli sprechi e innovazione sostenibile.

Parallelamente, nel corso del 2025 il Gruppo ha completato la mappatura del packaging primario, secondario e terziario, con l'obiettivo di individuare le aree critiche e le opportunità di riduzione degli impatti ambientali. L'attività ha permesso di migliorare la qualità dei dati e di includere parametri aggiuntivi, come la percentuale di materiale riciclato presente nei diversi componenti.

Nel corso del 2025, sono state consolidate le seguenti iniziative per rendere il confezionamento più sostenibile:

- la sostituzione della carta degli astucci con una qualità a grammatura inferiore in tutti i prodotti confezionati in Svizzera, mantenendo le stesse prestazioni; tale modifica nel 2026 permetterà un risparmio di circa 37 tonnellate di carta
- l'utilizzo di carta certificata FSC per il 100% dei prodotti IBSA (anche se il logo non è riportato su tutti gli astucci);
- sono in corso diversi studi per sostituire materiali di confezionamento a bassa riciclabilità (ad esempio PVC o materiali compositi) con materiali a più elevata riciclabilità [E5-2-17,19].

In tale ambito, rientra il progetto "Finding Diamonds", avviato nel 2024, che prevede l'introduzione di KPI specifici per il monitoraggio e la riduzione degli scarti. Sono state avviate iniziative volte a migliorare l'efficienza dei processi produttivi, tra cui progetti di riduzione dei tempi di ciclo (cycle time) e di incremento della produttività attraverso l'ottimizzazione dei processi e la riduzione degli scarti di materiale.

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

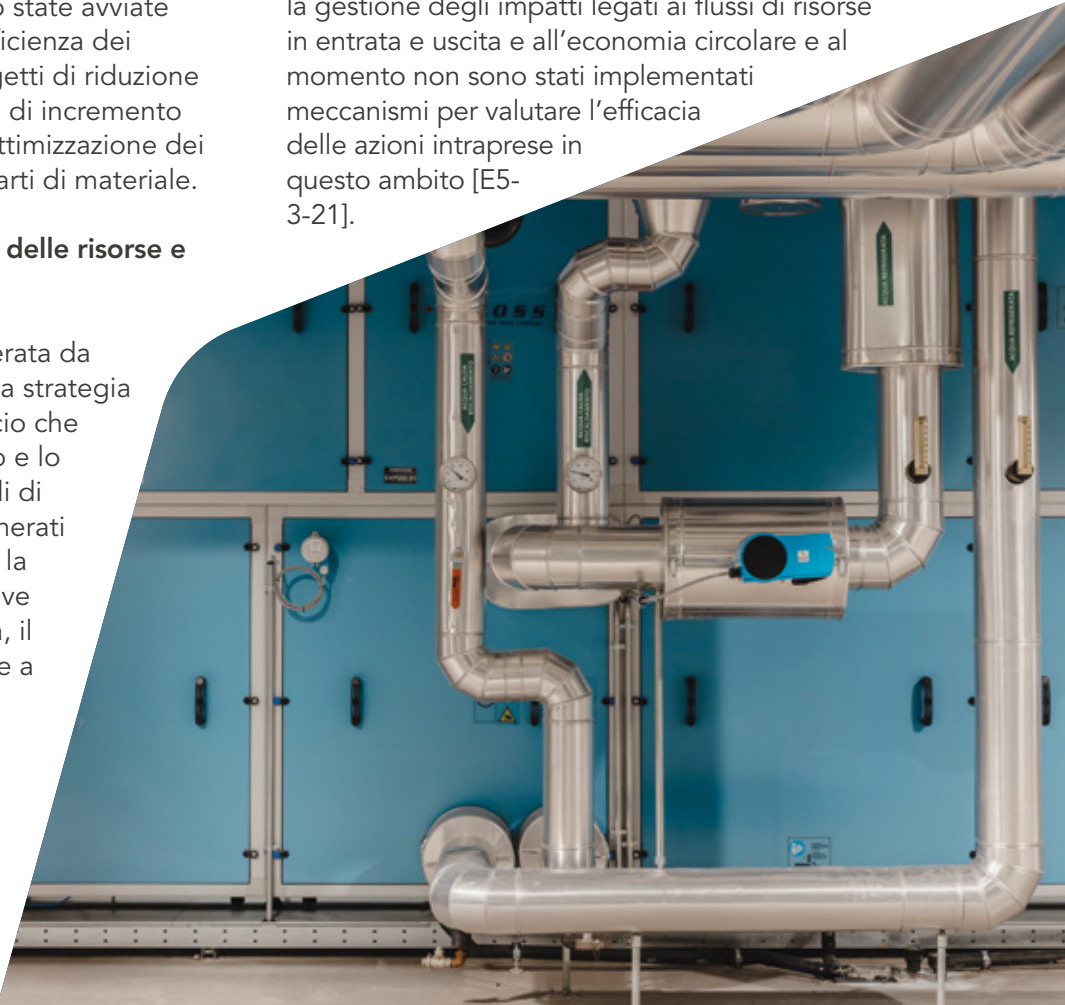
La gestione dei rifiuti è considerata da IBSA un elemento centrale della strategia di sostenibilità, con un approccio che privilegia il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento sicuro dei materiali di scarto chimico-farmaceutici generati nei siti produttivi. Per garantire la conformità alle diverse normative nazionali in cui il Gruppo opera, il Gruppo si affida esclusivamente a partner certificati secondo i più rigorosi standard di sicurezza e tutela ambientale.

L'impegno di IBSA si traduce in una serie di azioni volte a

consolidare la cultura aziendale e a migliorare la gestione delle risorse. Tra queste rientrano programmi di formazione e sensibilizzazione dei collaboratori sulla corretta classificazione e gestione dei rifiuti, la nomina di figure dedicate alla supervisione della conformità ambientale con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, e l'adozione di pratiche orientate alla riduzione degli scarti derivanti dai processi produttivi.

Il Gruppo promuove inoltre il riutilizzo e il riciclo dei sottoprodotti, la collaborazione con i fornitori per individuare materiali di confezionamento secondario e terziario a basso impatto ambientale, e lo sviluppo di linee guida di eco-design per il packaging dei nuovi prodotti. A supporto di queste attività, sono state condotte analisi LCA (Life Cycle Assessment) per valutare gli impatti lungo il ciclo di vita, in particolare con riferimento a consumo energetico, efficienza di conversione delle materie prime e generazione di scarti nelle diverse fasi di produzione: nel 2024 sono stati realizzati due studi interni, uno su un prodotto nutraceutico e l'altro su un prodotto dermoestetico, con l'obiettivo di individuare gli hotspot di processo in termini di efficienza di conversione e consumo energetico.

Nonostante le iniziative implementate, il Gruppo non ha però ancora fissato obiettivi specifici per la gestione degli impatti legati ai flussi di risorse in entrata e uscita e all'economia circolare e al momento non sono stati implementati meccanismi per valutare l'efficacia delle azioni intraprese in questo ambito [E5-3-21].



Materiali e Rifiuti

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

I flussi di risorse in ingresso per IBSA comprendono materie prime, principi attivi (API) e materiali di confezionamento destinati ai processi produttivi e di packaging. Le materie prime includono sostanze come glicerolo, gelatina, alcoli (etilico e isopropilico), polimeri quali il polietilenglicole e miscele specifiche come la glicogelatina. Tra i principi attivi figurano composti come condroitinsolfato, diclofenac, acidi grassi omega 3, acido ialuronico, sodio ialuronato e progesterone micronizzato per uso iniettabile. Per quanto riguarda il packaging, il Gruppo

utilizza una varietà di materiali, tra cui astucci in cartoncino, cartonbox, tubi e nastri in alluminio, foglietti illustrativi in carta, strip monodose in plastica, fiale in vetro e componenti in gomma come i pistoni. Il totale delle risorse in entrata è stato calcolato come somma complessiva delle materie prime, degli API e dei materiali di confezionamento acquistati, espresso in tonnellate [E5-4-28,30]. I dati di seguito riportati riguardano le filiali produttive IBSA Headquarters, IBSA Italy e IBSA China, nonché IBSA France in relazione alle attività di laboratorio. Complessivamente, il totale delle risorse in entrata tra il 2024 e il 2025 non mostra variazioni significative.

	2024		2025	
	Quantità (ton)	%	Quantità (ton)	%
Peso totale delle risorse in entrata (ton) ¹⁰	3.370	100%	3.504	100%
Packaging	2.480	74%	2.543	73%
Materie prime	649	19%	713	20%
API	241	7%	248	7%

La metodologia adottata per il calcolo delle risorse in entrata si basa sull'estrazione dei dati relativi alle uscite di materiali dal magazzino verso i reparti produttivi, suddivisi per peso e tipologia. Queste informazioni sono ottenute tramite il sistema digitale di reportistica integrato, gestito dall'ufficio acquisti e logistica, che garantisce tracciabilità e accuratezza dei dati [E5-4-31,32].

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali
Il portafoglio di IBSA comprende prodotti distribuiti in dieci aree terapeutiche principali, tra cui medicina della riproduzione, endocrinologia, trattamento del dolore e dell'infiammazione, osteoarticolare, medicina estetica e consumer health. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali". Per quanto riguarda i prodotti farmaceutici, l'applicazione di principi tipici dell'economia circolare, come durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio o ricondizionamento,

è fortemente limitata dai requisiti normativi e sanitari. Tali vincoli impongono l'uso di materiali monouso, confezionamenti sigillati e prodotti non riutilizzabili, al fine di garantire la sicurezza del paziente e la qualità del farmaco. Sebbene materiali come carta, vetro e plastica siano intrinsecamente riciclabili, il packaging farmaceutico deve rispondere anzitutto a rigorosi standard di sicurezza, qualità e tracciabilità. La conformità alle normative vigenti è prioritaria: tali requisiti possono limitare l'applicazione di alcuni principi di economia circolare, ma sono essenziali per garantire l'integrità del farmaco e tutelare la salute pubblica. In questo contesto, la strategia di sostenibilità del Gruppo si concentra sull'ottimizzazione dei processi produttivi, sull'impiego di materiali riciclabili ove consentito e sulla gestione responsabile del fine vita, nel rispetto delle normative vigenti. La vita di scaffale media, ossia il periodo durante il quale i prodotti mantengono le proprie caratteristiche di qualità, sicurezza ed efficacia se correttamente conservati, dei farmaci commercializzati da IBSA è pari a circa 30 mesi [E-5-5-35,36].

Rifiuti
La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto fondamentale per IBSA, in considerazione della natura delle attività svolte e delle rigorose normative che regolano il settore farmaceutico. Le tipologie di rifiuti generate comprendono sostanze chimiche e farmaceutiche, materiali da imballaggio come carta, plastica, alluminio e cartone, rifiuti alimentari provenienti dalle mense aziendali e rifiuti solidi generici. Una quota significativa di questi scarti è classificata come pericolosa e richiede procedure di trattamento e smaltimento sicure, conformi alle disposizioni vigenti. Il Gruppo adotta un approccio che privilegia il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento controllato dei residui chimico-farmaceutici, affidandosi esclusivamente a fornitori terzi certificati secondo i più elevati standard di sicurezza e tutela ambientale. La maggior parte dei rifiuti proviene dai processi produttivi e include farmaci scaduti, residui di sostanze chimiche come etanolo e gelatina, fanghi derivanti dal trattamento delle

acque, imballaggi contaminati da sostanze pericolose e altri scarti classificati come pericolosi. Sono inoltre presenti rifiuti specifici generati dalle attività di laboratorio, insieme a materiali di uso comune quali cartone e imballaggi. Tutti i flussi sono gestiti in conformità alle normative nazionali, con tracciabilità completa e controlli rigorosi per garantire la sicurezza ambientale. Il totale dei rifiuti prodotti nel periodo di riferimento è riportato in tonnellate all'interno della tabella seguente, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e indicando la destinazione finale (recupero o smaltimento). Inoltre, si conferma che presso i siti del Gruppo non sono stati rilevati rifiuti radioattivi [E-5-5-37,38, 39]. I dati di seguito riportati riguardano le filiali produttive IBSA Headquarters, IBSA Italy e IBSA China, nonché IBSA France in relazione alle attività di laboratorio. I trend di produzione totale dei rifiuti sono rimasti in linea tra i due anni di rendicontazione.

E5-5-37	Unità di misura	2024 ¹¹	2025
Quantità totale di rifiuti prodotti;	ton	2.033,93	2.100,09
<i>Rifiuti non pericolosi</i>			
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	ton	1.185,48	1.163,14
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	ton	424,40	331,81
Quantità totale di rifiuti non pericolosi generati	ton	1.609,88	1.494,95
<i>Rifiuti pericolosi</i>			
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	ton	1,40	72,24
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	ton	297,35	532,91
Quantità totale di rifiuti pericolosi generati	ton	298,74	605,14
Totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento	ton	1.186,87	1.235,38
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento	ton	721,75	864,71
Quantità totale di rifiuti non riciclati	ton	721,75	864,71
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	35%	41%

10 Rispetto ai dati pubblicati nel Report 2024, le informazioni sono state oggetto di revisione a seguito di un aggiornamento metodologico. I valori originariamente pubblicati per il 2024, espressi in tonnellate, erano i seguenti: packaging pari a 3.607,81 t; materie prime pari a 571,37 t; API pari a 231,06 t.
11 Il dato 2024 è stato rettificato a seguito di un aggiornamento della metodologia di raccolta del dato.



Informazioni sociali

Informazioni relative agli IRO sociali	62	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	73	S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	82
Gestione dei lavoratori	62	Salute e sicurezza	74	Consumatori e utenti finali	83
S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	62	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	74	S4 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	83
S1 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	63	Lavoratori della catena del valore	75	S4 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	83
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	64	S2 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	75	S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	84
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	65	S2 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	75	S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	85
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni	66	S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	76	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	86
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	67	S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	77	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	90
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	68	S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	77	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94
Dipendenti del Gruppo	69	S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	78		
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	69	S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	79		
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa	70	Comunità interessate	80		
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva	70	S3 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	80		
Diversità, inclusione e pari opportunità	71	S3 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	80		
S1-9 – Metriche della diversità	71	S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	81		
S1-10 – Salari adeguati	71	S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	81		
S1-11 – Protezione sociale	71	S3-3 – Processi per remediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	81		
S1-12 – Persone con disabilità	71	S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	82		
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	71				
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	72				
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	73				
Formazione	73				

Informazioni sociali



Informazioni relative agli IRO sociali Gestione dei lavoratori

S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

Il Gruppo IBSA considera il contributo delle proprie persone un elemento essenziale per la crescita. In linea con questa visione, nel corso del periodo di rendicontazione 2024 i dipendenti sono stati coinvolti attivamente nel processo di valutazione degli impatti attraverso la raccolta di opinioni realizzata tramite

questionari, assumendo un ruolo centrale nell’ambito dell’analisi di Doppia Rilevanza; lo stesso approccio è stato ritenuto valido anche per la rendicontazione di sostenibilità 2025. Questo esercizio di stakeholder engagement ha contribuito a considerare la prospettiva dei collaboratori nell’identificazione dei temi materiali, supportando l’orientamento delle priorità strategiche in coerenza con le aspettative degli stakeholder interni più rilevanti. IBSA promuove inoltre un dialogo costante e una partecipazione attiva della propria forza lavoro attraverso iniziative e strumenti di ascolto e confronto, come l’iniziativa triennale introdotta nel 2023 “Sharing is Caring”, descritti in dettaglio nella sezione S1-2 del presente capitolo. In coerenza con questo approccio, la comunicazione interna in IBSA si fonda su un sistema di strumenti digitali e tradizionali, che garantisce la circolazione delle informazioni tra tutte le funzioni aziendali. Le piattaforme intranet ed extranet rappresentano il fulcro di questa architettura, affiancate da newsletter periodiche, eventi istituzionali e percorsi formativi, pensati per rafforzare il senso di appartenenza e sostenere la crescita professionale delle persone.

A completamento di questo ecosistema, il Gruppo promuove regolarmente incontri dedicati alla gestione dei progetti, momenti di confronto operativo e attività di team building, con l’obiettivo di consolidare le relazioni interpersonali e favorire un ambiente di lavoro improntato alla collaborazione e alla coesione.

L’impegno di IBSA nella tutela degli interessi dei propri collaboratori si concretizza nell’adozione di principi e codici di condotta aziendali pienamente conformi agli standard internazionali in materia di diritti umani. In particolare, il Gruppo si ispira ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), alle Convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e alle Linee Guida dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) rivolte alle imprese multinazionali, assicurando così un allineamento sostanziale alle migliori pratiche in tema di responsabilità sociale d’impresa [S1-1-20. a].

A conferma della centralità attribuita al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla promozione di comportamenti etici, IBSA China ha conseguito la certificazione volontaria SA8000, che attesta il rispetto di standard internazionali in materia di responsabilità sociale. Sul fronte della formazione e della sensibilizzazione, IBSA investe sia nello sviluppo

delle competenze trasversali, attraverso il programma “IBSA Academy”, sia nella riqualificazione degli spazi aziendali, con interventi mirati al benessere delle persone e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. L’Academy offre un percorso strutturato in sei aree tematiche (Fundamentals, Pianificazione e Organizzazione, Collaborazione, Cambiamento e Innovazione, Presa di Decisione, Guida e Sviluppo del Team), articolato su livelli progressivi, che consente ai collaboratori di lavorare sulle proprie aree di miglioramento individuate nell’ambito del processo di valutazione delle proprie performance [S1 – ESRS 2 SBM-2-12].

S1 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come già illustrato nel Capitolo ESRS 2, il Gruppo IBSA conduce un’analisi sistematica degli impatti, dei rischi e delle opportunità connesse alla propria forza lavoro [S1 ESRS 2 SBM-3-13. a, b].

Impatti e rischi rilevanti	
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori:	I dipendenti, durante il processo di produzione, corrono il rischio di entrare in contatto con reagenti chimici e materiali che potrebbero essere pericolosi, con conseguenze negative sulla loro salute e sicurezza. L’esposizione potrebbe causare infortuni, malattie professionali e incidenti, aggravati dallo stress lavorativo spesso associato a questo settore, compromettendo il benessere complessivo dei lavoratori.
Impatto negativo	
Mancato benessere dei dipendenti:	Condizioni di lavoro adeguate, che includono un sano equilibrio tra vita professionale e privata, salari equi, esistenza di un piano welfare, orari di lavoro sostenibili, libertà di associazione e contrattazione collettiva, sono fondamentali per il benessere dei dipendenti. La mancanza di attenzione a questi aspetti può generare insoddisfazione, stress e un calo della motivazione, compromettendo la qualità della vita dei lavoratori.
Impatto negativo	
Sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite percorsi di formazione:	L’erogazione di percorsi di formazione mirati contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, favorendo la loro crescita professionale e migliorando l’efficacia operativa. Tali iniziative possono contribuire all’acquisizione di competenze essenziali, incrementando le opportunità di sviluppo individuale.
Impatto positivo	
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità:	L’assenza di politiche e procedure per prevenire ogni forma di discriminazione può compromettere il rispetto delle pari opportunità nell’ambito lavorativo. Ciò potrebbe tradursi in un mancato riconoscimento della parità, anche in termini di assunzioni, di retribuzione, dell’uguaglianza sostanziale e del trattamento equo per tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, credo religioso, disabilità o orientamento sessuale. Eventuali episodi di discriminazione all’interno dell’azienda potrebbero generare un impatto negativo sul clima lavorativo e sul benessere dei dipendenti.
Impatto negativo	
Mancata tutela dei diritti umani dei dipendenti:	Il rispetto per la privacy dei dipendenti e per i diritti umani e civili, potrebbe non essere sempre garantito, ad esempio in caso di violazioni della libertà di associazione, utilizzo di lavoro minorile o lavoro forzato. Eventuali episodi di questo tipo all’interno della catena del valore di IBSA potrebbero causare gravi impatti negativi sui lavoratori.
Impatto negativo	
Rischio legale e reputazionale dovuto al mancato rispetto dei diritti umani dei propri dipendenti, inclusa la privacy:	Le violazioni dei diritti umani, come il lavoro forzato, il lavoro minorile e le infrazioni alle norme di salute e sicurezza, nelle attività del Gruppo rappresentano un grave rischio reputazionale e legale. Inoltre, l’aumento della digitalizzazione e l’uso di tecniche avanzate da parte dei cybercriminali espongono IBSA al rischio di furto di dati sensibili dei dipendenti, compromettendo la loro privacy e la sicurezza delle informazioni personali.
Rischio	

-> Informazioni sociali > Gestione dei lavoratori

Con riferimento agli impatti e rischi rilevanti:

- Gli impatti materiali, sia di natura positiva che negativa, riguardano l'intera popolazione aziendale, comprendendo sia i dipendenti che i lavoratori interinali del Gruppo IBSA [S1 ESRS 2 SBM-3-14. a].
- Gli impatti negativi sono riconducibili sia a situazioni ricorrenti e trasversali, tipiche del settore di riferimento (come salute, sicurezza e benessere dei dipendenti), sia a eventi specifici che possono verificarsi nello svolgimento delle attività, quali episodi di discriminazione [S1 ESRS 2 SBM-3-14. b].
- Gli impatti positivi sono correlati alle iniziative implementate o pianificate dal Gruppo, finalizzate a generare benefici per tutti i lavoratori, in particolare attraverso il rafforzamento delle competenze, l'ampliamento delle conoscenze e il miglioramento continuo delle performance e dello sviluppo professionale [S1 ESRS 2 SBM-3-14. c].
- Il rischio materiale individuato è strettamente connesso agli impatti negativi sopra descritti, confermando la necessità di monitorare costantemente le aree di potenziale criticità [S1 ESRS 2 SBM-3-14. d].

Attualmente IBSA non dispone di un piano di transizione volto alla riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) né di strategie specifiche per la diminuzione degli impatti ambientali negativi derivanti dalle proprie attività. Di conseguenza, non sono stati rilevati effetti potenziali sulla forza lavoro riconducibili all'implementazione di tali piani [S1 ESRS 2 SBM-3-14. e].

L'analisi condotta non ha evidenziato rischi rilevanti in relazione a fenomeni di lavoro minorile, forzato o obbligatorio nell'ambito delle attività dirette del Gruppo [S1 ESRS 2 SBM-3-14. f, g].

Si precisa inoltre che gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'esercizio di Doppia Rilevanza riguardano la totalità della forza lavoro IBSA, senza distinzioni specifiche per gruppi di persone, fasce d'età o lavoratori operanti in determinati stabilimenti o Paesi [S1 ESRS 2 SBM-3-15-16].

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Nel tempo, IBSA ha consolidato un quadro di politiche specifiche, concepite per affrontare in modo responsabile le principali tematiche legate alla gestione delle proprie risorse umane [S1-1-19].

Nel 2025 il Gruppo IBSA ha emanato la Dichiarazione globale di IBSA su diversità, equità e inclusione (DEI), un documento che afferma il proprio impegno contro ogni forma di discriminazione e promuove la creazione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo. La Dichiarazione collega la valorizzazione della diversità all'innovazione e alla fidelizzazione dei talenti, configurandosi come una leva strategica per la ricerca farmaceutica globale e per il benessere organizzativo. Approvata dal Consiglio di Amministrazione di IBSA, la Dichiarazione si applica a tutte le attività e operazioni globali del Gruppo e definisce in modo esplicito il razionale industriale e sociale dell'impegno in ambito DEI, fondandolo su due dimensioni strettamente interconnesse: le persone e i pazienti. La diversità dei talenti, in termini di esperienze, percorsi e prospettive, è riconosciuta come un fattore abilitante per comprendere contesti e bisogni differenti e, di conseguenza, per sviluppare soluzioni terapeutiche più efficaci, accessibili e rispondenti alle esigenze di popolazioni eterogenee.

La Dichiarazione DEI individua gli ambiti di diversità che IBSA si impegna a riconoscere, tutelare e valorizzare, includendo, a titolo esemplificativo, caratteristiche personali, culturali e socio economiche, nonché convinzioni individuali. Tali ambiti guidano l'applicazione dei principi di inclusione ed equità lungo il ciclo di vita professionale (accesso, sviluppo e riconoscimento). IBSA attribuisce all'equità un ruolo centrale, definendola come obiettivo primario del proprio approccio DEI. La responsabilità di promuovere e consolidare una cultura inclusiva non è circoscritta alla funzione risorse umane, ma coinvolge il management e tutte le persone del Gruppo, chiamate a contribuire attivamente alla creazione di un ambiente di lavoro rispettoso, aperto e collaborativo. A sostegno di tale impegno, IBSA ha introdotto meccanismi di monitoraggio volti a seguire nel tempo l'evoluzione delle tematiche DEI. In particolare, il Gruppo si impegna a condurre periodiche revisioni, finalizzate a individuare eventuali disallineamenti e aree di miglioramento, orientando, ove necessario, interventi correttivi. La Dichiarazione globale DEI esprime inoltre l'ambizione di IBSA di posizionarsi come Employer of Choice, capace di attrarre talenti a livello globale e di creare le condizioni affinché ciascuna persona possa esprimere appieno il proprio potenziale. In tale contesto, nel 2025 IBSA è stata inclusa tra i Leading Employers

in Svizzera, sulla base di un'analisi indipendente che valuta diversi aspetti, tra cui pratiche DE&I e qualità dell'ambiente di lavoro, posizionandosi nel top 10% delle aziende in Svizzera. Inoltre, tra gli strumenti adottati dall'organizzazione figura il Codice Etico di Gruppo, riferimento operativo per tutti i collaboratori. Il documento promuove valori fondamentali quali trasparenza, integrità, rispetto delle normative vigenti e tutela dei diritti umani, orientando le condotte individuali e collettive verso standard etici condivisi. È in corso il processo di estensione del Codice Etico a tutte le filiali del Gruppo, con la piena implementazione prevista nei prossimi mesi. Il Codice Etico prevede, inoltre, l'impegno di IBSA a prevenire qualsiasi forma di discriminazione fondata su età, genere, orientamento sessuale, origine etnica, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o stato di salute [S1-1-24. b]. A rafforzamento della tutela della dignità personale, nel 2024 IBSA ha introdotto una Dichiarazione di principio contro le molestie sessuali, quale strumento interno finalizzato alla prevenzione e gestione di comportamenti riconducibili a molestie sessuali e sessiste. Attualmente, tale dichiarazione trova applicazione esclusivamente nell'ambito della realtà svizzera del Gruppo, ma si prevede un'estensione progressiva alle filiali. La dichiarazione è stata adottata con l'obiettivo di tutelare dipendenti e collaboratori interinali operanti in Svizzera, sia nei contesti interni all'organizzazione sia nelle interazioni con soggetti terzi. Essa prevede l'adozione di misure sia preventive sia correttive volte a contrastare e gestire eventuali situazioni di molestie sessuali e sessiste. [S1-1-24. a]. In attuazione della Dichiarazione e in conformità alla normativa vigente, la Capogruppo ha implementato nelle sedi svizzere diverse iniziative di prevenzione, tra cui: la nomina di una Persona di fiducia interna all'ufficio legale, appositamente formata; l'attivazione di percorsi formativi per collaboratori, personale HR, dirigenti e manager, in collaborazione con le autorità cantonali (in particolare la Delegata delle Pari Opportunità del Cantone Ticino); e la promozione di una comunicazione periodica sulle misure di prevenzione, attraverso newsletter periodiche, cartellonistica e materiali audiovisivi prodotti dalla stessa Delegata cantonale. [S1-1-24. d]. Completa il quadro la Politica Ambiente, Salute e Sicurezza (Politica HSE), adottata nei siti italiani, e in fase di finalizzazione in Svizzera, che si propone di

prevenire i rischi ambientali, sanitari e di sicurezza sul lavoro, promuovendo una gestione proattiva e responsabile degli impatti potenziali [S1-1-23]. Pur in assenza di una politica specificamente dedicata ai diritti umani, IBSA assicura che i principi in materia siano recepiti all'interno del Codice Etico, garantendone la coerenza con i principali standard internazionali di riferimento [S1-1-21]. Attualmente, il Gruppo non ha implementato né pianificato interventi specifici volti a rimediare a eventuali impatti sui diritti umani dei dipendenti, ma è in programma l'adozione di una politica dedicata alla protezione dei diritti umani. In tale ambito, IBSA ha formalizzato alcuni impegni: nel 2023 ha ottenuto la certificazione SA8000 per i due siti produttivi in Cina e ha aderito all'UN Global Compact [S1-1-20.c].

Le politiche attualmente in vigore non contemplano in modo esplicito la tratta di esseri umani, il lavoro forzato, il lavoro obbligatorio e il lavoro minorile. Sebbene tali fenomeni siano considerati rilevanti in relazione alla catena del valore, non sono stati riscontrati nelle attività direttamente svolte dal Gruppo [S1-1-22]. Il Gruppo IBSA ha quindi attivato meccanismi di formazione, informazione, comunicazione e dialogo con i propri dipendenti e collaboratori, sia in attuazione delle proprie politiche sia nell'ambito delle attività di stakeholder engagement, come già illustrato nel paragrafo "S1 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" [S1-1-20. b] e al momento non ha definito degli impegni specifici relativi all'inclusione di persone appartenenti a gruppi con particolare rischio di vulnerabilità all'interno della propria forza lavoro [S1-1-24.c].

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo IBSA adotta un approccio di coinvolgimento diretto dei propri collaboratori, privilegiando il dialogo senza la mediazione formale dei rappresentanti sindacali o dei lavoratori. Questa scelta consente di instaurare un confronto immediato e trasparente, favorendo una partecipazione attiva e consapevole dei dipendenti nei processi decisionali che riguardano la valutazione e la gestione degli impatti materiali a loro riferiti [S1-2-27. a] Fin dalle prime fasi di identificazione dei temi materiali, i lavoratori sono stati chiamati

-> Informazioni sociali > Gestione dei lavoratori

a esprimere le proprie percezioni e priorità, contribuendo così in modo sostanziale alla definizione delle aree di maggiore rilevanza per il Gruppo. Il coinvolgimento si è ulteriormente rafforzato attraverso l'indagine di opinione "Sharing is Caring", condotta nel 2023 e strutturata come piattaforma di ascolto sistematico realizzata con il supporto della società di consulenza WTW [S1-2-27. b]. L'indagine ha coinvolto i collaboratori delle sedi di Svizzera, Italia, Francia e Stati Uniti, raggiungendo un tasso di partecipazione dell'82%. I risultati raccolti sono stati oggetto di analisi comparative sia con benchmark di settore, rappresentativi di realtà farmaceutiche a livello europeo e globale, sia con standard nazionali, al fine di garantire un confronto coerente con i diversi contesti normativi e culturali. Le evidenze emerse hanno consentito di individuare sia i principali punti di forza riconosciuti dai collaboratori, quali qualità, attenzione al paziente, flessibilità organizzativa e capacità di trattenere talenti, sia le aree di miglioramento, tra cui innovazione, sistemi di riconoscimento e percorsi di formazione e sviluppo professionale. Tali elementi sono utilizzati per orientare la pianificazione di interventi e iniziative, contribuendo all'evoluzione delle pratiche organizzative e gestionali. I contributi raccolti tramite questa e le altre iniziative di ascolto vengono sistematicamente integrati nella definizione degli impatti materiali e nella selezione dei temi che richiedono particolare attenzione da parte del Gruppo [S1-2-27. e].

Nel corso del 2025, è stato inoltre avviato un progetto pilota di coinvolgimento rivolto alla popolazione commerciale, che ha previsto incontri informali per raccogliere percezioni sul clima aziendale e individuare aree di miglioramento, in alternativa ai tradizionali sondaggi. Sono stati realizzati team building mirati in alcune funzioni, come Procurement e Medical Affairs, affiancando alla formazione tecnica momenti di sviluppo soft per rafforzare la coesione dei team. La supervisione e il coordinamento di tutte le attività di coinvolgimento dei lavoratori sono affidati alla funzione risorse umane e organizzazione, che presidia anche i processi di stakeholder engagement, garantendo coerenza e continuità nelle strategie di ascolto e valorizzazione delle persone [S1-2-27.c].

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni

Allo stato attuale, IBSA non ha ancora introdotto un sistema di whistleblowing unico e centralizzato per tutto il Gruppo. In compenso, il Codice Etico stabilisce le modalità con cui i dipendenti possono comunicare eventuali irregolarità relative alle materie trattate dal documento [S1-3-32. b-c]. In Italia, IBSA ha predisposto un canale di segnalazione specifico, conforme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla società. Il Codice Etico di Gruppo consente di inviare segnalazioni di possibili violazioni tramite e-mail all'indirizzo compliance@ibsa.ch. Sempre in Italia, invece, le condotte rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e le infrazioni al MOG possono essere comunicate attraverso una piattaforma web dedicata oppure tramite posta ordinaria.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni ricade sul dipartimento Legal Affairs and Compliance, che valuta le comunicazioni ricevute e, in caso di illeciti rilevanti secondo il Decreto 231, informa tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il Codice Etico prevede un sistema di controllo e sanzioni per le segnalazioni ricevute. Il rispetto delle regole contenute nel Codice è parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, come previsto dalla normativa vigente. La violazione delle disposizioni può comportare conseguenze disciplinari e contrattuali, inclusa la risoluzione del rapporto di lavoro e il risarcimento di eventuali danni [S1-3-32. e].

La diffusione del Codice Etico avviene tramite pubblicazione sul sito istituzionale IBSA e attraverso percorsi formativi dedicati ai dipendenti, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle procedure di segnalazione [S1-3-32.c].

IBSA garantisce la riservatezza dell'identità di chi effettua segnalazioni, in conformità alle normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nel rispetto degli obblighi di legge e dei diritti delle persone eventualmente coinvolte. Il Gruppo si impegna inoltre a proteggere chi segnala in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima confidenzialità, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

In tale contesto, le garanzie di riservatezza e di protezione da ritorsioni assumono un ruolo centrale anche rispetto a segnalazioni riguardanti

comportamenti non coerenti con i valori di rispetto, correttezza e inclusione promossi dal Gruppo. La possibilità di ricorrere a canali sicuri e tutelati contribuisce infatti a favorire l'emersione tempestiva di criticità, la loro gestione equa e la salvaguardia di un contesto lavorativo in cui le persone si sentano legittimate a esprimere preoccupazioni e a chiedere protezione. Ad oggi non è ancora stato introdotto un sistema strutturato per verificare l'efficacia e il livello di consapevolezza dei dipendenti riguardo ai canali di segnalazione disponibili e alle procedure di tutela [S1-3-33].

Attraverso il canale di segnalazione previsto dal Codice Etico, IBSA può attivare azioni correttive in risposta a impatti negativi derivanti dal mancato rispetto delle tematiche trattate dal Codice. Al di fuori di queste misure, non sono attualmente previste procedure specifiche per la gestione di altri impatti negativi eventualmente individuati [S1-3-32. a].

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

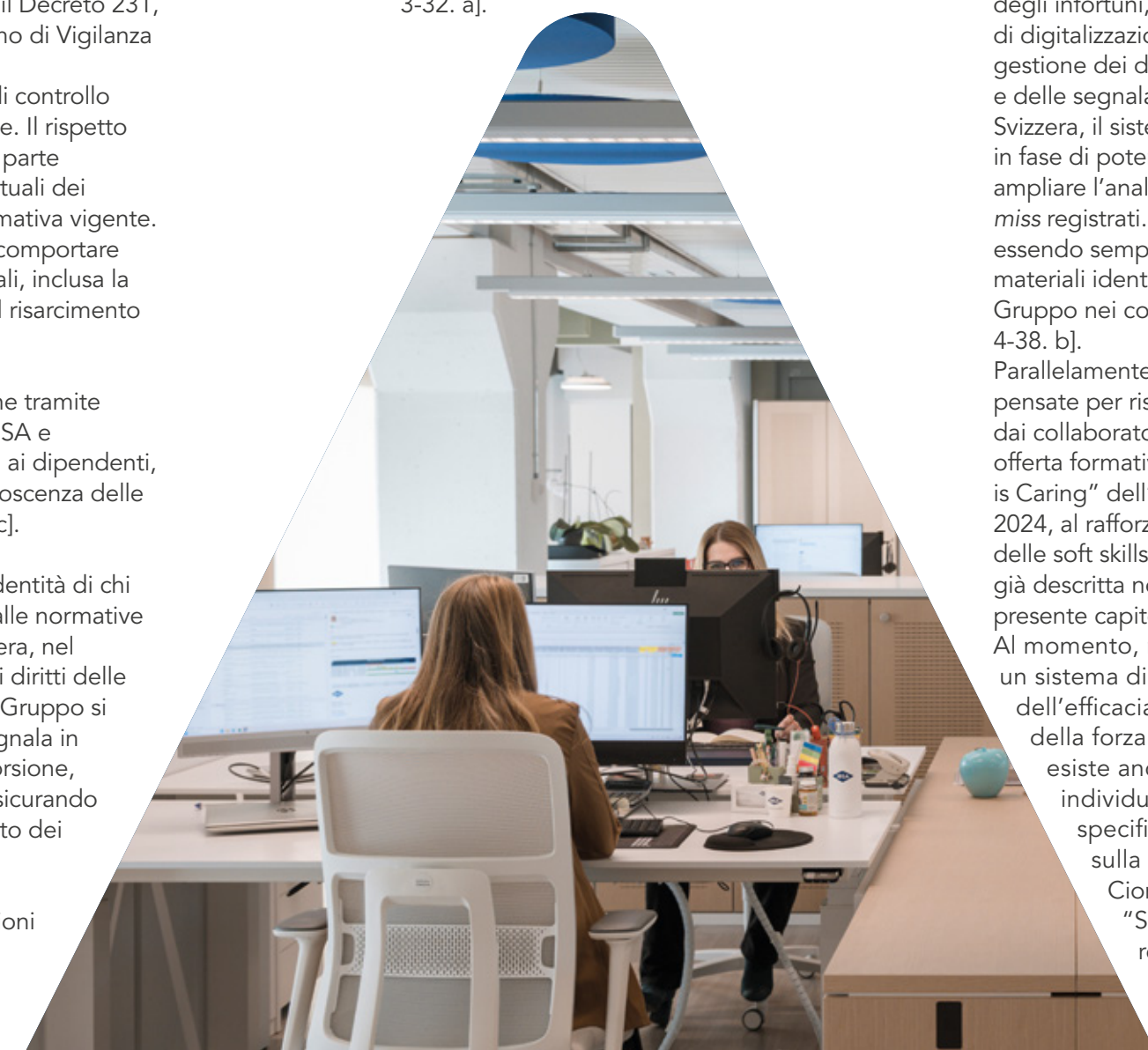
IBSA, pur non avendo formalizzato un piano organico di interventi né una destinazione specifica di risorse per affrontare in modo sistematico gli impatti e i rischi rilevanti, ha in essere iniziative rivolte al benessere e allo sviluppo delle proprie persone [S1-4-37].

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità per IBSA. Il Gruppo ha in essere, nei diversi contesti operativi, iniziative e strumenti volti al monitoraggio e al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, con un livello di sviluppo eterogeneo tra le diverse realtà. In Italia, ad esempio, sono attive procedure consolidate, tra cui un sistema di monitoraggio degli infortuni, accompagnato da iniziative di digitalizzazione di alcuni processi, come la gestione dei dispositivi di protezione individuale e delle segnalazioni di infortunio e *near miss*. In Svizzera, il sistema di gestione HSE è attualmente in fase di potenziamento, con l'obiettivo di ampliare l'analisi degli infortuni e dei casi di *near miss* registrati. [S1-4-38. a]. Tali misure, pur non essendo sempre direttamente correlate agli impatti materiali identificati, riflettono l'attenzione del Gruppo nei confronti della propria forza lavoro [S1-4-38. b].

Parallelamente, IBSA promuove iniziative pensate per rispondere alle esigenze espresse dai collaboratori. La richiesta di una maggiore offerta formativa, emersa dalla survey "Sharing is Caring" dell'anno precedente, ha portato, nel 2024, al rafforzamento dei percorsi di sviluppo delle soft skills tramite la nascita di IBSA Academy, già descritta nel paragrafo S1 – ESRS 2 SBM-2 del presente capitolo [S1-4-38. c].

Al momento, non è stato implementato un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese a beneficio della forza lavoro. [S1-4-38. d]. Inoltre, non esiste ancora un processo formalizzato per individuare in modo sistematico interventi specifici in risposta a impatti negativi sulla forza lavoro [S1-4-39].

Ciononostante, tramite l'iniziativa "Sharing is Caring" sono state realizzate alcune iniziative in risposta alle evidenze emerse:



- L'introduzione dell'orario flessibile in Italia, per favorire una migliore conciliazione tra vita privata e professionale;
- L'ampliamento dell'offerta formativa sulle soft skills tramite IBSA Academy e l'attivazione di percorsi di coaching nelle aree dove sono state rilevate criticità;
- La revisione della scala retributiva, avvicinandola ai benchmark di mercato e aumento del budget destinato agli incrementi retributivi nel processo di Annual Salary Review, sia in Headquarter sia in Italia. Comunicazione estesa ai colleghi dei principi e delle logiche che guidano tale processo;
- nell'ambito sviluppo professionale e di carriera, è stato scorporato il momento di career review dal momento di salary review, per legare promozioni a ruoli/ responsabilità e non solo a performance positive;
- L'utilizzo di IBSA Academy per favorire l'integrazione interfunzionale, lo scambio di esperienze tra funzioni e Paesi diversi, e la condivisione degli obiettivi strategici a livello di direzione per una più efficace diffusione a cascata;
- La realizzazione del progetto *Finding Diamonds* in ambito operazione tecniche/qualità in Svizzera, per promuovere una cultura più aperta al cambiamento e all'ascolto delle proposte provenienti dal basso;
- è stata promossa una maggiore collaborazione tra le funzioni HR e Corporate e Corporate Communication ed è stato implementato il ruolo di HRBP (Human Resources Business Partner), entrambe azioni volte ad avvicinare le HR ai dipendenti.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività previste dal piano pluriennale, con un focus sull'analisi e sull'ottimizzazione delle procedure HSE. In Italia, il sistema di gestione è certificato ISO 45001 e integrato con le certificazioni ISO 14001 e ISO 9001; in Svizzera è operativo un sistema H&S non ancora certificato, per il quale è stato avviato il percorso di certificazione ISO 45001 e ISO 14001 con un orizzonte di 30 mesi. A livello di Gruppo è in fase di redazione una nuova politica HSE di Gruppo, mentre in Italia sono stati effettuati aggiornamenti alle politiche a seguito di audit e delle certificazioni ISO14001 e ISO 45001. La funzione HSE è stata potenziata, con l'introduzione di nuove risorse nel 2025 a livello IBSA Italy, IBSA HQ e Corporate Team. Nel 2026 è previsto un ulteriore rafforzamento del Team

con inserimenti previsti, in particolare, per le sedi svizzere. Sul fronte della digitalizzazione, sono stati avviati progetti – principalmente in Svizzera, con progressiva estensione all'Italia – per informatizzare e razionalizzare i processi HSE, tra cui il reporting degli incidenti, la gestione delle sostanze chimiche, la formazione e l'anagrafica dei lavoratori. Sono stati inoltre introdotti sistemi digitali per le segnalazioni HSE (accessibili tramite codice QR e moduli online) e nuove procedure per la gestione dei fornitori e dei permessi di lavoro, al fine di favorire una maggiore partecipazione dei lavoratori. È infine in fase di rilascio un modulo formazione online per l'inserimento dei neoassunti in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE). Inoltre, nel corso del 2025, IBSA ha avviato un programma di volontariato aziendale volto a promuovere il coinvolgimento delle proprie persone in iniziative di natura sociale, ambientale e culturale durante l'orario di lavoro. L'iniziativa, sviluppata congiuntamente dalle funzioni ESG e risorse umane e aperta all'intera popolazione aziendale, prevede la partecipazione a progetti realizzati in collaborazione con organizzazioni partner, nonché la possibilità di aderire a iniziative su base individuale. La protezione dei dati personali e delle informazioni riservate dei dipendenti è garantita da procedure specifiche, che impediscono l'accesso non autorizzato da parte di persone o enti esterni [S1-3-41]. Non sono stati fissati obiettivi specifici né sono state allocate risorse dedicate per la gestione dei singoli impatti e rischi relativi alla forza lavoro [S1-3-42] [S1-3-43].

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali

Nell'ambito della gestione degli impatti e dei rischi legati alla forza lavoro, IBSA sta definendo una serie di impegni strategici finalizzati a orientare le azioni future del Gruppo. In questo contesto, il Gruppo intende rafforzare l'analisi dei rischi in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione al monitoraggio degli infortuni, al fine di orientare le attività formative e definire obiettivi di riduzione degli incidenti [S1-5-46, 47].

Dipendenti del Gruppo

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le metriche sociali del Gruppo IBSA includono il perimetro consolidato del Gruppo. I dati relativi ai dipendenti e ai lavoratori non dipendenti del Gruppo sono espressi in termini di organico effettivo e riferiti al numero di persone in forza al 31 dicembre 2025. La raccolta dei dati

è stata coordinata congiuntamente dalla funzione risorse umane di Gruppo e dalla funzione ESG, con il coinvolgimento delle funzioni risorse umane locali [S1-6-50. d]. Di seguito viene riportato il numero di lavoratori dipendenti suddiviso per genere, relativo agli esercizi 2024 e 2025: non emergono variazioni significative nel periodo considerato [S1-6-50. a; AR.55;69].

Genere	Unità di misura	2024	2025
Uomini	headcount	1.258	1.257
Donne	headcount	1.296	1.311
Totale	headcount	2.554	2.568

IBSA monitora la presenza della propria forza lavoro nei diversi Paesi in cui opera. Ai fini della rendicontazione in conformità ai requisiti ESRS, sono evidenziate le sedi che superano la soglia di 50 dipendenti e che rappresentano almeno il 10%

del totale aziendale [S1-6-50. a; AR.55;69]. La tabella seguente riporta il numero di lavoratori dipendenti nei Paesi che soddisfano tali criteri, relativo agli esercizi 2024 e 2025:

Paese	Unità di misura	2024	2025
Svizzera	headcount	992	974
Italia	headcount	646	643

IBSA monitora con attenzione la composizione della propria forza lavoro, distinguendo i dipendenti in base al genere e alla tipologia

contrattuale, in linea con i requisiti ESRS. I dati aggiornati al 2025 sono riportati nella tabella seguente [S1-6-50. b; AR.55;69]:

	Genere	Unità di misura	2024	2025
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	Donne	headcount	1.223	1.270
	Uomini		1.177	1.193
Numero di dipendenti a tempo determinato	Donne	headcount	73	41
	Uomini		80	63
Numero di dipendenti a orario variabile	Donne	headcount	-	-
	Uomini		1	1
Numero di dipendenti totale	Donne	headcount	1.296	1.311
	Uomini		1.258	1.257

	Genere	Unità di misura	2024	2025
Numero di dipendenti full-time	Donne	headcount	1.161	1.190
	Uomini		1.243	1.235
Numero di dipendenti part-time	Donne	headcount	135	121
	Uomini		15	22
Numero di dipendenti totale	Donne	headcount	1.296	1.311
	Uomini		1.258	1.257

-> Informazioni sociali > Dipendenti del Gruppo

Nel corso del 2025, il Gruppo ha registrato un totale di 160 uscite tra i dipendenti, corrispondenti a un tasso di avvicendamento pari al 6%. Questo

dato viene monitorato regolarmente per valutare la stabilità e la capacità di fidelizzazione della forza lavoro [S1-6-50.c].

	Unità di misura	2024	2025
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	headcount	149	160
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	percentuale	6%	6%

Per ulteriori dettagli e per il valore più rappresentativo relativo ai dipendenti, si rimanda alla sezione 4 “Personnel Expenses” della nota integrativa al Bilancio Finanziario Consolidato del Gruppo [S1-6-50. f].

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell’impresa

Il Gruppo rendiconta la presenza di lavoratori non dipendenti, suddividendoli per tipologia, relativo agli esercizi 2024 e 2025 [S1-7-55. a, b]:

Lavoratori non dipendenti divisi per tipologia	Unità di misura	2024 ¹²	2025
Lavoratori autonomi	headcount	75	92
Lavoratori somministrati	headcount	6	11
Totale	headcount	81	103

Le tipologie di lavoratori non dipendenti risultano invariate rispetto all’anno precedente (lavoratori autonomi, co.co.co., interinali), mentre il totale evidenzia un incremento rispetto al 2024 [S1-7-55. c].

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva

IBSA monitora costantemente il livello di tutela contrattuale garantito ai propri dipendenti nelle diverse aree geografiche in cui opera. Nel 2025, il 59% della forza lavoro del Gruppo risulta incluso in accordi collettivi, a conferma dell’impegno verso la valorizzazione del dialogo sociale e della trasparenza nelle relazioni industriali. [S1-8-60. a] La tabella riporta l’analisi della copertura della contrattazione collettiva per area geografica, evidenziando livelli particolarmente elevati nei Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE). In Italia, principale Paese UE per numero di dipendenti, la quota di lavoratori coperti da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) si

attesta al 100%. In Svizzera, altro Paese rilevante per numero di dipendenti, non si registrano lavoratori coperti da contrattazione collettiva. Non esiste infatti per il settore manifatturiero farmaceutico un unico Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) nazionale unico e obbligatorio. Nel caso del Gruppo, non risultano accordi collettivi applicabili o adottati nelle entità svizzere. Al di fuori dello SEE, non si registrano Paesi in cui i dipendenti IBSA – rappresentando almeno il 10% del totale aziendale – siano coperti da Contratti Collettivi di lavoro [S1-8-60. b, c]. La tabella sottostante presenta i dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva tra i dipendenti del Gruppo IBSA, suddivisi per area geografica. In conformità con l’analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo, non sono riportate metriche relative alla rappresentanza sindacale o al dialogo sociale, in quanto tali aspetti non sono stati identificati come rilevanti ai fini dell’attività di rendicontazione.

Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i Paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali) - 2024	Lavoratori dipendenti – SEE (per i Paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali) - 2025
0-19%		
20-39%		
40-59%		
60-79%		
80-100%	Italia	Italia

12 I dati relativi al 2024 sono stati aggiornati a seguito di un miglioramento metodologico.

Diversità, inclusione e pari opportunità

S1-9 – Metriche della diversità

In conformità con la definizione prevista dagli standard ESRS, il Gruppo IBSA identifica il top management come il complesso dei dirigenti di

primo e secondo livello immediatamente sottoposti agli organi di amministrazione e controllo. Nel periodo di riferimento, questa categoria comprende 38 persone, la cui composizione per genere è la seguente [S1-9-66. a]:

Numero di dipendenti della popolazione di alta dirigenza, suddiviso per genere	Unità di misura	2024	2025
Uomini	headcount	27 ¹³	27
	percentuale	69%	71%
Donne	headcount	12	11
	percentuale	31%	29%
Totale alta dirigenza	headcount	39	38
	percentuale	100%	100%

Per quanto concerne la popolazione aziendale complessiva, l’analisi della distribuzione anagrafica evidenzia una prevalenza di dipendenti

nella fascia 30-50 anni, rimasti in linea tra il 2024 e il 2025 [S1-9-66. b]:

Numero di dipendenti suddivisi per fascia d’età	Unità di misura	2024	2025
< 30 anni	headcount	295	264
	percentuale	12%	10%
30-50 anni	headcount	1.440	1.478
	percentuale	56%	58%
> 50 anni	headcount	819	826
	percentuale	32%	32%
Totale dipendenti	headcount	2.554	2.568
	percentuale	100%	100%

S1-10 – Salari adeguati

Il Gruppo IBSA garantisce a tutti i propri dipendenti una retribuzione conforme ai livelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali applicabili, assicurando così il rispetto dei requisiti di adeguatezza salariale [S1-10-69].

S1-11 – Protezione sociale

Per quanto riguarda la protezione sociale, tutti i collaboratori del Gruppo beneficiano di una copertura che garantisce tutela in caso di perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortunio, disabilità, congedo parentale e pensionamento, in conformità alle normative vigenti nei Paesi in cui IBSA opera [S1-11-74. a-e].

S1-12 – Persone con disabilità

A partire dal 2024, IBSA ha introdotto la raccolta e la rendicontazione dei dati relativi ai dipendenti con disabilità, laddove consentito dalle normative locali. L’identificazione di tali dipendenti avviene secondo le specifiche definizioni giuridiche adottate nei diversi Paesi in cui il Gruppo è presente. Nel periodo di riferimento, la quota di dipendenti con disabilità si attesta intorno all’1% della forza lavoro complessiva [S1-12-79].

S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo IBSA attribuisce grande importanza al benessere dei propri collaboratori, promuovendo iniziative volte a favorire un equilibrio sostenibile tra vita professionale e vita privata. Tra le principali misure adottate figurano la flessibilità

13 Il dato 2024 è stato rettificato da 35 a 27 dirigenti uomini a seguito dell’individuazione di un errore nella metodologia utilizzata per la raccolta del dato.

oraria, la possibilità di usufruire di congedi per esigenze familiari e un rafforzamento delle modalità di lavoro da remoto, che nel 2025 ha previsto l'introduzione di 6,5 giorni aggiuntivi di telelavoro all'anno e una gestione più autonoma delle giornate da remoto. A supporto del benessere organizzativo e del clima aziendale, sono state inoltre implementate iniziative di team building e progetti pilota di engagement. Con riferimento ai congedi per motivi familiari, nel 2025 il 92% dei dipendenti del Gruppo risultava avente diritto a richiederli e, tra questi, il 6% ne ha effettivamente usufruito, con una distribuzione dei beneficiari articolata per genere [S1 15 93 a, b]. Parallelamente, IBSA ha rafforzato le proprie

politiche retributive, introducendo misure volte ad aumentare la trasparenza, il riconoscimento e il supporto dei collaboratori nelle diverse fasi della vita personale e professionale. In particolare, sono stati previsti bonus economici legati a eventi personali significativi, quali la nascita di un figlio, il matrimonio e il pensionamento. È stata inoltre ampliata la dotazione di permessi retribuiti in caso di lutto per parenti prossimi, portando i giorni disponibili da tre a quattro, e il precedente riconoscimento simbolico dell'anzianità di servizio ("Marengo d'oro") è stato sostituito da un premio monetario, rendendo il sistema di valorizzazione più immediato e tangibile.

	Unità di misura	2024 ¹⁴	2025
Dipendenti con diritto di fruire di congedi per motivi familiari	headcount	2.293	2.369
	percentuale	90%	92%
Dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari tra gli aventi diritto	headcount	197	157
	percentuale	9%	6%
Di cui Donne	headcount	86	98
	percentuale	4%	4%
Di cui Uomini	headcount	111	59
	percentuale	5%	2%

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il Gruppo IBSA monitora costantemente la parità retributiva, con particolare attenzione al gender pay gap, definito come la differenza tra la retribuzione media dei dipendenti di sesso maschile e quella delle dipendenti di sesso femminile, rapportata alla retribuzione media maschile. Nel 2025, il divario retributivo di genere cosiddetto *unadjusted* si è attestato al 7,7% (nel 2024 il divario retributivo di genere era pari al 9%). Il dato include, nell'anno di rendicontazione, i dipendenti di IBSA Headquarters e IBSA Italy, come per il precedente periodo di rendicontazione. I calcoli hanno preso in considerazione l'intero organico aziendale, senza distinzione di ruolo, livello di istruzione o esperienza. Si precisa che i valori non sono stati rettificati in base alla differenza del potere d'acquisto tra i diversi Paesi. Considerando il divario *adjusted*, ovvero prendendo in considerazione le diverse categorie professionali (ma tralasciando ulteriori criteri come seniority e performance) e calcolando la percentuale ponderata rispetto al peso relativo di ciascuna

categoria professionale sul totale dell'organico, non si è registrata alcuna variazione significativa tra la remunerazione degli uomini e quella delle donne nell'anno 2025 (-3,2%).

Per la determinazione della retribuzione sono stati considerati la retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2025, le componenti variabili riferite all'anno di competenza (stimate ove non disponibili), escludendo elementi non ricorrenti e oneri sociali. Le forme di remunerazione variabile sono strutturate per essere coerenti con gli obiettivi aziendali e per evitare incentivi non allineati all'interesse del Gruppo. Gli obiettivi assegnati a ciascun dipendente sono specifici, misurabili, temporizzati e orientati al risultato [S1-16-97. a, c].

In linea con il percorso di miglioramento continuo e in vista dell'entrata in vigore delle linee guida UE sulla trasparenza retributiva nel 2026, nel 2025 IBSA ha avviato un progetto specifico sul gender pay gap. Tale iniziativa prevede che ogni dipendente possa conoscere la media delle retribuzioni effettivamente erogate, divisa per genere, per ruoli considerati "di pari valore". Il

Gruppo sta valutando come allinearsi alle nuove direttive, rafforzando così il proprio impegno verso la parità salariale. Come primo passo, nel 2025 IBSA ha completato l'implementazione della propria job architecture, coprendo l'organico di tutte le filiali. Questo intervento consentirà, in futuro, di effettuare valutazioni ancora più approfondite sul divario retributivo di genere. Per quanto riguarda il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona più remunerata e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (escluso il valore più elevato), nel 2025 tale rapporto è pari a 9,01. Il calcolo, in continuità con l'anno precedente, ha incluso i lavoratori di IBSA Italy e della Capogruppo, applicando i medesimi criteri della retribuzione media "full time equivalent". La remunerazione totale annua della persona più remunerata comprende compensi fissi, variabili annuali e di lungo termine; la retribuzione mediana è stata

calcolata sulla base della retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2025, comprensiva delle componenti variabili stimate, al netto di elementi non ricorrenti e oneri sociali [S1-16-97. b, c].

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2025, non sono stati rilevati episodi di discriminazione, incluse molestie. Sono pervenuti 6 reclami attraverso i canali di segnalazione aziendali; nessuno di questi, a seguito di approfondimenti e indagini, ha dato luogo a sanzioni di rilievo [S1-17-103.a-d]. Analogamente, non sono stati segnalati casi di violazione dei diritti umani, compresi episodi di lavoro forzato, obbligato o minorile, e non risultano pertanto ammende, sanzioni o risarcimenti danni associati a tali eventi [S1-17-104.a, b].

Formazione

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La valorizzazione delle competenze interne si fonda su un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione delle performance, che nel 2025 ha

coinvolto 1.134 collaboratori, pari al 44% della popolazione aziendale complessiva, con un trend in continuità rispetto al 2024. La partecipazione alle revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera risulta equamente distribuita tra uomini e donne [S1-13-83. a]:

Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera suddivisi per genere	Unità di misura	2024 ¹⁵	2025
Uomini	headcount	600	1.003
	percentuale	23%	39%
Donne	headcount	670	986
	percentuale	26%	38%

Nel 2025, il percorso di sviluppo si è arricchito grazie all'introduzione di programmi individuali rivolti al top management, basati su strumenti di feedback, orientati a rafforzare la cultura del confronto e la consapevolezza del ruolo. Sono stati inoltre realizzati interventi di team building mirati in aree strategiche e introdotti strumenti psicometrici nei processi di selezione, a supporto dell'efficacia delle assunzioni e del rafforzamento dell'attrattività del Gruppo. L'implementazione del processo di Career Review in Svizzera e Italia ha contribuito a rendere più trasparenti le fasi e i criteri adottati

nel processo di promozione delle persone, ora condivisi da un comitato di valutazione. L'offerta formativa si distingue per continuità e attenzione alle esigenze specifiche: nell'anno di riferimento sono state erogate complessivamente 21.991 ore di formazione, corrispondenti a una media di 8,56 ore per dipendente. Nel 2025 il dato risulta più elevato a seguito dell'inclusione di stime relative alle ore di formazione tecnica erogata, rispetto agli anni precedenti in cui erano incluse principalmente le attività formative sulle soft skill. La ripartizione per genere è la seguente [S1-13-83. b]:

14 I dati relativi al 2024 sono stati aggiornati a seguito di un miglioramento metodologico

15 Le percentuali relative al 2024 sono state ricalcolate a seguito di un aggiornamento metodologico.

Numero delle ore di formazione suddivise per genere	2024		2025	
	Ore totali (n)	Ore medie	Ore totali (n)	Ore medie
Uomini	3.431	2,73 ¹⁶	10.768	8,57
Donne	3.744	2,89	11.223	8,56

Salute e sicurezza

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Nel 2025 il Gruppo IBSA ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro [S1-14-88. a]. Le principali iniziative e misure adottate in ambito HSE sono descritte nel paragrafo S1-4. Il sistema di gestione salute e sicurezza copre l’80% dei dipendenti e il 63% dei non dipendenti del Gruppo. Si segnala inoltre che, nel corso dell’anno, la Capogruppo si è avvalsa del lavoro di risorse non dipendenti, coperte da sistema di

gestione HSE ma non più in forza al 31.12.2025. Con riferimento agli esercizi 2024 e 2025, non si registrano decessi né tra i dipendenti né tra i lavoratori esterni nell’ambito delle attività del Gruppo [S1-14-88. b]. Inoltre, sempre con riferimento agli esercizi 2024 e 2025, non si registrano malattie professionali per i dipendenti [S1-14-88. d]. In particolare, nel 2025 IBSA Italy ha raggiunto l’obiettivo di zero infortuni all’interno dei propri siti. Il sistema di tracciamento degli infortuni ha permesso di monitorare e rendicontare i seguenti dati:

	Unità di misura	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per i dipendenti [S1-14-88. c]	numero	16	15
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per i non dipendenti [S1-14-88. c]	numero	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i dipendenti [S1-14-88. c]	-	3,84 ¹⁷	4,08
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i non dipendenti [S1-14-88. c]	-	0	0
Numero di giorni persi dai dipendenti a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per cattiva salute [S1-14-88. e]	numero	359	219

Il tasso di infortuni registrabili per i dipendenti è stato determinato rapportando il numero di eventi al totale delle ore lavorate, con successiva moltiplicazione per 1.000.000, in linea con le metodologie internazionali di rendicontazione [S1-14-88.c, e].

16 Il dato 2024 è stato rettificato a seguito di un aggiornamento della metodologia di raccolta del dato.

17 Il valore relativo al tasso di infortuni registrabili per i lavoratori dipendenti è stato aggiornato a seguito dell’individuazione di un errore nella conversione del totale delle ore lavorate riferite al 2024.

Lavoratori della catena del valore

S2 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

Nell’ambito della valutazione di Doppia Rilevanza del Gruppo, IBSA ha integrato i punti di vista dei lavoratori della catena del valore mediante un’attività di stakeholder engagement. L’iniziativa, rimasta invariata rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, si è concretizzata attraverso una survey rivolta a un panel selezionato di stakeholder esterni al Gruppo, finalizzata a raccogliere opinioni informate sulla rilevanza degli impatti materiali già identificati e pertinenti a tali lavoratori. Questo livello di coinvolgimento consente di riconoscere e gerarchizzare le tematiche materiali non solo per la rendicontazione di sostenibilità, ma anche per orientare le scelte strategiche e di business del Gruppo rispetto agli aspetti di maggiore rilevanza per gli stakeholder permettendo di confermare o ricalibrare le priorità in funzione delle aree di maggiore

sensibilità espresse dagli stakeholder, soprattutto laddove le opinioni raccolte sottolineano tematiche rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore. [S2 ESRS 2 SBM-2-9]

S2 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Con riferimento ai lavoratori presenti lungo la catena del valore, IBSA riprende quanto illustrato nel Capitolo ESRS 2, nella sezione dedicata a “SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, approfondendo gli aspetti che risultano materiali per il Gruppo. In questo ambito, IBSA definisce gli impatti e i rischi che considera maggiormente significativi e che mostrano una connessione diretta con il proprio modello di business e con le principali direttrici della strategia aziendale [S2 ESRS 2 SBM-3-10. a, b].

Impatti e rischi rilevanti	
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore:	All’interno della catena del valore, condizioni inadeguate di lavoro possono avere effetti negativi sulla salute e sicurezza. Ambienti insalubri, esposizione a sostanze pericolose, o procedure non conformi agli standard possono portare a malattie o incidenti gravi. Questi rischi compromettono il benessere di lavoratori e di fornitori e potrebbero influire negativamente sul rispetto delle normative internazionali in materia di lavoro sicuro ed etico.
Impatto negativo	
Assenza di pari opportunità e mancato rispetto delle diversità dei lavoratori della catena del valore:	Il non rispetto della parità di genere e parità di retribuzione per i lavoratori della catena del valore di IBSA potrebbe compromettere l’immagine dell’azienda, ridurre la soddisfazione dei dipendenti e diminuire l’interesse da parte di stakeholder esterni verso IBSA.
Impatto negativo	
Mancata tutela dei diritti umani lungo la catena del valore:	Il rispetto dei diritti umani e civili potrebbe non essere sempre assicurato, come nel caso di violazioni della libertà di associazione, lavoro minorile o lavoro forzato. Se tali episodi si verificassero all’interno della catena del valore di IBSA, i lavoratori ne subirebbero gravi conseguenze negative.
Impatto negativo	
Rischio operativo e reputazionale legato alla non conformità dei fornitori alle leggi sui diritti umani dei lavoratori (inclusa la privacy) e sulle pari opportunità e diversità:	La non conformità dei fornitori alle leggi e ai regolamenti sociali può causare interruzioni operative dovute ad azioni legali, scioperi o carenze di forza lavoro. Tali violazioni possono danneggiare la reputazione del Gruppo e comportare un aumento dei costi operativi.
Rischio	

Nel perimetro degli impatti e dei rischi che riguardano i lavoratori presenti lungo la catena del valore, IBSA adotta un approccio che tiene conto della complessità della filiera e delle diverse condizioni operative che la caratterizzano. Tale analisi consente di definire in modo le

aree materiali più rilevanti, evidenziando come esse possano influenzare, direttamente o indirettamente, la gestione sostenibile delle attività del Gruppo.

- Un primo elemento riguarda l’ampiezza degli impatti materiali identificati, che si estendono

[-> Informazioni sociali > Lavoratori della catena di valore](#)

a tutte le categorie di lavoratori coinvolti nella catena del valore, includendo sia le relazioni a monte, legate ai fornitori e subfornitori, sia quelle a valle, riferite ai partner logistici, alla distribuzione e ai servizi correlati. Questo approccio assicura una visione comprensiva delle dinamiche sociali associate all’intero ciclo del valore [S2 ESRS 2 SBM-3-11. a].

- In qualità di azienda con sede legale e operativa in Svizzera, IBSA è inoltre soggetta alle disposizioni dell’Ordinanza ODiT 221.433, che definisce criteri di diligenza e trasparenza in relazione all’approvvigionamento di minerali e metalli provenienti da zone di conflitto e al rischio di impiego di lavoro minorile. A tale proposito, la verifica condotta nel 2025 conferma che il Gruppo non utilizza prodotti o servizi provenienti da Paesi considerati critici rispetto al rischio di lavoro minorile, assicurando così il rispetto delle prescrizioni normative vigenti¹⁸ [S2 ESRS 2 SBM-3-11. b].
- Gli impatti negativi materiali considerati da IBSA emergono in parte da condizioni tipiche del settore farmaceutico e cosmetico — come aspetti connessi alla salute e sicurezza, alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità — e in parte da situazioni che possono verificarsi nel corso delle normali attività lungo la filiera. Tale combinazione permette al Gruppo di identificare una gamma ampia di potenziali criticità, riflettendo sia le caratteristiche del comparto sia le dinamiche operative interne alla catena del valore [S2 ESRS 2 SBM-3-11. c].

Il relativo rischio materiale si configura come diretta estensione di tali impatti negativi: la sua identificazione è quindi strettamente correlata alla possibilità che gli impatti individuati si manifestino concretamente lungo il ciclo del valore, influenzando condizioni di lavoro, diritti, tutele e sicurezza delle persone coinvolte [S2 ESRS 2 SBM-3-11. e].

Sebbene IBSA non abbia ancora completato una valutazione sistematica e dettagliata dei possibili rischi a cui sono esposti i lavoratori dell’intera filiera, in particolare coloro che operano in contesti o mansioni più sensibili, il Gruppo fa riferimento all’analisi di Doppia Rilevanza svolta nel precedente esercizio di rendicontazione,

mantenuta invariata per l’anno in esame. Tale esercizio ha permesso di individuare i principali impatti e rischi materiali, includendo anche quelli che potrebbero emergere nelle fasi della catena del valore non direttamente presidiate, fornendo una base strutturata per future analisi più approfondite [S2 ESRS 2 SBM-3-12]. Ad oggi, i rischi materiali mappati presentano una applicazione uniforme: essi riguardano l’insieme dei lavoratori della catena del valore, senza differenze determinate dalla fascia d’età, dal ruolo, dalla collocazione geografica o dal tipo di attività svolta. Ciò riflette la volontà del Gruppo di adottare un approccio trasversale nella valutazione dei rischi sociali lungo la filiera [S2 ESRS 2 SBM-3-13].

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Nel presidiare la propria filiera globale, il Gruppo IBSA considera fondamentale disporre di un quadro di riferimento chiaro che orienti i comportamenti di tutti i partner coinvolti. In quest’ottica si inserisce il Codice di Condotta Fornitori, uno strumento che IBSA utilizza per promuovere, lungo tutta la catena del valore, l’adozione di standard etici, sociali, ambientali e di governance coerenti con i principi del Gruppo. Il Codice ha valore vincolante per ogni ambito in cui i fornitori operano e trova applicazione su:

- tutte le persone fisiche o giuridiche che forniscono beni o servizi a IBSA;
- l’intera catena di approvvigionamento dei fornitori;
- il personale impiegato in qualunque fase delle attività di fornitura o erogazione del servizio [S-2-1-16, MDR-P 65 a, b].

Sebbene questo documento rappresenti il principale riferimento per la gestione dei rapporti con i partner della filiera, IBSA non dispone ancora di una politica formalmente dedicata alla gestione specifica degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità collegati ai lavoratori della catena del valore [S-2-1-14].

Il Codice di Condotta richiama l’impegno dell’azienda nel rispettare, proteggere e rendere effettivi i diritti e le libertà fondamentali delle persone. Questo impegno non è solo dichiarativo,

ma si traduce in controlli, verifiche e azioni operative finalizzate a garantire che la dignità, il benessere e la sicurezza dei lavoratori siano sempre preservati.

Nel corso del 2025, IBSA ha rafforzato ulteriormente le proprie strutture di governance a supporto di questi impegni. Tra le principali evoluzioni si segnalano:

- il percorso verso una Politica Corporate HSE unica per tutto il Gruppo, di cui maggiori dettagli all’interno del capitolo S1, affiancato dall’estensione delle certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 (già pienamente operative in Italia e in fase avanzata in Svizzera), che definiscono standard chiari per la tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente anche lungo la supply chain;
- l’istituzione della Quality Unit di Gruppo, che presidia la conformità dei fornitori di principi attivi e prodotti finiti ai requisiti regolatori e normativi più rigorosi, incluse le GMP (Good Manufacturing Practices) e le certificazioni ISO applicabili.

Nella valutazione dell’adeguatezza dei propri fornitori, IBSA fa riferimento a un insieme consolidato di principi internazionali, tra cui i diritti e le libertà sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani [S-2-1-19] e le Convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro. Tali riferimenti includono, tra gli altri:

- il divieto di ricorso al lavoro minorile;
- il divieto di lavoro forzato, coatto o obbligatorio;
- la valorizzazione della diversità e dell’inclusione;
- la tutela di un trattamento equo e rispettoso nell’ambiente di lavoro;
- la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- l’attenzione alle comunità locali e ai gruppi minoritari.

Questi principi rappresentano la base dei criteri utilizzati dal Gruppo per valutare la responsabilità sociale dei partner della filiera [S-2-1-17a] [S-2-1-18]. Per garantire la corretta attuazione del Codice, ai fornitori viene richiesto di prevedere programmi di formazione interna volti a diffondere presso tutti i collaboratori i contenuti del Codice stesso, insieme ai riferimenti normativi su cui esso si fonda. Ciò assicura che le aspettative del Gruppo siano pienamente comprese e applicate in modo coerente lungo tutte le fasi operative [S-2-1-17. b]. I fornitori hanno inoltre l’obbligo di segnalare

tempestivamente a IBSA qualsiasi evento o rischio che possa costituire una violazione del Codice. Il Gruppo, dal canto suo, si riserva la possibilità di adottare ogni misura ritenuta necessaria per ripristinare la conformità, fino a prevedere la risoluzione del rapporto contrattuale qualora la situazione non venga sanata. Resta inoltre la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti a causa della violazione [S-2-1-17.c].

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Per garantire il coinvolgimento dei lavoratori presenti lungo la catena del valore, IBSA fa riferimento al percorso strutturato di stakeholder engagement attivato nell’ambito dell’attività di prioritizzazione degli impatti materiali svolta alla fine del 2024, mantenuta invariata per l’anno in esame. Tale processo, illustrato nel capitolo ESRS 2 Informazioni Generali, ha permesso di raccogliere contributi mirati e di integrare le prospettive degli stakeholder rilevanti nella valutazione di materialità [S2-2-22, 23].

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Sebbene i lavoratori della catena di valore non siano coinvolti direttamente in attività di dialogo da parte di IBSA, possono avvalersi, come tutti gli stakeholder, dei canali di segnalazione previsti dal Codice di Condotta dei Fornitori e dal Codice Etico [S2-3-27. a].

Il meccanismo principale attualmente disponibile è il canale di segnalazione previsto dal Codice Etico, aperto non soltanto ai dipendenti del Gruppo ma anche ai fornitori, ai collaboratori esterni e, più in generale, a tutti coloro che intrattengono rapporti professionali con IBSA. Per una descrizione dettagliata del funzionamento del canale e delle garanzie previste, si rimanda alla sezione “S1 3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni” [S2-3-27. b, c, d]. Nel corso del 2025, IBSA ha progressivamente introdotto strumenti più operativi per facilitare la segnalazione di rischi e non conformità anche da parte di soggetti presenti nei siti del Gruppo, pur non essendo dipendenti, come illustrato nel capitolo S1 Gestione dei lavoratori.

¹⁸ L’analisi fa riferimento ai fornitori Tier 1.

-> Informazioni sociali > Lavoratori della catena di valore

Infine, come evidenziato anche nel capitolo S1 Gestione dei lavoratori, IBSA non dispone ancora di un sistema di whistleblowing centralizzato a livello Corporate; il Codice Etico rappresenta il principale strumento formalizzato attraverso il quale anche i lavoratori della catena del valore possono segnalare comportamenti non conformi o violazioni degli standard richiesti, prevedendo a tal fine specifici canali di segnalazione, tra cui l'indirizzo e-mail dedicato (compliance@ibs.ch). Il Codice di Condotta dei fornitori richiama inoltre l'importanza di meccanismi di segnalazione e azioni correttive. Nella pagina del sito aziendale dedicata all'approvvigionamento sostenibile si specifica che i fornitori e i loro collaboratori sono invitati a comunicarci ogni ipotesi - anche sospetta - di violazione del Codice di condotta dei fornitori, riferite alla propria azienda o riguardanti la catena di approvvigionamento. A tal fine IBSA mette a disposizione diversi canali confidenziali:

- indirizzo e-mail: speakup.compliance@ibsagroup.com
- indirizzo di posta (da utilizzare anche per segnalazioni anonime):
IBSA INSTITUT BIOCHIMIQUE SA, Via del Piano 29
CH-6926 Collina d'Oro-Montagnola, Svizzera

Inoltre, alcune società del Gruppo, come IBSA Italy, dispongono di un proprio processo di whistleblowing formalizzato, reso disponibile anche attraverso il sito web locale [S2-3-28].

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo IBSA adotta una serie di presidi e meccanismi di controllo con l'obiettivo di prevenire e ridurre potenziali impatti negativi sui lavoratori coinvolti nella propria catena di fornitura. L'approccio combina strumenti di monitoraggio, sistemi di valutazione della sostenibilità e procedure di due diligence che permettono di presidiare in modo continuativo rischi, criticità e comportamenti non conformi [S2-4-32. a, b].

Tutti i fornitori sono soggetti a verifiche approfondite che riguardano, in primo luogo, la conformità ai requisiti di qualità richiesti da IBSA, spesso più stringenti rispetto agli standard

normativi. Accanto a questi aspetti tecnici, il Gruppo valuta anche le performance in ambito ESG, promuovendo una gestione responsabile delle attività lungo l'intera catena di fornitura. La Supply Chain di IBSA gestisce inoltre la logistica downstream, assicurando una distribuzione capillare dei prodotti attraverso una rete internazionale composta da circa 70 distributori, che permettono al Gruppo di essere presente nelle varie aree terapeutiche in cui opera a livello globale.

In linea con i principi del Codice Etico, la selezione dei fornitori si basa su criteri che integrano elementi economici con aspetti reputazionali, ambientali, sociali e di salute e sicurezza sul lavoro. IBSA incoraggia inoltre tutti i propri fornitori a diffondere tali criteri anche verso i subfornitori, così da garantire l'allineamento dell'intera filiera. Il Codice di Condotta Fornitori, accompagnato da specifiche clausole contrattuali che ne richiedono l'accettazione e l'applicazione, rafforza ulteriormente la capacità di presidio del Gruppo. In caso di violazioni dei principi del Codice Etico o del Codice di Condotta, IBSA si riserva di interrompere la collaborazione e di escludere future forniture.

Nel 2025 IBSA ha proseguito il percorso di qualifica avviato nel 2021, valutando 52 ulteriori fornitori tramite il rating EcoVadis, basato su indicatori relativi a sostenibilità, diritti umani e approvvigionamento responsabile. Con queste analisi, nel 2025 il numero complessivo di fornitori valutati ha raggiunto quota 448. Il punteggio medio del rating dei fornitori IBSA è aumentato nel 2025 da 60.4 a 63.0.

Nonostante tali progressi, il Gruppo non dispone ancora di un processo strutturato per identificare e attivare azioni specifiche in risposta a impatti negativi, effettivi o potenziali, sui lavoratori della catena del valore [S2-4-33. a].

Attualmente, il Codice di Condotta Fornitori rappresenta la leva principale per promuovere comportamenti responsabili lungo la supply chain, pur non essendo ancora integrate misure dedicate alla gestione di specifici impatti materiali o iniziative di collaborazione formale con partner ad alto rischio [S2-4-33. b].

Dato l'assenza di processi strutturati in tal senso, IBSA non dispone al momento di strumenti per monitorare in modo sistematico l'efficacia di eventuali rimedi a impatti negativi specifici sui lavoratori della catena del valore [S2-4-33.c]. Nell'ambito delle prescrizioni dell'Ordinanza

ODiT 221.433, IBSA ha implementato un processo di due diligence conforme alle linee guida dell'OCSE. Nel 2025 sono stati analizzati 3.146 fornitori rispetto ai rischi di lavoro minorile e all'approvvigionamento di minerali e metalli provenienti da zone di conflitto [S2-4-34. a]. La mappatura dei fornitori, basata su indicatori di rischio e audit mirati, consente di intercettare potenziali impatti negativi sui lavoratori e di attivare le misure necessarie. Il Report ODiT 2025, pubblicato sul sito di IBSA, conferma che:

- il Gruppo non importa né utilizza nei propri stabilimenti minerali o metalli appartenenti alla categoria 3TG (stagno, tantalio, tungsteno, oro);
- IBSA non opera con fornitori situati in Paesi classificati come critici rispetto al rischio di lavoro minorile secondo l'indice *Children's Rights in the Workplace*;

[S2-4-36]

L'impegno del Gruppo nel prevenire impatti negativi lungo la catena del valore si realizza attraverso l'adempimento agli obblighi ODiT e tramite iniziative complementari. IBSA, sempre per gli adempimenti agli obblighi ODiT chiede ai fornitori di fornire le informazioni necessarie relative all'uso potenziale e alla fonte di minerali e metalli da zone di conflitto e ad alto rischio in tutti i prodotti forniti [S2-4-35].

Tra queste, sempre in relazione agli obblighi ODiT, la creazione di un team interfunzionale composto da ESG e Legal Affairs & Compliance, con il compito di presidiare la mappatura dei rischi, coordinare le attività di due diligence e supportare l'adozione di misure correttive condivise con i fornitori più esposti.

IBSA sta inoltre introducendo un piano di gestione dei rischi, che permette di affrontare potenziali impatti negativi attraverso interventi mirati e collaborativi. Per i fornitori che non dimostreranno impegno verso il miglioramento delle proprie performance, è previsto un processo di disimpegno che potrà condurre alla cessazione del rapporto commerciale.

A supporto del monitoraggio, è stato istituito un meccanismo di reporting che aggiorna periodicamente il Senior Management sui progressi della due diligence e sui relativi risultati. Il sistema è completato da un meccanismo di reclamo e segnalazione, accessibile anche in

forma anonima, che consente di comunicare eventuali violazioni o preoccupazioni relative ai temi trattati.

Al momento, tali iniziative non sono ancora collegate a target specifici, che IBSA prevede di definire nelle successive evoluzioni del proprio sistema di gestione [S2-4-37].

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In coerenza con gli impegni assunti dal Gruppo in materia di sostenibilità e con l'analisi degli impatti e rischi/opportunità svolta, IBSA ha definito una serie di obiettivi che, pur non essendo ancora esplicitamente rivolti ai lavoratori della catena del valore, contribuiscono in modo indiretto a rafforzare il presidio dei rischi e degli impatti lungo l'intera filiera. Tali obiettivi riguardano in particolare l'evoluzione dei sistemi di gestione della salute, sicurezza e ambiente verso standard qualitativamente più elevati e certificati. IBSA inoltre sta progressivamente potenziando i propri presidi attraverso progetti di digitalizzazione e strumenti avanzati di risk management. Tra le principali iniziative:

- la digitalizzazione dei processi HSE per la registrazione degli incidenti e la gestione delle sostanze chimiche, di cui nel capitolo S1 Gestione dei lavoratori;
- l'avvio, nel 2025, di un nuovo processo di monitoraggio dei fornitori, che include audit di qualità (GMP, ISO), l'utilizzo di scorecard e KPI dedicati e la riqualifica periodica dei partner strategici;
- l'applicazione di metodologie come FMEA¹⁹ e HACCP²⁰ ai processi aziendali e alle attività di gestione fornitori, a supporto della business continuity e della riduzione dei rischi lungo la filiera.

Nonostante questi impegni, IBSA non ha ancora definito obiettivi specifici dedicati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, dei rischi e delle opportunità identificati in relazione ai lavoratori della catena del valore. Tali aspetti saranno oggetto di successive evoluzioni del sistema di governance della sostenibilità del Gruppo [S2-5-39, 41, 42].

¹⁹ FMEA – Failure Mode and Effects Analysis

²⁰ Hazard Analysis and Critical Control Points

Comunità interessate

S3 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

Nell’ambito dell’analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo, confermata anche per la Rendicontazione di Sostenibilità 2025, le comunità che vivono e operano nei territori in cui IBSA è presente hanno svolto un ruolo attivo nella valutazione degli impatti materiali. Come per gli altri stakeholder coinvolti, il loro contributo è stato raccolto attraverso la survey dedicata alla definizione delle priorità di sostenibilità, che ha permesso alle comunità di esprimere opinioni e giudizi in merito agli impatti che le riguardano più da vicino. Questo processo ha consentito al Gruppo di integrare nella valutazione di materialità anche le aspettative dei territori, ampliando la comprensione delle dinamiche sociali connesse alla propria presenza locale. Inoltre, tramite il supporto degli ESG Ambassador, che rappresentano le figure interne nominate in ciascuna filiale con il compito di promuovere i temi ESG e fungere da punto di contatto locale, il Gruppo sta incoraggiando la definizione di

iniziative di partnership con organizzazioni del territorio, associazioni e realtà locali presenti nei Paesi in cui IBSA opera. Questo approccio mira a consolidare il dialogo con le comunità, contribuendo alla creazione di valore condiviso e a una relazione più continuativa e consapevole con i contesti locali [S3 ESRS 2 SBM-2-7].

S3 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione alle comunità che possono essere influenzate dalle attività del Gruppo lungo l’intero ciclo operativo e all’interno della sua catena del valore, IBSA riconosce una serie di impatti collegati in modo diretto alla propria strategia aziendale e al modello di business. Tali aspetti si inseriscono nel quadro delineato nel paragrafo “SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, presentato nel Capitolo “Criteri per la redazione -ESRS 2” [S3 ESRS 2 SBM-3-8. a, b].

Impatti rilevanti	
Danni alla comunità locale causati dall’inquinamento acustico:	IBSA può generare un impatto acustico sulle comunità e le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo attraverso diverse fonti di rumore. Queste includono principalmente il funzionamento continuo dei macchinari di produzione, ma anche i sistemi di ventilazione e condizionamento dell’aria (HVAC), il traffico di veicoli per il trasporto di materie prime e prodotti finiti, e le attività di carico e scarico delle merci.
Impatto negativo	
Danni alla comunità locale causati dall’inquinamento acustico generati sulla catena del valore:	
Impatto negativo	

- Con riferimento agli impatti negativi rilevanti:
- riguardano in primo luogo le comunità che si trovano in prossimità dei siti produttivi del Gruppo, nonché quelle collocate nei pressi degli stabilimenti e delle unità operative appartenenti agli attori della catena del valore di IBSA, sia nelle fasi a monte sia in quelle a valle [S3 ESRS 2 SBM-3-9. a].
 - la loro identificazione deriva dall’analisi di situazioni specifiche associate alle attività svolte dal singolo sito o stabilimento, che possono spaziare dai processi di produzione del prodotto alle attività di gestione e movimentazione della merce [S3 ESRS 2 SBM-3-9. b].

Il Gruppo sta progressivamente ampliando la propria capacità di individuare e valutare gli impatti che le proprie operazioni possono generare sulle comunità locali. Ad oggi, tuttavia, non è ancora disponibile un’analisi completamente strutturata e approfondita che riguardi gruppi con caratteristiche specifiche o attivi in contesti particolari [S3 ESRS 2 SBM-3-10]. Sebbene al momento non siano emersi rischi o opportunità di rilievo riferibili a gruppi specifici, come determinate fasce d’età o lavoratori operativi in particolari stabilimenti o Paesi, il Gruppo riconosce l’importanza di continuare ad approfondire queste dinamiche. Tale impegno ha

l’obiettivo di consolidare un approccio sempre più consapevole e responsabile nella gestione delle relazioni con le comunità coinvolte [S3 ESRS 2 SBM-3-11].

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

IBSA non dispone ancora di una politica formalizzata dedicata alla gestione specifica degli impatti generati dalle attività del Gruppo sulle comunità potenzialmente esposte. Nonostante ciò, è già attivo un insieme di presidi operativi che consentono di monitorare e controllare alcuni impatti rilevanti, in particolare quelli legati alle emissioni acustiche. Le attività di verifica vengono svolte sistematicamente in tutti i siti produttivi e riguardano soprattutto le apparecchiature che, per caratteristiche tecniche e modalità di funzionamento, risultano maggiormente esposte alla generazione di disturbi sonori, come i compattatori e i gruppi frigo. Tali presidi sono orientati alla conformità normativa e alla prevenzione di potenziali disagi per le comunità limitrofe [S3-1-14, 15, 16, 17].

Parallelamente, il Gruppo presidia i propri impatti ambientali e sociali attraverso sistemi di gestione e procedure operative. In tale contesto si inserisce il percorso di sviluppo e consolidamento dell’impianto regolamentare, finalizzato all’adozione di una Politica Corporate HSE unificata, attualmente in fase di emissione e che sarà adottata nel 2026, che consentirà di rendere omogenei e ulteriormente rafforzare i presidi esistenti, definendo un quadro di riferimento condiviso per la gestione degli impatti, comprese le ricadute sulle comunità locali. L’evoluzione del sistema è supportata dal processo di certificazione ISO 14001: i siti italiani hanno già conseguito la certificazione, mentre in Svizzera è in corso l’implementazione con completamento previsto entro 30 mesi. L’allineamento allo standard internazionale contribuisce a migliorare in modo continuo il controllo delle emissioni e dell’inquinamento acustico, rafforzando la tutela dell’ambiente e delle comunità circostanti.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Sebbene il Gruppo IBSA realizzi numerose iniziative a beneficio delle comunità locali, allo stato attuale non dispone ancora di un sistema

formalizzato per il coinvolgimento strutturato e continuativo delle comunità potenzialmente interessate dagli impatti identificati. Risulta pertanto assente un framework organico che definisca modalità, frequenza, responsabilità e strumenti di consultazione e dialogo con le comunità esterne. In assenza di un processo codificato, un riferimento operativo è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, applicabile anche agli stakeholder esterni, che indica il canale attraverso cui è possibile segnalare comportamenti o situazioni non conformi ai principi enunciati nel documento. Pur non costituendo un meccanismo strutturato di coinvolgimento delle comunità, tale canale offre un primo strumento formale mediante il quale i soggetti esterni possono portare all’attenzione dell’organizzazione eventuali criticità legate alle aree disciplinate dal Codice [S3-3-21, 22, 23].

S3-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi significativi segnalati dalle comunità in prossimità dei siti del Gruppo. Tuttavia, un episodio verificatosi nel 2024 presso uno dei siti svizzeri ha evidenziato in modo concreto come, anche in assenza di un processo formalizzato per la gestione delle segnalazioni provenienti dalle comunità, IBSA sia in grado di intervenire tempestivamente in presenza di impatti negativi. La segnalazione riguardava un disturbo acustico causato dal malfunzionamento di un compattatore per rifiuti. A seguito della comunicazione ricevuta, l’azienda ha prontamente avviato un’analisi tecnica, individuando la causa del problema e ripristinando il corretto funzionamento dell’attrezzatura. L’intervento ha consentito di eliminare la fonte del disagio e di neutralizzare l’impatto sulle aree residenziali limitrofe. Questo caso isolato ha tuttavia confermato un elemento già emerso nel processo di autovalutazione condotto nell’ambito degli ESRS: il Gruppo non dispone ancora di un meccanismo strutturato e formalizzato attraverso cui le comunità possano esprimere in modo sistematico le proprie preoccupazioni, né di procedure dedicate alla gestione e alla risoluzione di impatti materiali derivanti dalle attività aziendali. Al momento, l’unico riferimento utilizzabile dagli stakeholder

-> Informazioni sociali > Comunità interessate

esterni è rappresentato dal Codice Etico, che mette a disposizione un canale di segnalazione per comunicare comportamenti non conformi ai principi del documento. Sebbene utile come strumento di tutela generale, esso non è concepito come un canale specifico di engagement con le comunità interessate [S3-3-27, 28].

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo IBSA porta avanti un ampio ventaglio di iniziative pensate per generare valore sociale nei territori in cui opera, con un impegno che abbraccia inclusione, equità, promozione dei diritti umani, valorizzazione culturale e sviluppo educativo. Si tratta di attività mature e consolidate, approfondite nel capitolo dedicato alla Responsabilità sociale e all’impatto positivo per la comunità “Responsabilità Sociale”, e che contribuiscono in modo significativo al benessere delle comunità locali e internazionali con cui l’azienda interagisce [S3-4-32 c]. Tali attività costituiscono un impegno consolidato nel tempo. Sebbene numerose e diversificate, queste iniziative non sono attualmente strutturate con l’obiettivo specifico di affrontare o mitigare impatti negativi materiali precedentemente identificati [S3-4-32 a, b]; [S3-4-32 d].

Le azioni sviluppate dal Gruppo a favore delle comunità locali sono infatti rivolte a molteplici ambiti sociali. Tra queste rientrano programmi a sostegno dell’inclusione di persone con disabilità mediante attività sportive e culturali progettate per favorire la partecipazione attiva. IBSA contribuisce inoltre a iniziative educative e sanitarie dedicate a bambini e famiglie che vivono in condizioni di fragilità, sia in contesti territoriali prossimi ai siti aziendali sia in aree internazionali. Altrettanto significativo è l’impegno nel campo culturale, che si traduce nel supporto a eventi e progetti artistici caratterizzati da particolare attenzione

all’accessibilità e alla valorizzazione della diversità. Il Gruppo è inoltre attivo nella promozione dell’empowerment femminile e in programmi di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo, oltre a sostenere iniziative di volontariato aziendale e attività solidali svolte dai collaboratori nelle diverse sedi nel mondo. Accanto a questo insieme articolato di iniziative sociali, IBSA mantiene un presidio attento sugli impatti ambientali che possono influire sulle comunità circostanti. In Italia, in conformità alla normativa vigente, IBSA effettua controlli periodici presso gli stabilimenti di Lodi e Cassina de’ Pecchi, entrambi situati in prossimità di aree residenziali; ad oggi, da questi contesti non sono pervenute segnalazioni di disturbo. Le attività di mitigazione acustica sono supportate anche dall’impiego di tecnologie avanzate per la gestione intelligente degli impianti HVAC. IBSA Italy, ad esempio, utilizza il sistema “Schneider Electric”, che consente di modulare i flussi d’aria in funzione delle condizioni operative, riducendo così le emissioni sonore e migliorando l’efficienza energetica.

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo intende rafforzare il proprio contributo nei confronti delle comunità che gravitano intorno alle sue attività, concentrando il proprio impegno su tre direttrici ritenute strategiche: la promozione dell’inclusione e dei diritti umani, il sostegno allo sviluppo culturale ed educativo, e la tutela dell’ambiente. A sostenere questo percorso contribuisce la rete dei 20 ESG Ambassador interni, formata nel 2024 attraverso due cicli di training dedicati ai temi della sostenibilità, non riproposti nel 2025. La loro azione, affiancata dalle collaborazioni con associazioni e realtà territoriali attive nelle diverse aree in cui IBSA opera, consente di rafforzare la sensibilità del Gruppo verso le istanze locali e di alimentare un dialogo costruttivo con gli stakeholder dei territori. Tali impegni, tuttavia, non risultano ancora tradotti in obiettivi formalizzati e specificamente orientati alla gestione degli impatti materiali rilevanti sulle comunità interessate [S3-5-41, 42].

Consumatori e utenti finali

S4 - ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

In linea con quanto dichiarato nella vision e nella mission del Gruppo, IBSA orienta il proprio operato ponendo al centro la persona, rappresentata dal paziente. Le scelte di strategia e modello di business del Gruppo non possono dunque prescindere dalla considerazione degli interessi e delle opinioni dei pazienti, che rappresentano il consumatore e l’utente finale a cui i prodotti di IBSA sono destinati. Il loro coinvolgimento primario è avvenuto durante il processo di analisi di Doppia Rilevanza condotta nel 2024 - confermata anche per il periodo di rendicontazione 2025 - svolto ai fini dell’identificazione dei temi materiali per il Gruppo: sono state raccolte le opinioni e le valutazioni dei pazienti, delle associazioni di pazienti e delle comunità medico-scientifiche con riferimento agli impatti, effettivi e potenziali, negativi e positivi che possono

riguardarli, al fine integrare i loro punti di vista e le loro esigenze nelle decisioni strategiche di Gruppo. In aggiunta, il dialogo continuo con i pazienti si realizza anche tramite un’interazione diretta e costante gestita dalla funzione Scientific Affairs, che coltiva un rapporto peer-to-peer – allo stesso tempo tecnico e umano – con professionisti in ambito medico [S4-SBM-2-8].

S4 - ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In relazione ai consumatori e agli utenti finali, il Gruppo IBSA ha individuato i principali impatti e rischi connessi alla propria strategia e al modello di business. Tali aspetti rappresentano un elemento essenziale per orientare le scelte del Gruppo in materia di qualità, sicurezza e sviluppo dei prodotti [S4 ESRS 2 SBM-3-9. a, b].

Impatti e rischi rilevanti	
Comunicazione ed etichettatura dei prodotti non accurata: Impatto negativo	Le irregolarità nell’etichettatura possono compromettere seriamente la sicurezza dei pazienti: etichette imprecise o incomplete possono provocare errori nei farmaci, come dosaggi sbagliati o l’uso del prodotto errato, mettendo in pericolo la salute dei pazienti e aumentando il rischio di gravi eventi avversi. L’etichettatura deve rispettare la normativa vigente, deve esplicitare la modalità di conservazione e assunzione dei prodotti.
Effetti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori: Impatto negativo	La mancata garanzia di elevati standard di qualità e sicurezza nei farmaci può avere gravi ripercussioni sulla salute dei pazienti, causando effetti collaterali gravi, aggravamento delle condizioni, danni irreversibili o eventi fatali. Inoltre, il mancato rispetto dei protocolli di sicurezza e la diffusione di farmaci contraffatti (falsificati o manomessi nella catena di fornitura) aumentano i rischi per la salute e compromettono la fiducia nei sistemi sanitari. La corretta gestione durante il ciclo di vita del prodotto e la verifica delle informazioni sui medicinali è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e prevenire gravi conseguenze cliniche.
Promozione di una cultura della salute verso la comunità: Impatto positivo	IBSA si impegna nella realizzazione di diversi progetti tra cui “IBSA Cultura della Salute”, con lo scopo di promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute. L’obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone nei luoghi di cura, della cultura e nella vita quotidiana.
Accessibilità ai farmaci e alle cure: Impatto positivo	La capacità di adottare pratiche innovative è fondamentale per assicurare un accesso più ampio ai farmaci, creando opportunità per rendere i trattamenti disponibili a un numero maggiore di persone e migliorando così l’equità nell’assistenza sanitaria.
Ricerca e sviluppo di nuovi farmaci per categorie specifiche di pazienti: Impatto positivo	IBSA si dedica con impegno alla ricerca e allo sviluppo di nuove formulazioni farmaceutiche, con l’obiettivo di migliorare l’esperienza e l’efficacia delle terapie per diverse categorie di pazienti. Tra le innovazioni, IBSA ha ricevuto un riconoscimento per nuove formulazioni in film, progettate per rispondere alle esigenze specifiche di gruppi vulnerabili, come i pazienti con disfagia, le persone allettate, gli anziani e i bambini.
Rischio operativo, legale e reputazionale legato all’insufficiente qualità dei prodotti e del packaging: Rischio	Gli incidenti legati alla qualità dei prodotti e delle confezioni, insieme alla mancata conformità alle norme sull’etichettatura dei farmaci, possono danneggiare gravemente la reputazione di IBSA, erodere la fiducia di pazienti e operatori sanitari e interrompere gli studi clinici. Le conseguenze includono danni alla salute dei consumatori, costi per affrontare i difetti di qualità, perdita di ricavi dovuta al ritiro dei prodotti, sanzioni normative e azioni legali.



-> **Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali**

Con riferimento agli impatti e rischi rilevanti:

- gli impatti materiali individuati, sia positivi sia negativi, ricadono principalmente sui pazienti che utilizzano i prodotti realizzati dal Gruppo [S4 ESRS 2 SBM-3-10. a];
- gli impatti materiali negativi emergono da situazioni tipiche del settore farmaceutico e dipendono dalle caratteristiche intrinseche dei prodotti commercializzati da IBSA [S4 ESRS 2 SBM-3-10. b];
- gli impatti materiali positivi non derivano unicamente dai benefici diretti associati ai farmaci, ma anche dall’impegno del Gruppo nella diffusione della cultura della salute e nello sviluppo di nuovi trattamenti destinati a categorie specifiche di pazienti [S4 ESRS 2 SBM-3-10. c];
- Il rischio materiale individuato è direttamente connesso alla qualità e alla sicurezza dei prodotti, poiché eventuali non conformità avrebbero conseguenze immediate per il paziente [S4 ESRS 2 SBM-3-10. d].

La capacità del Gruppo di individuare tempestivamente eventuali rischi è integrata nel sistema di gestione della qualità e nelle attività di farmacovigilanza, strumenti attraverso i quali IBSA monitora in modo continuativo la comprensione dei potenziali rischi per consumatori e utenti finali dopo l’immissione sul mercato dei prodotti, analizzando al contempo eventuali segnalazioni relative alla loro sicurezza. Infatti, per mitigare il rischio di informazioni non accurate fornite ai pazienti, il Gruppo adotta un processo strutturato che integra sinergicamente Regulatory Affairs e Medical Affairs: la prima garantisce la conformità normativa dei contenuti, mentre la seconda ne verifica la coerenza scientifica. Entrambe le funzioni eseguono controlli preliminari nella definizione delle istruzioni e ulteriori verifiche prima del rilascio del prodotto finale, assicurando così informazioni affidabili e rigorose [S4 ESRS 2 SBM-3-11].

Una particolare attenzione è dedicata anche al rischio materiale identificato in relazione ai gruppi specifici di consumatori e utenti finali, definiti dall’età e dal contesto ambientale o sanitario in cui avviene la cura. Questo approccio consente al Gruppo di affinare progressivamente la propria capacità di proteggere in modo mirato e responsabile le diverse tipologie di pazienti. Infatti, nel 2025, IBSA ha ulteriormente rafforzato la governance della qualità con l’istituzione di una

funzione di Qualità centralizzata, volta a valorizzare le attività e diffondere una cultura della qualità in tutti i siti produttivi [S4 ESRS 2 SBM-3-12].

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le politiche che IBSA adotta nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali trovano il loro fondamento nella volontà di comprendere in modo accurato e continuativo i bisogni dei pazienti. Tale orientamento influenza direttamente le attività di ricerca e sviluppo, che sono progettate tenendo conto delle esperienze e delle esigenze delle persone che utilizzano i prodotti del Gruppo. Per questo motivo, oltre al dialogo diretto con i pazienti, IBSA mantiene un confronto costante anche con i professionisti sanitari che fungono da intermediari cruciali nel percorso terapeutico [S4-1-16. b]. Questa relazione si traduce in una varietà di iniziative informative ed educative orientate a favorire una maggiore consapevolezza sulle patologie e sulle modalità di gestione delle terapie, con l’obiettivo di rafforzare la conoscenza clinica dei pazienti e facilitare uno scambio aperto e costruttivo con i medici.

L’impegno del Gruppo si manifesta anche attraverso una serie di strumenti e attività dedicati alla tutela dei consumatori e degli utenti finali. L’approccio adottato da IBSA mira a prevenire i rischi legati al ciclo di vita dei prodotti e a garantire una gestione responsabile delle eventuali criticità. Ciò include interventi specifici in caso di problematiche che potrebbero compromettere la sicurezza, come potenziali contaminazioni, anomalie nelle materie prime o situazioni che richiedono l’attivazione di misure correttive.

La gestione degli impatti e del rischio associato ai prodotti viene governata attraverso un quadro strutturato di Quality Risk Management, che consente di analizzare e mitigare in modo rigoroso i rischi rilevati [S4-1-15,17].

La politica sulla qualità di IBSA si fonda su tre pilastri principali:

- **Standard di qualità eccellenti e attenzione alla salute:** IBSA è un’azienda svizzera che pone l’accento su elevati standard di qualità nella produzione, mantenendo sempre come obiettivo primario la cura della salute delle persone.
- **Controllo integrato e riduzione del rischio:** Il Gruppo mira a implementare processi verticalmente integrati per controllare tutte le fasi di produzione. Questo garantisce prodotti

finiti di eccellente qualità, una gestione diretta dei vari livelli produttivi e una riduzione dei rischi nella catena di fornitura.

- **Innovazione per il benessere del paziente:** IBSA si impegna a sviluppare farmaci nella loro forma migliore, rendendoli più adatti ai pazienti e fornendo trattamenti che migliorano la loro qualità di vita. L’azienda si propone inoltre di creare tecnologie innovative che migliorino le soluzioni terapeutiche esistenti, distinguendosi come creatore di prodotti farmaceutici e dispositivi medici innovativi con comprovata e superiore efficacia.

IBSA, inoltre, dispone di un sistema strutturato di analisi dei rischi connessi ai propri prodotti, pienamente integrato con il monitoraggio continuo del rispetto delle normative in materia di qualità e sicurezza. Questi ambiti rappresentano un punto di riferimento costante per il Gruppo nella valutazione e nel miglioramento dei propri standard operativi. In IBSA, il Quality Risk Management è concepito non solo come un insieme di procedure, ma come una vera e propria filosofia operativa, applicata in modo trasversale ai processi aziendali e alle attività che assicurano la continuità operativa. Tra gli strumenti adottati figurano metodologie riconosciute a livello internazionale, come HACCP e FMEA, che permettono di condurre valutazioni analitiche e predittive dei rischi, contribuendo così al miglioramento continuo del sistema di qualità. Al momento, IBSA non dispone di una politica specifica dedicata alla tutela dei diritti umani dei consumatori [S4-1-16. a].

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali rappresenta un elemento centrale nel modo in cui IBSA progetta, sviluppa e commercializza i propri prodotti. Le attività di ascolto e di dialogo con pazienti, associazioni di pazienti e società medico scientifiche costituiscono la base di un processo decisionale che integra in modo sistematico le loro aspettative e le loro valutazioni. Nel corso dell’anno, questo approccio è stato ulteriormente rafforzato attraverso il loro coinvolgimento diretto nelle attività di stakeholder engagement previste per l’analisi di Doppia Rilevanza. In tale occasione, pazienti e utenti sono stati invitati a esprimere la loro valutazione, tramite questionari dedicati, sulla rilevanza degli

impatti materiali che li riguardano e che sono stati identificati dal Gruppo [S4-2-20. a, b].

Il rapporto di IBSA con pazienti e medici va oltre la dimensione tecnico-regolatoria, configurandosi come un dialogo continuativo di natura scientifica e umana. Questo modello di confronto paritario trova espressione particolarmente significativa in ambiti terapeutici sensibili, come quello della fertilità, dove l’ascolto costante e il confronto diretto con gli stakeholder sono fondamentali per comprendere le loro necessità e tradurle in soluzioni terapeutiche concrete.

In questo contesto, il team Drug Safety Units assume un ruolo centrale. La funzione, afferente alle Scientific Operations, gestisce le attività di farmacovigilanza e di raccolta delle segnalazioni provenienti dal mercato, operando come punto di raccordo tra medici, pazienti, distributori e grossisti. Il team garantisce risposte tempestive, tecnicamente accurate e personalizzate, in linea con le esigenze delle diverse parti coinvolte. Il coinvolgimento diretto degli utilizzatori si concretizza inoltre nella gestione strutturata delle segnalazioni di mercato — come eventi avversi o reclami di qualità — presidiata dalla Drug Safety Unit che funge da interfaccia costante e qualificata a supporto del dialogo tra tutti gli stakeholder del sistema sanitario.

Alcune iniziative di ascolto sono state progettate in modo specifico per categorie di utenti che presentano esigenze particolari, tra cui persone anziane, bambini e pazienti con disabilità. Tali attività consentono di orientare il lavoro di ricerca e sviluppo verso soluzioni realmente accessibili e utilizzabili da questi gruppi, con l’obiettivo di facilitare la loro esperienza terapeutica [S4-2-21]. In tale ambito, il contributo della struttura Scientific Operations del Gruppo riveste un ruolo rilevante. Si segnala che nel 2025 tale struttura è stata oggetto di revisione organizzativa. Le attività sono attualmente svolte attraverso quattro dipartimenti — Product Development, Preclinical and Clinical Research, Regulatory Affairs e Medical Affairs — che riuniscono oltre 200 collaboratori distribuiti tra Svizzera, Italia, Francia e Cina.

La collaborazione con associazioni di pazienti costituisce un ulteriore elemento chiave: queste realtà permettono di raccogliere informazioni autentiche sulle esperienze quotidiane delle persone e sulle esigenze cliniche, individuando bisogni non ancora pienamente soddisfatti e potenziali aree di innovazione. Il coinvolgimento degli operatori sanitari è

sostenuto anche tramite percorsi formativi specialistici che IBSA dedica a medici e professionisti della salute, finalizzati a rafforzare le loro competenze e a valorizzare l’importanza del ruolo del paziente nei percorsi terapeutici. All’interno dell’azienda, la funzione Medical Affairs è responsabile di coordinare complessivamente tutte le iniziative di dialogo con pazienti e associazioni, assicurandosi che le evidenze raccolte vengano integrate nel processo decisionale e nelle attività operative del Gruppo [S4-2-20.c]. Al momento non sono presenti strumenti di valutazione dell’efficacia delle iniziative di coinvolgimento di pazienti e associazioni [S4-2-20. d].

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e

agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

IBSA ha sviluppato un insieme di processi e strumenti che permettono di gestire in modo tempestivo gli impatti negativi che possono interessare pazienti e utilizzatori finali dei suoi prodotti. Tale sistema si fonda su un approccio integrato alla qualità e sulla presenza di canali specificamente dedicati alla tutela della sicurezza del paziente, tra cui il sistema di farmacovigilanza e di un sistema di gestione della Qualità di Gruppo [S4-3-25. a, b-d; 26].

Sistema di Gestione della Qualità di IBSA

Il Gruppo IBSA adotta un Sistema di Gestione della Qualità (Quality Management System, QMS) formalizzato nel proprio Manuale della Qualità, redatto e mantenuto in conformità alle normative:

Acronimo	Descrizione completa	Ambito applicativo
UNI EN ISO 9001	Norma per i sistemi di gestione per la qualità	Gestione processi aziendali generali
ISO 13485	Requisiti per sistemi di gestione qualità dei dispositivi medici	Produzione, progettazione e servizio post-vendita dispositivi medici
GMP-ICH Q10	Sistema di qualità farmaceutica (linee guida ICH)	Ciclo di vita del prodotto farmaceutico, dallo sviluppo alla commercializzazione
cGDP	Good Distribution Practice	Distribuzione all'ingrosso di farmaci, controllo catena fredda
cGVP	Good Vigilance Practice	Farmacovigilanza e segnalazione eventi avversi
cGCP	Good Clinical Practice	Studi clinici, protezione soggetti e integrità dati
21 CFR Parte 820	Quality System Regulation (FDA)	Controllo qualità dispositivi medici negli USA
Direttiva 2017/745/UE	Medical Device Regulation (MDR)	Regolamento armonizzato UE per dispositivi medici (dal 2021)
Direttiva 2007/47/CE	Aggiornamento Medical Device Directive (MDD)	Normativa transitoria dispositivi medici (pre-MDR)
KGMP	Korean Good Manufacturing Practice	Standard coreani per produzione farmaceutica (export Corea)

La responsabilità della gestione del Manuale di Qualità è affidata al dipartimento Garanzia di Qualità. Il documento descrive le attività relative alle fasi di design e sviluppo, produzione, distribuzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, prodotti nutrizionali e servizi correlati. Il QMS copre l’intero ciclo di vita del prodotto, dalla ricerca alla produzione, dal controllo qualità alla distribuzione, configurandosi come strumento attraverso cui il management garantisce la sicurezza, l’efficacia e la qualità dei prodotti, nonché l’efficienza dei processi interni. Inoltre IBSA France dispone dei riferimenti ISO 13485 per i dispositivi medici e della certificazione HAS/AFNOR per l’informazione promozionale sui medicinali, entrambe soggette a verifiche annuali

da parte degli organismi di certificazione. Inoltre, la filiale adotta sistemi di gestione certificati secondo gli standard ISO 9001 e ISO 14001.

Documentazione del QMS

Oltre al Quality Manual, il QMS include:

- Procedure Operative Standard (SOPs) e Politiche, che regolano attività e responsabilità;
- Validation Master Plan (VMP): Il VMP descrive la politica e il controllo del processo di validazione di attività e apparecchiature
- Master Batch Record (MBR): Il MBR è il documento che contiene le informazioni necessarie per la corretta manifattura del prodotto.
- Site Master File (SMF): Il SMF contiene

specifiche informazioni sulle politiche di gestione della qualità e delle attività che hanno luogo nei siti manifatturieri, con riferimento alle produzioni

- Pharmacovigilance System Master File (PSMF): il PSMF descrive il sistema di farmacovigilanza e supporta e documenta la conformità con la normativa di riferimento. Il contenuto del PSMF riflette la disponibilità globale di informazioni di sicurezza per i prodotti autorizzati nell’Unione Europea.

La conformità di questi documenti è verificata tramite ispezioni periodiche da parte di autorità regolatorie (es. Swissmedic, AIFA), enti di certificazione e organismi notificati.

Gestione del Rischio Qualità

La gestione del rischio qualità rappresenta un elemento cardine del Sistema Qualità di IBSA, attraverso cui vengono valutati processi, cambiamenti e decisioni con potenziale impatto sulla sicurezza ed efficacia dei prodotti. Tutte le attività del Quality Management System seguono un approccio strutturato di Quality Risk Assessment, basato su principi scientifici e metodologie validate, in piena conformità con ISO 14971, ICH Q9 e procedure interne. Questo modello si applica sistematicamente a Change Control, gestione CAPA e qualsiasi modifica su prodotti, processi o attività convalidate. Il Sistema Qualità integra processi consolidati per reclami, CAPA e analisi dei trend, supportati da checklist, audit periodici sui fornitori e monitoraggi tramite KPI e scorecard, a garanzia della qualifica e riquilifica dei partner.

Gestione del Rischio Qualità per i dispositivi medici

In linea con i principi di responsabilità verso pazienti e stakeholder, IBSA adotta un approccio proattivo alla gestione del rischio per i dispositivi medici, focalizzato sul processo produttivo e conforme a EN ISO 14971: 2019. Il Risk Management Plan, personalizzato per ciascun dispositivo, guida l’intero ciclo di vita attraverso strumenti validati, criteri di accettazione e responsabilità chiare, integrandosi nel Quality Management System per supportare la certificazione e minimizzare impatti sulla sicurezza. Questa metodologia, che privilegia la FMEA secondo procedure interne dedicate, garantisce valutazioni adattate alla complessità del prodotto, identificando parametri critici e pericoli potenziali

con il supporto di ISO/TR 24971. Attraverso l’analisi di sequenze prevedibili, distinguendo guasti causali da sistematici, IBSA mitiga rischi residui, promuovendo fiducia degli stakeholder e continuità operativa.

Risk Assessment Report

Il Risk Assessment Report sintetizza le attività di gestione del rischio per i dispositivi medici, offrendo una visione integrata delle valutazioni condotte e delle azioni prioritarie, in linea con l’impegno di IBSA per la trasparenza e la responsabilità verso pazienti e stakeholder. Questo documento garantisce una revisione periodica del processo, allineandolo all’evoluzione tecnologica, alle migliori pratiche e all’esperienza maturata, per assicurare che i controlli di qualità riflettano lo stato dell’arte e promuovano un miglioramento sostenibile. In particolare, verifica l’implementazione completa del Risk Management Plan e conferma che il rischio residuo complessivo sia accettabile, rafforzando la fiducia del sistema sanitario.

Processi Chiave

- **Ricerca e Sviluppo:** Sviluppo di nuovi prodotti tramite studi clinici rigorosi, con valutazione da enti nazionali e internazionali.
- **Fornitori e Distributori:** Qualifica e monitoraggio continuo secondo criteri stringenti e GDP.
- **Produzione:** In ambienti controllati, secondo cGMP, con audit regolari. Include controlli su materie prime e packaging nei laboratori interni certificati.
- **Controllo Qualità Finale:** Ogni lotto è sottoposto a verifica prima della distribuzione. La gestione dei dati è integrata nel sistema ERP SAP
- **Validazione dei Processi:** Tutti i processi produttivi sono validati per garantire qualità, sicurezza ed efficacia.
- **Digitalizzazione e Tracciabilità:** Sistema elettronico convalidato per SOPs e gestione QMS integrato nell’ERP aziendale.
- **Formazione:** Formazione continua del personale GMP, tracciata tramite sistema elettronico GxP.
- **Commercializzazione:** Sistemi anticontraffazione (serializzazione, aggregazione, sigilli di qualità) e gestione reclami.
- **Dispositivi Medici e Integratori:** Conformità

-> **Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali**

alle normative europee e supervisione da Organismi Notificati.

- **Soddisfazione del cliente/Informazioni post-commercializzazione:** La conformità del prodotto ai requisiti del cliente/mercato e ai requisiti normativi, nonché agli standard e alle direttive applicabili in materia di sicurezza e idoneità all'uso, è monitorata dal QA (Quality Assurance) e dal QPPV (Qualified Person for Pharmacovigilance) per i prodotti medicinali. L'attività di monitoraggio viene svolta attraverso la valutazione dei reclami, delle informazioni post-commercializzazione, nonché delle informazioni provenienti dal cliente, come descritto nelle procedure specifiche. L'attività post-commercializzazione (Sorveglianza, Reclami, Servizio Clienti, Servizio di Vigilanza per Dispositivi Medici, Sistema di Farmacovigilanza per prodotti medicinali) porta all'implementazione di adeguate CAPA (azioni correttive e preventive), sono dati di input per la Revisione della Direzione e possono essere valutate in una Valutazione del Rischio per la Qualità. Inoltre, IBSA ha sta strutturando un percorso di digitalizzazione, con gestione elettronica di documentazione laboratorio e istruzioni operative integrate nell'ERP aziendale, riducendo errori umani, accelerando CAPA e incrementando trasparenza ed efficienza nel sistema di remediation. In parallelo, ha rafforzato i requisiti di qualifica fornitori attraverso audit qualità ISO/GMP potenziati e monitoraggio continuativo via KPI e scorecard, a garanzia di una filiera responsabile e sostenibile.

Gestione dei reclami

La gestione dei reclami di mercato presso IBSA è un processo strutturato, tracciato e paziente-centrico, regolato per garantire conformità normativa, tempestiva attivazione di CAPA e tutela della salute, coordinato dalla QA con coinvolgimento multidisciplinare in base alla criticità. Dalla ricezione (scritta o verbale, con registrazione in Adipharma entro 2 giorni) alla classificazione, Classe I/II/III per criticità su salute pubblica, fino all'indagine coordinata e al Rapporto Finale (con root cause analysis QRM, valutazione impatti e CAPA), il sistema assicura trasparenza e risposte rapide: notifiche entro 24 ore per casi critici via Comitato di Emergenza, chiusure entro 20 giorni.

Attraverso Annual Review Complaints (ACR) trimestrali e analisi dei trend, IBSA identifica schemi ricorrenti, verifica efficacia CAPA e adotta miglioramenti sistemici, integrando gestione campioni, archiviazione digitale e piani di contingenza. Questo approccio rafforza la responsabilità verso stakeholder, minimizzando rischi residui e promuovendo una filiera sostenibile e affidabile.

Farmacovigilanza

IBSA ha implementato e mantiene un sistema di farmacovigilanza per monitorare la sicurezza dei propri medicinali in tutti gli stati in cui essi vengono commercializzati. Questo sistema risponde ai requisiti normativi nazionali e internazionali, inclusi i principi delle Good Vigilance Practice (GVP) e contribuisce a garantire un uso efficace dei propri medicinali che rispondono altresì ai requisiti di alta qualità secondo le GMP. Mediante il sistema di farmacovigilanza, IBSA provvede alla raccolta e all'analisi scientifica dei dati di sicurezza dei prodotti, esamina le possibilità per ridurre al minimo e prevenire i rischi e, ove necessario, adotta le misure opportune. Come titolare delle autorizzazioni all'immissione in commercio (Marketing Authorisation Holder, di seguito "MAH"), IBSA:

- effettua audit periodici del proprio sistema di farmacovigilanza; basandosi sui risultati dell'audit, provvede affinché sia elaborato e attuato un piano di azioni correttive appropriato;
- gestisce un master file del sistema di farmacovigilanza e lo mette a disposizione su richiesta di un'autorità competente;
- applica un sistema di gestione del rischio per ogni medicinale in accordo alla normativa;
- monitora i risultati delle misure di minimizzazione del rischio previste dal piano di gestione del rischio o dalle condizioni dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed effettua gli studi imposti dopo l'autorizzazione;
- aggiorna il sistema di gestione del rischio e monitora i dati di farmacovigilanza, onde determinare la presenza di rischi nuovi o il cambiamento degli stessi o del rapporto rischi/benefici dei medicinali.

IBSA si impegna a garantire la sicurezza dei prodotti in tutti i paesi in cui opera direttamente attraverso le sue filiali o attraverso partner locali qualificati, che operano secondo procedure

operative standard e in conformità a specifici accordi di farmacovigilanza. Questi accordi definiscono dettagliatamente le attività, le modalità e le tempistiche garantendo sempre la compliance con i requisiti normativi. Il sistema di farmacovigilanza e il suo sistema qualità stabiliscono precise responsabilità e procedure, in linea con la legislazione locale e internazionale ed è sottoposto a monitoraggio continuo tramite audit interni, audit di partner commerciali e ispezioni delle autorità regolatorie. Viene anche monitorato il rispetto degli accordi da parte dei partner, sia per la legislazione locale che per quella europea. Tutti i processi di farmacovigilanza di IBSA sono revisionati dal dipartimento di Clinical and Safety Compliance (CSC) e approvati dalla Qualified Person for Pharmacovigilance (QPPV). Quest'ultima figura è responsabile di assicurare la conformità del sistema alle normative, supervisionando la raccolta, la valutazione e la comunicazione dei dati di sicurezza dei prodotti e garantendo la segnalazione tempestiva di sospette reazioni avverse alle autorità competenti. Un attento monitoraggio del profilo di sicurezza si applica all'intero ciclo di vita del prodotto (dalle sperimentazioni cliniche alla commercializzazione) per tutti i farmaci del Gruppo a livello globale.

Registrazione e segnalazione di sospette reazioni avverse

La raccolta e la valutazione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse ricevute da pazienti e medici è un elemento essenziale per assicurare la sicurezza dei medicinali. Come MAH, IBSA registra tutte le sospette reazioni avverse che giungono alla sua attenzione, sia spontaneamente dai pazienti o dagli operatori sanitari, sia nel contesto di studi dopo l'autorizzazione, compresi i dati relativi all'uso off-label del prodotto e garantisce che tali segnalazioni siano accessibili presso un punto unico. IBSA provvede a trasmettere per via elettronica alla rete di banche dati e di elaborazione dati (la "banca dati Eudravigilance") informazioni su tutte le sospette reazioni avverse gravi che si verificano nell'Unione e nei paesi terzi entro i 15 giorni successivi al giorno in cui viene a conoscenza dell'evento ed entro i 90 giorni per tutte le sospette reazioni avverse non gravi. IBSA ha implementato procedure per ottenere dati accurati e verificabili ai fini della valutazione

scientifica delle segnalazioni di sospette reazioni avverse, compresi le informazioni di follow-up e collabora con l'Agenzia e le autorità competenti degli Stati membri nella rilevazione di duplicati di segnalazioni di sospette reazioni avverse.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza

Come MAH, IBSA trasmette all'Agenzia rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza contenenti:

- sintesi dei dati pertinenti rispetto al rapporto beneficio/rischio del medicinale, compresi i risultati di tutti gli studi che esaminino il loro potenziale impatto sull'autorizzazione all'immissione in commercio;
- una valutazione scientifica del rapporto beneficio/rischio del medicinale;
- tutti i dati relativi al volume delle vendite del medicinale ed eventuali dati in possesso del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio riguardanti il volume delle prescrizioni, compresa una stima della popolazione esposta al medicinale.

La valutazione si basa su tutti i dati disponibili, compresi i dati delle sperimentazioni cliniche su indicazioni terapeutiche e popolazioni non ancora autorizzate.

Monitoraggio e rilevamento dei segnali

Come MAH, in collaborazione con l'Agenzia, IBSA adotta le misure seguenti:

- monitora i risultati delle misure di minimizzazione del rischio previste dai piani di gestione del rischio;
- valuta gli aggiornamenti del sistema di gestione del rischio;
- monitora i nuovi dati di sicurezza forniti dal sistema di FV per stabilire se vi siano rischi nuovi o se i rischi siano cambiati e le modalità con cui tali rischi incidono sul rapporto rischi/benefici.

Laddove si rende necessario, le informazioni rilevanti sono prontamente comunicate alle autorità competenti.

Tutto il personale aziendale è consapevole dello scopo della farmacovigilanza e delle procedure da seguire in caso di reazioni avverse. Per questo, i nuovi assunti ricevono una formazione dedicata, e tutti i dipendenti sono tenuti a seguire un corso di aggiornamento annuale. Il personale di farmacovigilanza si aggiorna costantemente tramite corsi di formazione interni ed esterni [S4-3-25. a] [S4-3-25. b-d, 26].

-> **Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali**
Gestione delle Deviazioni

La gestione delle deviazioni rappresenta un pilastro del Sistema Qualità di IBSA, strutturato per intercettare, analizzare e risolvere con tempestività ogni scostamento da procedure e standard, garantendo qualità del prodotto, integrità dei processi e sicurezza del paziente lungo l'intera filiera produttiva.

Attraverso tre fasi complementari, apertura formale con azioni immediate, indagine risk-based con root cause analysis e chiusura con CAPA verificate entro 30 giorni, il processo assicura tracciabilità totale, priorità ai lotti in produzione e analisi sistemica di trend ricorrenti, integrando Change Control per miglioramenti strutturali.

Questo approccio proattivo tutela la continuità di fornitura e rafforza la responsabilità verso stakeholder.

Shortage Risk Management Plan (SRMP)

L'SRMP, integrato nel Sistema Qualità secondo ICH Q9, anticipa e mitiga rischi di shortage attraverso una visione completa della Supply Chain, coinvolgendo stakeholder primari (titolari AIC, Autorizzazione all'Immissione in Commercio), secondari (produttori/fornitori API) e terziari (logistica).

Priorizza prodotti critici, salvavita, orfani, senza alternative, valutando vulnerabilità (dipendenza fornitori unici, capacità produttiva, compliance) e implementando misure di backup, diversificazione e riesami periodici per garantire continuità terapeutica e accesso equo ai trattamenti, elemento centrale della responsabilità sostenibile di IBSA.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Come illustrato nelle sezioni precedenti, IBSA dispone di risorse dedicate sia al sistema qualità sia alla farmacovigilanza, con l'obiettivo di prevenire potenziali rischi per i consumatori e di garantire una gestione tempestiva e strutturata di tutte le segnalazioni relative ai propri prodotti. Questo approccio integra attività di monitoraggio continuo e misure preventive che rafforzano la sicurezza del paziente lungo l'intero ciclo di vita del medicinale [S4-4-37; S4-4-30].

Parallelamente, il Gruppo promuove una serie di

iniziative rivolte direttamente ai pazienti, sviluppate in un'ottica proattiva per valorizzare la centralità della persona e migliorare l'esperienza di utilizzo dei prodotti IBSA. Queste attività — descritte nelle sezioni successive [S4-4-31 a, b, c] — testimoniano un impegno concreto e in continua crescita nel porre il paziente al centro dell'azione aziendale.

Tale impegno si concretizza anche con l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione sulle principali aree terapeutiche, pensate per informare, coinvolgere ed educare un pubblico sempre più ampio.

Queste campagne hanno l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle patologie e sui bisogni associati, facilitando una migliore comprensione delle condizioni trattate e contribuendo alla diffusione di una cultura della prevenzione e dell'aderenza terapeutica [S4-4-32, a, b, c; S4-4-33, a, b]. Tra queste si segnalano:

Campagna di sensibilizzazione sull'osteoartrosi "Not a Good MOArning?": Lanciata nel 2024 con il supporto di ANMAR (Associazione Nazionale Malati Reumatici), questa campagna rivolta al mercato italiano ha avuto l'obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione sui sintomi spesso sottovalutati dell'osteoartrosi, come la rigidità mattutina. Nell'ambito del progetto, nel 2025, sono stati eseguiti oltre 100 screening gratuiti, nelle tre tappe di Bari, Torino, Perugia.

Piano B(aby): Questo progetto di comunicazione di IBSA Italy è nato nel 2025 per promuovere la salute riproduttiva, sensibilizzare le nuove generazioni e offrire loro strumenti utili e affidabili per compiere scelte consapevoli. La campagna ha coinvolto il talent Federico Assini in una serie di interviste autentiche e dirette, pensate per raccogliere dubbi e domande dei ragazzi e delle ragazze. Il claim "Informati oggi, scegli domani" sintetizza un messaggio chiave: la fertilità è un tema che riguarda tutti e parlarne fin dalla giovane età è il primo passo per affrontarlo con consapevolezza. Tutte le informazioni e i messaggi della campagna sono stati inseriti in un ebook, scaricabile gratuitamente dal sito di IBSA Italy.

Mind the Patient – dall'ascolto alla cura: Questo progetto di *patient advocacy* punta a mettere il paziente e le sue esigenze al centro, con l'obiettivo di creare una rete di supporto e un dialogo aperto e costruttivo. Nel 2025 sono stati previsti due appuntamenti: il primo si è svolto l'8 aprile e ha avuto come focus l'area osteoarticolare con la partecipazione di esperti del settore e rappresentanti delle associazioni. Il secondo

si è tenuto il 1° dicembre ed è stato dedicato all'area uro-ginecologica per approfondire dal punto di vista clinico come alcune patologie – tra cui cistite interstiziale, dolore pelvico e vescica neurogena, condizioni spesso poco riconosciute – comportino ritardi diagnostici in grado di compromettere il percorso di cura. In entrambi i casi il confronto si è poi esteso al ruolo delle associazioni pazienti nella costruzione di maggiore consapevolezza e in percorsi di cura più inclusivi, con uno sguardo anche all'Europa, per presentare le nuove raccomandazioni che promuovano un approccio multidisciplinare e la creazione di centri di expertise che mettano il paziente al centro del percorso di cura.

L'attenzione di IBSA per i pazienti si concretizza anche in un costante impegno per la formazione dei professionisti sanitari. Il Gruppo è infatti impegnato nello sviluppo di programmi educativi mirati non solo alla conoscenza delle patologie, ma anche alla loro gestione efficace, con l'obiettivo di rafforzare le competenze cliniche degli operatori e, al tempo stesso, valorizzare il ruolo centrale del paziente nel percorso di cura. Nel 2025 IBSA ha ospitato presso *trace* – Training Center of Excellence – nella sede antares di IBSA a Lodi, una serie di eventi formativi in ambito osteoarticolare, della medicina estetica e dell'urologia, offrendo percorsi volti a migliorare le conoscenze e le abilità di medici e infermieri, a beneficio dei pazienti.

Tra i progetti che meglio rappresentano l'impegno di IBSA nella formazione di eccellenza per l'area osteoarticolare si distingue l'**IBSA International Academy - MSK modules**, un programma focalizzato sull'area osteoarticolare avviata nel 2021 e tuttora in corso con risultati sempre più significativi. L'Academy è nata con l'obiettivo di fornire ai medici di diverse specialità come ortopedia, fisioterapia, reumatologia e medicina dello sport, un percorso strutturato e continuativo che unisca teoria, pratica e confronto diretto con esperti internazionali.

Il suo approccio innovativo, centrato sull'anatomia funzionale, l'ecografia e le tecniche di infiltrazione, si è dimostrato altamente efficace nel migliorare le

competenze dei partecipanti.

Il progetto, oggi riconosciuto a livello internazionale, continua a crescere e a espandersi, rafforzando la missione di IBSA di promuovere una formazione medica di eccellenza, fondata su contenuti scientifici di alto livello e sull'apprendimento esperienziale.

Oltre all'Academy, il team global osteoarticolare ha organizzato nel 2025 numerosi eventi formativi "hands-on" per i medici, che prevedono la possibilità di apprendere le tecniche ecografiche e iniettive delle principali articolazioni coinvolte nelle patologie osteoartrosiche, come il programma *360° Infiltration Experience*, che è stato molto apprezzato dai partecipanti e giudicato estremamente rilevante per la loro pratica clinica. Complessivamente, nel 2025, gli eventi di training osteoarticolari internazionali IBSA hanno coinvolto più di 500 medici provenienti da 17 Paesi, tra ortopedici, reumatologi, fisiatrici e medici dello sport, confermando la volontà dell'azienda di promuovere un aggiornamento continuo e multidisciplinare per i medici e con l'obiettivo finale di aumentare la qualità di vita dei

pazienti.

Nel 2025, IBSA Iberia ha sviluppato un proprio progetto scientifico ed educativo in ambito osteoarticolare volto a **migliorare la diagnosi** delle patologie muscoloscheletriche attraverso la risonanza



-> Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali

magnetica (RMN), riducendo la sottodiagnosi dell'artrosi e ottimizzando la gestione del paziente. L'iniziativa combina una formazione progressiva (di base e avanzata), webinar accreditati e corsi in presenza guidati da esperti in radiologia e medicina dello sport, il tutto supportato da una strategia di marketing medico a 360°. Il progetto pilota spagnolo ha coinvolto oltre 50 medici nel primo corso in presenza e più di 500 medici complessivamente attraverso i webinar online, estendendo il proprio impatto ad altri Paesi di lingua spagnola, pur essendo un progetto nato nella penisola iberica. Con risultati eccellenti (NPS 4,5–5/5), il progetto posiziona IBSA come partner di fiducia nell'innovazione e nella formazione medica continua, con l'ambizione di passare da pilota locale a iniziativa globale.

In ambito **uro-ginecologico**, la formazione medico scientifica promossa da IBSA è stata avviata nel 2025, attraverso un programma strutturato di eventi erogati in presenza presso il centro trace e IBSA headquarters, con l'obiettivo di garantire un aggiornamento continuativo a specialisti, ginecologi, urologi, uro-ginecologi e personale infermieristico sulle più recenti evidenze cliniche e sui percorsi diagnostico terapeutici. Nel corso del 2025, il programma formativo ha coinvolto circa 300 professionisti sanitari provenienti da 15 Paesi, a conferma della crescente rilevanza internazionale delle iniziative proposte.

In ambito della **medicina della riproduzione**, il Gruppo IBSA ha rafforzato nel 2025 il proprio impegno nella formazione medico-scientifica attraverso un programma strutturato di iniziative rivolte a specialisti della medicina della riproduzione e della procreazione medicalmente assistita (PMA, in inglese ART).

Tra le principali attività si segnala la terza edizione della **Masterclass ART**, articolata in due moduli residenziali della durata di tre giorni ciascuno, che ha coinvolto 20 giovani specialisti IVF (*In Vitro Fertilisation*) provenienti da diversi Paesi europei. Il percorso formativo ha avuto l'obiettivo di offrire un aggiornamento specialistico approfondito nell'ambito dell'ART (*Assisted Reproductive Techniques*), favorendo un approccio integrato tra fisiopatologia, management clinico e confronto diretto con esperti internazionali.

Accanto a questa iniziativa, nel 2025 è stata organizzata una Masterclass dedicata all'**adenomiosi**, rivolta a 20 specialisti IVF interessati ad approfondire le conoscenze diagnostiche e cliniche relative a questa condizione, con un focus

sull'interpretazione ecografica e sulla gestione terapeutica personalizzata.

Il programma è stato ulteriormente arricchito da un **Preceptorship Program**, strutturato in sei eventi formativi della durata di una giornata ciascuno, che ha coinvolto complessivamente 60 specialisti IVF provenienti da diversi Paesi europei. L'iniziativa ha favorito lo scambio di esperienze cliniche con centri di eccellenza, promuovendo il confronto tra pari e la diffusione di best practice nell'ambito della medicina della riproduzione.

Parallelamente, sono stati organizzati workshop dedicati al paziente, in collaborazione con le filiali IBSA di Regno Unito, Spagna, Polonia, Italia e Svizzera, con l'obiettivo di integrare maggiormente il punto di vista del paziente nei percorsi clinici e nelle attività di educazione medica.

Attraverso queste iniziative, IBSA conferma il proprio impegno nel promuovere una formazione specialistica di alto livello nell'area della fertilità, favorendo il dialogo scientifico internazionale e contribuendo a migliorare la qualità dell'assistenza e dell'esperienza del paziente nei percorsi di procreazione medicalmente assistita.

Strumenti innovativi al servizio di pazienti e professionisti:

L'impegno di IBSA verso i pazienti si concretizza anche attraverso strumenti digitali che trasformano radicalmente il dialogo clinico, come l'app **"IBSA Aging Discovery AR"**. Lanciata nel 2024 e consolidata nel corso del 2025, questa applicazione segna un punto di svolta nel rapporto medico-paziente, introducendo un linguaggio visivo d'avanguardia che supera i limiti della comunicazione tradizionale, in ambito dermo-estetico.

Grazie alla realtà aumentata, i processi fisiologici dell'invecchiamento vengono illustrati in modo dinamico e immersivo, traducendo concetti tecnici complessi in un'esperienza interattiva e di facile comprensione. Per i medici, **"IBSA Aging Discovery AR"** rappresenta un supporto digitale avanzato per la comunicazione e la presentazione di nuovi prodotti e trattamenti: l'applicazione consente infatti di mostrare in 3D tecniche di iniezione, modalità di diffusione dei prodotti e benefici attesi.

Questo approccio migliora notevolmente la capacità del professionista di spiegare con efficacia il corretto utilizzo delle soluzioni IBSA e di discutere le problematiche legate alla salute della pelle. In questo modo, la tecnologia non è solo un

supporto tecnico, ma un vero e proprio canale di dialogo che rende le consultazioni più informative e visivamente esplicative, consolidando quel legame di fiducia necessario per condividere obiettivi estetici realistici e consapevoli.

Stand-alone meetings

A marzo 2025 IBSA ha organizzato la seconda edizione del **Joint Challenge**, un evento che ha l'obiettivo di favorire l'aggiornamento scientifico e il confronto multidisciplinare sulle innovazioni in ambito osteoarticolare. Il meeting si è tenuto a Baveno (Italia) e ha riunito più di 300 specialisti da diversi Paesi, tra ortopedici, reumatologi, medici dello sport e fisioterapisti. Un altro degli aspetti chiave del Joint Challenge 2025 è stata la partecipazione attiva delle associazioni pazienti. Attraverso il confronto con i medici e i ricercatori, le associazioni hanno ricordato le principali difficoltà nella gestione del dolore cronico e nell'adesione alle terapie, evidenziando l'importanza di un approccio integrato che combini innovazione farmacologica, riabilitazione e supporto psicosociale. In particolare, è emersa la necessità di percorsi terapeutici più personalizzati, di una comunicazione medico-paziente più efficace e di una maggiore accessibilità alle cure.

A novembre 2025 IBSA Iberia ha organizzato le **IBSA Advances**, un progetto scientifico unico e innovativo che combina due aree terapeutiche strategiche – osteoarticolare e medicina della riproduzione – all'interno di un unico evento formativo in presenza di alto livello. L'incontro, che si è svolto a Madrid, ha affrontato temi cruciali di entrambe le aree, integrandoli in un quadro scientifico condiviso incentrato sulla salute della donna, evidenziando come il ciclo mestruale e i fattori ormonali possano influenzare gli infortuni sportivi e le patologie muscoloscheletriche. L'evento ha riunito più di 300 medici provenienti da entrambi gli ambiti terapeutici e ha visto la partecipazione di esperti nazionali di altissimo livello. Questa iniziativa pionieristica, senza precedenti in Spagna, ha rafforzato il posizionamento di IBSA come leader

scientifico e innovatore nella formazione medica multidisciplinare, con una forte attenzione alla medicina di genere e alle cure personalizzate.

Promozione della riflessione etica in medicina estetica:

IBSA riconosce una responsabilità che trascende la mera fornitura di prodotti o l'aggiornamento tecnico. Essere un autentico partner scientifico significa nutrire la professionalità del medico a 360°: se la competenza clinica garantisce l'eccellenza del risultato, è la riflessione etica a fornire la bussola per una pratica umana e consapevole. Promuovere valori come il rispetto dell'unicità e la bellezza sostenibile non è solo un atto di civiltà, ma un investimento concreto sulla fiducia medico-paziente e sulla reputazione dell'intera medicina estetica.

È da questa visione che, nel 2023, prende vita **AestETHICS**, un'iniziativa che ha saputo evolversi in un percorso strutturato in tre tappe fondamentali:

- **2023 | La Fondazione Scientifica:** Il debutto avviene con la pubblicazione del *Consensus Paper* all'IMCAS (International Master Course on Aging Science) di Parigi. Il documento, redatto con il supporto di prestigiose società scientifiche (SIME, Agorà e ISAPS), ha definito i pilastri teorici del dialogo tra medicina, estetica ed etica;
- **2024 | Formazione e Ricerca:** Il focus si estende alle nuove generazioni. Il progetto entra nelle scuole di specializzazione di Roma e Milano, coinvolgendo oltre 300 studenti in lezioni dedicate e



-> Informazioni sociali > Consumatori e utenti finali

promuovendo indagini sociologiche per mappare la percezione dell’etica tra i futuri professionisti;

- **2025 | Espansione e Consolidamento:** Il movimento acquisisce una dimensione globale, raggiungendo Polonia, Argentina e Francia. Con una rete di oltre 150 ambassador e la pubblicazione dei dati raccolti in Italia sulla rivista *Philosophy, Ethics, and Humanities in Medicine*, AestETHICS trasforma una visione d’intenti in uno standard clinico condiviso a livello internazionale.

Attraverso questo ecosistema di iniziative, IBSA riafferma il proprio impegno nel promuovere un modello formativo integrato. L’obiettivo è duplice: elevare l’eccellenza dei risultati clinici e nutrire una relazione medico-paziente sempre più simmetrica, consapevole e attiva.

Il Gruppo IBSA non dispone ad oggi di strumenti formalizzati tramite i quali monitora e valuta l’efficacia di tali azioni e iniziative nel fornire i risultati attesi per i consumatori e/o gli utenti finali. Tuttavia, a partire da giugno 2025, è stato introdotto un primo processo strutturato di analisi degli esiti relativi a tutti gli eventi formativi internazionali in ambito osteoarticolare. [S4-4-31. d] In particolare, l’efficacia percepita è stata valutata attraverso un sondaggio somministrato ai partecipanti al termine di ciascun evento. Nella seconda metà del 2025, 175 specialisti provenienti da 15 Paesi hanno preso parte alle iniziative formative. Il tasso di risposta è stato particolarmente elevato (85%), a conferma del forte coinvolgimento.

In particolare, l’efficacia percepita è stata valutata attraverso una survey somministrata ai partecipanti al termine di ciascun evento. Nella seconda metà del 2025, 175 specialisti provenienti da 15 Paesi hanno preso parte alle iniziative formative. Il tasso di risposta alla survey è stato particolarmente elevato (85%), a conferma del forte coinvolgimento dei discenti.

I risultati evidenziano un livello complessivo di soddisfazione molto alto: l’86% dei partecipanti ha valutato l’attività come “veramente soddisfacente”, il punteggio più elevato previsto dalla survey; il 73% ha giudicato i contenuti estremamente rilevanti per la propria pratica clinica; il 78% ha definito eccellente la qualità dei relatori; l’82% ha dichiarato un miglioramento nella percezione del Gruppo IBSA. L’elevata soddisfazione complessiva, in particolare in termini di impatto positivo e duraturo sulla pratica clinica, competenze

tecniche acquisite e sviluppo professionale, ha rappresentato un elemento determinante per la prosecuzione e il rafforzamento delle iniziative. Nel corso dell’anno IBSA non ha implementato processi, misure e azioni in risposta a particolari impatti materiali negativi. [S4-4-32. a, b, c] Analogamente, anche nell’area fertilità sono state condotte survey strutturate per valutare la rilevanza complessiva dei contenuti scientifici per la professione medica, la qualità delle relazioni scientifiche e la qualità della componente pratica. Le rilevazioni hanno riguardato tre masterclass dedicate alla Medicina della Riproduzione, all’adenomiosi e alla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA o ART), che hanno coinvolto complessivamente 39 medici specialisti. Il punteggio medio complessivo registrato è stato pari a 4,91 su 5, a conferma dell’elevato livello qualitativo percepito e della forte coerenza delle iniziative formative con i bisogni professionali dei partecipanti. [S4-4-36]

Gli specialisti, all’interno dei sondaggi, hanno segnalato anche i bisogni formativi non soddisfatti in alcune aree tematiche che dunque potrebbero essere approfondite: infiltrazioni ecoguidate, blocchi nervosi periferici ecoguidati e integrazione tra ecografia, risonanza magnetica e TAC. Nel corso dell’anno IBSA non ha implementato processi, misure e azioni in risposta a particolari impatti materiali negativi [S4-4-32. a, b, c].

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Sistema Qualità di IBSA si basa su un insieme strutturato di indicatori di performance che consentono di monitorare con continuità l’efficacia dei processi e di intervenire tempestivamente per ridurre non conformità, deviazioni, reclami e segnalazioni. Questo approccio permette di garantire elevati standard di qualità e un allineamento costante alle procedure operative. Pur non effettuando un monitoraggio sistematico e continuativo dell’impatto delle iniziative volontarie rivolte ai pazienti e ai professionisti sanitari, il Gruppo è impegnato a integrare progressivamente strumenti di ascolto più evoluti e soluzioni innovative, così da migliorare il dialogo con gli stakeholder e valorizzare il loro contributo [S4-5-40,41].

In questa direzione, IBSA prevede di rafforzare le

proprie modalità di interazione e di valutazione interna attraverso le seguenti azioni:

- Attivare nuovi e più immediati strumenti di dialogo con i pazienti e con i medici quali App per smartphone e piattaforme digitali dedicate;
- Implementare KPI interni per monitorare, in modo continuo, la performance delle sopraccitate iniziative;
- Implementare KPI interni per tracciare la performance in termini di sviluppo e lancio di prodotti innovativi – attualmente alcuni KPI di monitoraggio sono presenti solo con riferimento alle attività di riesame della direzione in ottica del mantenimento della certificazione ISO 9001 di IBSA Italy.

In un’ottica più ampia di innovazione tecnologica, IBSA ha inoltre presentato al Consiglio di Amministrazione una strategia dedicata all’adozione dell’Intelligenza Artificiale, con avvio del progetto nel 2026. Il piano include l’introduzione di dashboard generative e strumenti avanzati di analisi dei dati che consentiranno di potenziare la capacità decisionale, migliorare la tempestività delle risposte e rendere più efficiente la gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse.

Inoltre, Nel prossimo futuro, IBSA intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno nel rispondere ai medical needs emergenti nelle diverse aree terapeutiche, promuovendo e supportando in misura crescente studi spontanei (Investigator-Initiated Studies) in collaborazione con centri di eccellenza internazionali. Parallelamente, IBSA intende ampliare l’integrazione di tematiche di rilevanza sociale e scientifica all’interno dei propri programmi educativi. In tale prospettiva si inseriscono iniziative come nARTure 2026, evento internazionale dedicato all’innovazione clinica, laboratoristica, etica e all’intelligenza artificiale applicata all’ART, nonché il simposio previsto in occasione del Congresso ESHRE 2026, focalizzato sul tema della denatalità e sul ruolo della procreazione medicalmente assistita nel contesto dei cambiamenti demografici globali. Attraverso queste progettualità, IBSA conferma la volontà di contribuire attivamente allo sviluppo di conoscenze scientifiche di frontiera e al dibattito su temi di impatto sociale, promuovendo un modello di innovazione responsabile e orientato al lungo termine.



Informazioni sulla governance

Condotta aziendale	98
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali [G1 IRO-1-6]	98
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1 GOV-1-5. a, b]	98
G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	99
G1- 2 – Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2-15. a; b]	99
G1- 3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	101
G1- 4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	102
G1- 6 – Prassi di pagamento	102

Informazioni sulla governance



Come già illustrato in dettaglio nel paragrafo “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”, all’interno del Capitolo ESRS 2 e

ripreso di seguito, il Gruppo IBSA ha individuato un impatto connesso alla propria condotta aziendale, strettamente correlato alla strategia e al modello di business adottati.

Impatti e rischi rilevanti	
Mancato rispetto del benessere animale:	L'utilizzo non etico di animali a fini sperimentali, senza assicurare condizioni adeguate o adottare alternative valide, pone rilevanti dilemmi morali e può minare la fiducia del pubblico nella ricerca scientifica. Pratiche che non rispettano standard rigorosi rischiano di infliggere sofferenze evitabili agli animali e di compromettere l'affidabilità dei risultati scientifici. Per un approccio etico e responsabile alla ricerca, è fondamentale promuovere metodi alternativi e aderire scrupolosamente alle normative internazionali sul benessere animale.
Impatto negativo	

Condotta aziendale

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali [G1 IRO-1-6]

L’analisi degli IRO relativi alla condotta aziendale è stata integrata nel processo di Doppia Rilevanza, che ha permesso di esaminare sia gli impatti significativi, sia i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario. Per una descrizione dettagliata delle modalità di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si faccia riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del Capitolo ESRS 2- Informazioni generali.

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1 GOV-1-5. a, b]

Il Gruppo adotta un modello di governance fondato sul ruolo attivo del Consiglio d’Amministrazione (CdA), composto da sei membri esecutivi. Il CdA ha la responsabilità ultima della gestione e della supervisione complessiva del Gruppo, inclusa la vigilanza sull’operato dell’Amministratore Delegato (AD) ruolo che in IBSA coincide con quello di Presidente. Il CdA definisce i principi strategici, le politiche aziendali e garantisce che le attività siano svolte in conformità alla normativa vigente

e alle disposizioni interne di IBSA. Ogni società del Gruppo dispone del proprio CdA, distinto da quello di IBSA Institut Biochimique SA. L’Amministratore Delegato è responsabile della gestione operativa quotidiana del Gruppo e della direzione delle funzioni aziendali che gli riportano direttamente. A supporto del governo aziendale, il Gruppo si avvale inoltre del Comitato di Direzione, composto da sei membri. Questo organo è incaricato della gestione delle operazioni e dell’attività commerciale complessiva, attuando la strategia definita dal CdA. Tra le sue funzioni rientra anche la definizione del piano finanziario annuale dei dipartimenti di competenza, successivamente sottoposto all’approvazione del CdA. In aggiunta, i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongono di competenze adeguate in materia di condotta aziendale. Infatti, il Gruppo IBSA definisce e diffonde valori e principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza come elementi ispiratori dei comportamenti degli organi sociali, dei dipendenti e di tutti i soggetti che operano per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. I bilanci civilistici e consolidati del Gruppo sono sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione, in conformità alla normativa svizzera. Per alcune società controllate, come IBSA Italy, è previsto inoltre un Collegio Sindacale,

incaricato di vigilare sul rispetto delle leggi e dello statuto, sulla correttezza amministrativa e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e delle pratiche di governance. Il Collegio controlla anche l’indipendenza della società di revisione, verificando la conformità normativa e la natura di eventuali servizi non di revisione prestati alla controllata. Infine, formula una proposta motivata ai Soci in merito al conferimento o alla revoca dell’incarico di revisione legale dei conti. Nel complesso, l’organizzazione di IBSA è conforme al quadro normativo svizzero applicabile e le pratiche di governo societario adottate risultano coerenti con la legislazione locale e con lo Statuto del Gruppo.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese

IBSA Italy, per garantire la piena conformità delle proprie attività ai principi di legalità e alle normative vigenti nei Paesi in cui opera, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, “Modello”), in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il Modello, aggiornato alla luce degli sviluppi normativi più recenti e delle raccomandazioni di dottrina e giurisprudenza, è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione di IBSA Italy. In conformità alla normativa italiana, esso prevede specifici canali di segnalazione, tra cui una piattaforma dedicata di whistleblowing (<https://ibsa whistleblowing.whistlelink.com>), che consente a dipendenti e collaboratori di segnalare comportamenti illeciti o violazioni, garantendo adeguati livelli di tutela e riservatezza. Le segnalazioni, anche in forma anonima, possono essere trasmesse all’Organismo di Vigilanza attraverso i canali previsti dal sistema locale, inclusa la piattaforma dedicata e ulteriori modalità stabilite dal Modello. A livello di headquarters, per le segnalazioni relative a tematiche connesse al Codice di Condotta dei fornitori, è disponibile l’indirizzo e-mail dedicato compliance@ibsa.ch, come già specificato nel capitolo ESRS S2 [G1-1-10. a]. La gestione delle segnalazioni è affidata alla funzione Legal Affairs & Compliance, che provvede a informare tempestivamente l’Organismo di Vigilanza (OdV) per l’adozione delle eventuali misure necessarie. L’OdV

agisce nel rispetto dei principi di autonomia, indipendenza e continuità operativa, e può proporre l’attivazione di procedimenti disciplinari quando ne ricorrano le condizioni. IBSA assicura la massima riservatezza sull’identità del segnalante e sui contenuti della segnalazione per l’intero processo di gestione, garantendo inoltre la protezione da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi segnala in buona fede. La violazione degli obblighi di riservatezza comporta l’applicazione di adeguati provvedimenti disciplinari. Sebbene il Gruppo non disponga ancora di un sistema di whistleblowing centralizzato a livello Corporate, alcune filiali – tra cui IBSA Italy, IBSA Nordics e IBSA Poland– hanno adottato regolamenti interni che disciplinano la ricezione, l’analisi e la gestione delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, nel rispetto dei principi di tutela del segnalante [G1-1-10. d]. Il Gruppo si impegna inoltre a diffondere il Codice Etico con le modalità più idonee a raggiungere tutti i destinatari, accompagnando tale attività con programmi di formazione dedicati e iniziative volte a promuovere comportamenti coerenti con i valori e la cultura aziendale [G1-1-10. g]. Per quanto riguarda il benessere animale, il Gruppo riconosce la crescente rilevanza del tema e, pur non disponendo ancora di una politica specifica, impiega modelli animali esclusivamente nel rispetto delle normative vigenti. IBSA è consapevole delle implicazioni etiche connesse a un uso non corretto di animali a fini sperimentali — che potrebbe compromettere la qualità della ricerca e generare perdita di fiducia da parte degli stakeholder — e si impegna pertanto a garantire un approccio responsabile, attento alle migliori pratiche internazionali e all’evoluzione normativa e scientifica [G1-1-10. f].

G1- 2 – Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2-15. a; b]

IBSA riconosce il rispetto dei termini di pagamento concordati come un elemento fondamentale per costruire e mantenere rapporti solidi, trasparenti e basati sulla fiducia con i propri fornitori. Pur non avendo formalizzato tale impegno all’interno di una politica aziendale dedicata, questo principio è profondamente radicato nelle prassi commerciali del Gruppo e



rappresenta un pilastro delle relazioni lungo l'intera catena del valore. In tale contesto, IBSA promuove attivamente un approccio etico e responsabile tra i propri partner commerciali, incoraggiando l'integrazione delle dimensioni ambientali, sociali e di governance nelle attività operative.

A conferma di questo impegno, nel 2024 il Gruppo ha introdotto il Codice di Condotta dei Fornitori, uno strumento volto a garantire che tutti i partner della catena di fornitura operino nel rispetto di standard elevati in materia di etica, condizioni di lavoro, tutela dei diritti umani e responsabilità ambientale. Il Codice promuove, tra l'altro, il rispetto dei diritti fondamentali, la prevenzione e il contrasto della corruzione, la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità,

la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e l'adozione di sistemi di gestione responsabili. IBSA si riserva inoltre il diritto di effettuare audit, richiedere l'implementazione di azioni correttive e, nei casi di gravi inadempienze, interrompere i rapporti contrattuali. Nel corso del 2025 è proseguito il percorso di consolidamento del modello di gestione dei fornitori, che ha permesso una segmentazione più strutturata dei fornitori critici e strategici e un rafforzamento dell'attenzione sulle relazioni di lungo periodo. In parallelo, è stata avviata la fase di onboarding al nuovo portale di qualifica fornitori, con l'introduzione di un processo di validazione basato su meccanismi di self-assessment che includono anche criteri ESG. In aggiunta a ciò, già nel corso del 2024 IBSA ha avviato un progetto strutturato per l'implementazione di un sistema di due diligence sui rischi ESG lungo la catena di fornitura, in conformità all'Ordinanza sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT 221.433). Il sistema prevede la mappatura della supply chain, l'adozione del Codice di Condotta dei Fornitori, l'integrazione di specifiche clausole contrattuali e l'attivazione

di un piano di gestione dei rischi. L'attenzione è rivolta in particolare ai fornitori che operano in aree ad alto rischio, inclusi quelli coinvolti nell'approvvigionamento di minerali o metalli potenzialmente associati a contesti di conflitto o a violazioni dei diritti umani, con l'obiettivo di rafforzare trasparenza, tracciabilità e miglioramento continuo delle pratiche ESG lungo l'intera catena di approvvigionamento. A ulteriore presidio di questi temi IBSA ha pubblicato nel 2024 una dichiarazione di posizione sull'approvvigionamento responsabile di minerale e metalli provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio, con particolare riferimento ai cosiddetti minerali 3TG –tantalio, tungsteno, stagno, niobio, oro. Attraverso tale dichiarazione, il Gruppo rende esplicito il proprio impegno e l'approccio adottato in relazione a questa specifica tematica. Questo impegno si traduce nell'adozione di processi di due diligence mirati sui fornitori rilevanti, finalizzati a verificare la presenza e l'origine dei minerali 3TG e ad assicurare che essi non provengano da fonti che finanziano conflitti o comportano violazioni dei diritti umani. IBSA si impegna, a livello globale, a operare nel pieno rispetto dei diritti umani e in linea con gli standard internazionali di riferimento, promuovendo un approvvigionamento etico, responsabile e trasparente lungo l'intera catena di fornitura. IBSA ha pubblicato nel 2025, in riferimento all'esercizio 2024, la relazione annuale consolidata sulla verifica relativa a minerali e metalli originari da zone di conflitto e al lavoro minorile (artt. 16 e 17 ODiT). Nel 2025, il monitoraggio delle performance di sostenibilità è stato supportato, in continuità con l'anno precedente, da piattaforme di rating. Le attività di mappatura del rischio della catena del valore sono state ulteriormente sviluppate, con particolare attenzione ai fornitori operanti in aree geografiche a potenziale rischio e alle categorie merceologiche maggiormente esposte.

G1- 3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

IBSA, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nel contrasto della corruzione, nonché nella mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti illeciti, a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni contesto geografico in cui opera. Le Linee Guida Anticorruzione del

Gruppo individuano specifiche aree sensibili in cui possono emergere rischi corruttivi, tra cui la gestione di omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza; l'erogazione di contributi, sponsorizzazioni e liberalità; i rapporti con fornitori, clienti, business partner, operatori e organizzazioni sanitarie; le attività di acquisto di beni e servizi; l'ottenimento di autorizzazioni, certificazioni, permessi e finanziamenti da parte di autorità pubbliche; nonché le operazioni societarie e di investimento. In tutti questi ambiti, IBSA ha definito regole stringenti volte a prevenire condotte corruttive, sia dirette che indirette, attive o passive, incluse le forme di istigazione. Coerentemente con tale approccio, il Gruppo opera nel rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui è presente, nonché delle principali convenzioni internazionali in materia, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata dall'Italia.

A supporto di questo impegno, IBSA ha implementato una serie di presidi dedicati alla prevenzione e alla sensibilizzazione sui temi dell'anticorruzione. In particolare, il Gruppo organizza regolarmente attività di training e formazione specifica rivolte ai collaboratori, finalizzate a diffondere una cultura della condotta etica e responsabile del business. In tale ambito, IBSA Italy, che ha conseguito la certificazione ISO 37001, ha definito un KPI relativo alla formazione in materia di etica e anticorruzione, con l'obiettivo di raggiungere, nell'arco del biennio 2024-2026, la copertura del 100% dei collaboratori [G1-1-10. g; G1-3-21. a]. Il resto del Gruppo, ad oggi non monitora la percentuale delle funzioni a rischio coperte dai programmi di formazione né il grado di erogazione della formazione ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo [G1-3-21. b, c].

In Italia, la vigilanza sull'applicazione e sul rispetto delle Linee Guida Anticorruzione è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), che opera in coordinamento con la funzione Legal Affairs.

Ulteriori misure di prevenzione e monitoraggio sono adottate da IBSA Italy e integrate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che include anche i reati di corruzione. L'efficacia e l'osservanza del Modello adottato da IBSA Italy sono sottoposte alla supervisione dell'Organismo di Vigilanza, che monitora i processi a rischio e promuove l'adozione di azioni correttive in caso di violazioni [G1-3-18. a, b].

-> [Informazioni sulla governance](#) > [Condotta aziendale](#)

Alla data di rendicontazione, tuttavia, non risultano ancora formalmente individuate le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva [G1-1-10.h].

G1- 4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

L'efficacia dei presidi implementati è confermata dall'assenza, nel periodo di rendicontazione, di casi di corruzione sia diretti [G1-4-24. a, b], sia lungo la catena del valore [G1-4-26].

G1- 6 – Prassi di pagamento

In relazione alle pratiche di pagamento dei fornitori, IBSA non ha attualmente definito politiche o linee guida aziendali formalizzate. Con riferimento all'esercizio 2025, le tempistiche di pagamento variano in funzione delle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e, in particolare, risultano pari a [G1-6-33. a, b]:

- 56 giorni per IBSA Headquarters
- 54 giorni per IBSA Italy;
- 39 giorni per IBSA France;
- 38 giorni per IBSA Spain;
- 14,5 giorni per IBSA Germany;
- 30 giorni per IBSA UK;
- Circa 30 giorni per IBSA Nordic
- Circa 14 giorni per IBSA Czechia
- Circa 6 giorni IBSA Hungary
- 2 giorni per IBSA Slovakia

Nel periodo di rendicontazione non si segnalano contenziosi in corso relativi a ritardi o mancati pagamenti nei confronti dei fornitori del Gruppo. L'indicatore relativo alle controversie legate alle pratiche di pagamento risulta infatti pari a zero sull'intero perimetro IBSA [G1-6-33.c].





IBSA, Responsabilità sociale e impatto positivo per la comunità	106
Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità	106
IBSA Foundation per la ricerca scientifica	110



Responsabilità sociale



IBSA, Responsabilità sociale e impatto positivo per la comunità

L'approccio di IBSA alla Corporate Social Responsibility (CSR) è fondato sulla consapevolezza che la solidità economica del Gruppo sia intrinsecamente legata alla sua capacità di generare impatti positivi e misurabili lungo l'intera catena del valore. In conformità con il quadro normativo delineato dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), la strategia sociale di IBSA si declina in un impegno proattivo verso le comunità di riferimento e il capitale umano interno.

Tale visione trascende la mera conformità normativa per tradursi in un modello di governance in cui la dimensione etica e sociale è parte integrante degli obiettivi di business. Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha consolidato questo percorso attraverso il rafforzamento dei propri presidi procedurali: un passaggio chiave è rappresentato dalla formalizzazione, nel mese di novembre, della nuova Diversity, Equity and Inclusion (DE&I) Policy.

L'adozione di tale documento sottolinea quanto già dichiarato nel Manifesto della Sostenibilità del Gruppo IBSA e istituzionalizza la centralità della Persona quale driver strategico, definendo i criteri di equità e inclusione che guidano le interazioni aziendali e i progetti a favore della collettività. Le iniziative descritte in questo capitolo riflettono l'impegno di IBSA nel mitigare i rischi sociali e nel massimizzare le opportunità derivanti da una gestione responsabile e trasparente del proprio ruolo di attore sociale.

Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità

Nel corso del 2025 il Gruppo IBSA ha dato concretezza ai propri impegni assunti nel Manifesto di Sostenibilità con progetti e collaborazioni nati principalmente per generare un impatto positivo e duraturo sulle persone, sulle comunità e sull'ambiente.

I principali ambiti coperti dalle iniziative del Gruppo sono stati la promozione dell'inclusione e dello sviluppo infantile, la lotta alla discriminazione e alla violenza, la cultura e il supporto alle persone più fragili.

Promozione dell'inclusione

La promozione dell'inclusione è uno dei pilastri della strategia CSR del Gruppo IBSA. Attraverso il sostegno a progetti di sport inclusivo e la creazione di percorsi di cultura accessibile, IBSA si impegna ad abbattere le barriere fisiche e sociali, trasformando la diversità in una risorsa. Lo sport e le arti diventano in questo modo un linguaggio universale di integrazione.

Inclusione nello sport

Il filone sociale del progetto "Sailing into the Future. Together", che promuove la pratica della vela per le persone con disabilità, ha continuato a essere il pilastro della strategia CSR di IBSA. La comunicazione di questo progetto ha ricevuto, ad aprile 2025, il prestigioso premio "The PRize" promosso da UNA (*Aziende della Comunicazione Unite*) e dedicato ai progetti più rilevanti nel panorama delle relazioni pubbliche italiane. "Sailing into the Future. Together" si è aggiudicato il bronzo nella categoria Diversity, Inclusion & Sustainability, per la capacità di generare un impatto sociale concreto attraverso una comunicazione strutturata, coerente con i valori aziendali e attenta alla valorizzazione delle differenze, e si è distinto per la capacità di coniugare sport, inclusione e responsabilità sociale.

Le iniziative sul campo

Il successo del progetto "Sailing into the Future. Together" si fonda su una stretta collaborazione tra IBSA e alcune sue filiali con centri velici / scuole di vela inclusiva. L'azione di IBSA si concretizza su due fronti:

- **Donazione di imbarcazioni accessibili:** Nel 2025 IBSA ha donato due nuove imbarcazioni HANSA 303 alla *Escuela de Vela Adaptada di Sitges*, in Spagna. Altre due imbarcazioni sono state messe a disposizione della associazione francese delle classe Hansa, *La voile ensemble*, che promuove, organizza e sostiene progetti che riuniscono velisti di tutte le età, con e senza disabilità, per favorire l'integrazione attraverso la navigazione su imbarcazioni Hansa. Queste barche facilitano l'apprendimento delle strategie veliche e possono ospitare equipaggi diversificati.
- **Promozione di eventi e formazione:** anche nel 2025 IBSA ha organizzato e supportato regate inclusive ed eventi di sensibilizzazione e formazione che offrono opportunità concrete di crescita, autonomia e socializzazione, ribadendo l'impegno per una società più equa e accessibile.

Tra gli eventi salienti del 2025:

- **IBSA Regatta (Francia):** Ad Antibes, IBSA France a settembre 2025 ha ospitato la terza edizione di questa regata, dedicata a ragazzi con disabilità tra i 12 e 17 anni e organizzata in partenariato con la Société des Régates d'Antibes (SRA). L'iniziativa ha accolto 52 adolescenti, suddivisi in 26 equipaggi.
- **Coppa IBSA (Svizzera):** Sul Lago di Lugano, IBSA Switzerland ha supportato la terza edizione della Coppa IBSA, che ha visto la partecipazione di circa 150 velisti su una trentina di imbarcazioni (Optimist, Laser, RS Venture Connect). Come negli anni precedenti, alla regata hanno partecipato anche alcuni collaboratori IBSA formando un equipaggio.
- **IBSA Italy** ha sviluppato in collaborazione con la FIV (Federazione Italiana Vela) un articolato progetto di scouting e formazione che nel corso del 2025 ha portato a risultati tangibili. La partnership, nata in ambito promozionale,



si è evoluta in un modello strutturato di valorizzazione del talento, capace di accompagnare giovani atleti e atlete verso risultati di rilievo internazionale. Nel 2025 Alessandra Franchi, 23 anni, atleta della Parasailing Academy di Punta Ala supportata da IBSA, è arrivata terza al Mondiale di Sydney nella classe Hansa 303 ed è stata protagonista all'EUROSAF Inclusive European Championship di Trieste.

- **IBSA Iberia Inclusive Sailing Academy:** In collaborazione con la Escuela de Vela Adaptada di Sitges (vicino a Barcellona), il progetto spagnolo ha coinvolto nella seconda edizione della Inclusive Sailing Academy un team di 10 giovani partecipanti (età 11-27 anni) con diverse disabilità. Tra maggio e ottobre, i ragazzi hanno partecipato a sessioni settimanali in cui hanno lavorato sulle tecniche di navigazione, sulla preparazione delle imbarcazioni, sulle conoscenze marine e sulla terminologia velistica. Inoltre, ad agosto hanno partecipato a un campo estivo intensivo di due settimane, che ha permesso loro di consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare ulteriormente la loro indipendenza in acqua. La stagione si è conclusa con una regata a cui hanno partecipato anche i collaboratori di IBSA Iberia, in una bellissima occasione di condivisione e sport.

Oltre la vela: il supporto ad altri sport inclusivi

L'impegno per lo sport come veicolo di inclusione si estende anche ad altre discipline e

-> Responsabilità sociale > Collaborazioni e iniziative a favore delle comunità

piccoli, dimostrando un concreto spirito di solidarietà.

- Nel 2025 IBSA headquarters ha avviato una partnership con FOSIT (Federazione delle ONG della Svizzera Italia) per l'assegnazione di un "Fondo IBSA", destinato a finanziare progetti promossi da ONG della Svizzera italiana, per la fase di realizzazione nel 2026. Il credito è destinato a finanziare progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nel Sud globale a basso e medio reddito, che contribuiscano agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG, *Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030:
 - N. 7 - Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna

per tutti

- N.13 - Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.
- **Progetto di Volontariato Aziendale:** Approvato alla fine del 2024 e lanciato nella primavera del 2025, questo progetto ha coinvolto nel corso dell'anno 113 collaboratori e collaboratrici di IBSA in Svizzera, Italia, UK e US, per un totale di 996 ore di volontariato donate. I volontari hanno potuto scegliere di donare il proprio tempo ad attività ed enti individuati autonomamente, oppure partecipare alle giornate di volontariato organizzate dai referenti CSR, in partenariato con associazioni locali selezionate dal dipartimento ESG.

IBSA Foundation per la ricerca scientifica



Nata a Lugano nel 2012 come principale promotore delle attività di corporate social responsibility del Gruppo IBSA, la Fondazione promuove una "Scienza per tutti" tramite un'informazione accessibile e progetti che mirano alla coniugazione della cultura scientifica e umanistica.

Attraverso le sue numerose attività, IBSA Foundation offre finanziamenti e borse di studio in ambito medico-scientifico, e contribuisce a favorire il dialogo tra sapere umanistico e sapere scientifico con approcci che coinvolgono la comunità a tutti i livelli, dal mondo istituzionale alle scuole. IBSA Foundation si avvale di linguaggi creativi e innovativi, pensati per formare le nuove generazioni e ispirare i loro percorsi di crescita.

I progetti e le attività sono resi possibili anche grazie a diverse partnership, tra cui:

- Cartoon Museum – Basilea
- CISA Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive - FILM Academy di Locarno
- Divisione Cultura della Città di Lugano
- DECS - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino
- i2a | Istituto Internazionale di Architettura
- LAC Lugano Arte e Cultura
- LAC edu - Lugano arte e cultura educational
- Lugano Living Lab
- MASI - Museo d'arte della Svizzera italiana
- MUSE - Museo delle Scienze di Trento
- Scuola Romana dei Fumetti e Carocci Editore
- Università delle Arti di Zurigo (ZHdK)
- Università di Zurigo (UZH)
- USI - Università della Svizzera italiana

Dal 2023 Casa Carlo Cattaneo è la sede di IBSA Foundation e continua a essere un vero e proprio laboratorio di pensiero e scambio culturale per la Città di Lugano, in continuità con lo spirito e l'eredità dell'intellettuale a cui deve il nome.

La Casa non è solo un centro operativo, ma ospita eventi aperti al pubblico e alle scuole, oltre a spazi dedicati alle attività di ricercatori e studenti. Sono presenti anche esposizioni temporanee e permanenti, tra cui un approfondimento su Carlo Cattaneo.

Le iniziative e i progetti di IBSA Foundation si articolano in due grandi ambiti di attività: sostegno alla ricerca e alla formazione e divulgazione scientifica e sostegno alla ricerca e alla formazione.

Forum

IBSA Foundation organizza ogni anno delle giornate di approfondimento nell'ambito della ricerca scientifica aperte a ricercatori, studenti e pubblico interessato. Dal 2013, IBSA Foundation ha realizzato 25 Forum scientifici con relatori provenienti da tutto il mondo su varie tematiche. Il 30 giugno 2025 all'Auditorium USI di Lugano si è svolto il "Senotherapeutics Revolution Forum", che ha riunito la comunità scientifica internazionale per discutere i più recenti progressi sulla senescenza cellulare e il suo legame con invecchiamento e tumori. Il programma ha alternato sessioni di biologia di base e applicazioni cliniche, includendo contributi di giovani ricercatori selezionati tramite una *call for abstracts*. La giornata si è conclusa con l'intervento del Prof. Valter Longo sulla dieta mima-digiuno, che ha suscitato grande interesse con oltre 500 persone presenti in aula.

Fellowship

Investire nella ricerca significa gettare le basi per il futuro. IBSA Foundation è in prima linea nel sostenere i giovani talenti e assegna ogni anno sei borse di studio (fellowship), ciascuna dell'importo di 32.000 €, a giovani ricercatori e ricercatrici sotto i 40 anni, provenienti da università e istituti di tutto il mondo. Dal 2013, anno della prima edizione, IBSA Foundation ha assegnato 65 borse di studio per un finanziamento totale di oltre 1,8 milioni di euro, con 2043 progetti ricevuti da 65 Paesi. Con questo progetto la Fondazione vuole sostenere ricercatori di talento e progetti rilevanti che potrebbero in futuro cambiare il trattamento di particolari patologie nelle seguenti aree di ricerca: dermatologia, endocrinologia, fertilità/ urologia, medicina del dolore / ortopedia / reumatologia, healthy aging / medicina rigenerativa. L'edizione 2025 ha segnato un nuovo record di progetti ricevuti, con 398 progetti da 64 Paesi.

Scholarship

IBSA Foundation incoraggia lo studio accademico con sostegni annuali rivolti agli studenti del Bachelor e del Master della Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana (USI). Una collaborazione di valore, istituita nel 2017 e rinnovata fino al 2037, che prevede il finanziamento annuale di 240.000 CHF. L'accordo

-> Responsabilità sociale > IBSA Foundation per la ricerca scientifica

siglato con l'USI prevede il pagamento da parte di IBSA Foundation delle tasse annuali per gli studenti che studiano medicina e che sono in regola con gli esami annuali.

Nel 2025 sono state assegnate 120 borse di studio (scholarship), delle quali 59 agli studenti del primo anno e 61 a quelli del secondo del Master of Medicine.

Cultura e Salute

Nato nel 2020 dalla collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano, il progetto promuove iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute, con l'obiettivo di dimostrare l'effetto positivo delle attività culturali sul benessere delle persone. Nel 2025, Cultura e Salute si è consolidato e sviluppato con diverse attività:

- Il sito culturasalute.ch è stato aggiornato con le nuove ricerche, pratiche, progetti artistici e culturali per il benessere delle persone e delle comunità.
- La quinta edizione del corso di Cultura e Salute, dal titolo *"Medici e Prescrizione Sociale. Curare con sport, natura, cultura e volontariato"* avviata a ottobre 2025, ha riunito figure del mondo scientifico e culturale in sette incontri sul tema della prescrizione sociale come strumento per promuovere salute e benessere. Il corso ha riscosso un grande successo con oltre 700 persone che hanno seguito le lezioni.
- È stato ideato e lanciato lo studio clinico *"Arte su prescrizione medica"*, un progetto pilota di prescrizione culturale, il primo in Svizzera, che esplora l'impatto di attività artistiche e culturali sul benessere e sulla salute delle persone over 65 con patologie croniche legate allo stile di vita. È promosso dalla Città di Lugano, da IBSA Foundation e dall'Istituto di Medicina di Famiglia dell'USI, in collaborazione con LAC Lugano Arte e Cultura. L'obiettivo è valutare se attività e risorse non cliniche prescritte dal medico di famiglia possano contribuire a migliorare qualità della vita, salute mentale e parametri fisiologici dei pazienti partecipanti allo studio.

Divulgazione scientifica

Blog

Il blog di IBSA Foundation, consultabile sul sito www.ibsafoundation.org e disponibile in

italiano e inglese, tratta vari argomenti in ambito scientifico, culturale, tecnologico e artistico, con l'obiettivo di rendere il mondo della scienza e della salute più accessibile e attraente a un pubblico ampio. Il blog è diviso in tre sezioni: Science Beyond Frontiers, Cultura e Salute e Arte e Scienza.

Parole Fertili

Il progetto Parole Fertili è nato come iniziativa di *story-sharing* digitale dedicata all'infertilità, intesa non solo come condizione medica, ma anche come esperienza personale e relazionale che tocca l'identità profonda dell'individuo e della coppia. Nel tempo, il progetto si è evoluto, integrando nuovi linguaggi e strumenti, per sensibilizzare un pubblico sempre più ampio sul tema della genitorialità, intesa come orizzonte collettivo e non come traguardo individuale.

Nel 2025 sono state realizzate due attività:

- Docufilm *"La Luce attesa"*: cortometraggio realizzato dalla CISA Film Academy di Locarno che racconta, attraverso immagini d'archivio e testimonianze, il desiderio di diventare genitori e le emozioni, le difficoltà e le riflessioni legate alla genitorialità nel mondo contemporaneo.
- Studio longitudinale *"CHARLS"*: ricerca condotta dall'Università di Zurigo sulla fertilità e la pianificazione familiare in Svizzera, finalizzata ad analizzare come la percezione della genitorialità e le scelte riproduttive siano cambiate nel tempo.

Let's Science!

"Let's Science!" è un percorso creativo nato nel 2018 in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino (DECS). Il progetto intende dialogare con le scuole e le istituzioni sui temi della salute attraverso collane di libri a fumetti, lab esperienziali e mostre dedicate ai più giovani.

Laboratori – Dialogo con il cibo

Nel corso dell'anno scolastico 2024–2025, due classi quinte della scuola elementare di Cassarate (Lugano) hanno partecipato al laboratorio *"Cibo e arte: un viaggio tra gusto, colore e cultura"*. Sei incontri – tra scuola e Casa Carlo Cattaneo – per esplorare il tema del cibo attraverso l'arte, con una didattica capace di



coinvolgere tutti i sensi e avvicinare i bambini a temi come salute, territorio, tradizioni e sostenibilità.

Happiness2.0

Il progetto punta a esplorare come l'uso dei social media influenzi il benessere degli adolescenti, combinando la creatività artistica dei giovani con il rigore scientifico, per stimolare una riflessione sul ruolo dell'identità (personale e digitale) e della felicità nel contesto digitale. L'attività principale di Happiness2.0 è stata quella legata agli *"HappyLab"*, laboratori svolti presso Casa Carlo Cattaneo che hanno integrato arte e scienza e coinvolto 15 classi dei licei del Canton Ticino.

Let's Science! in Svizzera tedesca

Nel 2025 nei cantoni della Svizzera tedesca è continuato il progetto *"Museum Tour"*, che offre alle classi delle scuole secondarie l'opportunità di partecipare gratuitamente a laboratori organizzati da cinque musei scientifici.

Questi laboratori sono legati alle tematiche trattate nei 15 volumi della collana *"Let's Science!"*, e permettono ai giovani partecipanti di esplorare nuovi concetti scientifici in maniera pratica e coinvolgente, vivendo un percorso formativo che arricchisce il loro apprendimento. Nel 2025, hanno partecipato al progetto 21 classi. IBSA Foundation è inoltre partner del Cartoon Museum di Basilea, il centro di eccellenza per i fumetti e i cartoni animati in Svizzera (unico museo svizzero di questo tipo). Nel 2025 presso questo museo sono stati ideati e organizzati quattro workshop con alcune classi delle scuole superiori. I partecipanti hanno seguito la lezione di un esperto su un tema scientifico e poi, guidati da fumettisti professionisti, hanno trasformato quanto appreso in fumetti ispirati al tema. Nel 2025, la Fondazione ha partecipato per la seconda volta alla Swissdidac di Berna con uno stand dedicato al progetto *Let's Science!*. Swissdidac è la principale fiera svizzera dedicata all'educazione, un'occasione preziosa per promuovere le iniziative di IBSA Foundation e confrontarsi con i professionisti del settore.

-> Responsabilità sociale > IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Ticino Scienza

Ticino Scienza, nato nel 2020, è un giornale online (www.ticinoscienza.ch) disponibile in italiano e in tedesco, e dedicato all'intensa attività di ricerca e divulgazione scientifica presente nel Canton Ticino.

Lo scopo di questo portale innovativo è far conoscere al grande pubblico il florido panorama della ricerca scientifica ticinese, favorendo e stimolando le sinergie tra i diversi istituti presenti sul territorio e nel resto della Svizzera e dando visibilità a chi lavora nel mondo scientifico.

Arte e Scienza

I progetti di Arte e Scienza mirano a sensibilizzare sui legami profondi tra arte, scienza, tecnologia e ricerca, ambiti ormai così intrecciati da apparire spesso inseparabili. Queste iniziative in collaborazioni con vari musei mostrano come le due aree condividano creatività, sperimentazione

e capacità di comunicare idee complesse, arricchendosi a vicenda per innovare e comprendere il mondo.

MUSE - Museo delle Scienze di Trento

IBSA Foundation è partner del MUSE – Museo delle Scienze di Trento, dal 2018. Nel 2025 la Fondazione ha sostenuto il programma Antropocene, contribuendo alla realizzazione di percorsi dedicati alla trasformazione eco-culturale e al rapporto tra umanità e natura attraverso ricerca scientifica e pratiche artistiche. Dal 12 giugno al 7 settembre Casa Carlo Cattaneo, sede di IBSA Foundation, ha ospitato la mostra *Through the Clouds*, curata da Stefano Cagol e realizzata con il MUSE. L'esposizione, aperta al pubblico, ha presentato le opere video di Giacomo Segantin e G. Olmo Stuppia, offrendo una riflessione visiva sul rapporto tra uomo e pianeta.

SciArt SwitzerlAnd

Creare un dialogo stimolante tra ambiti lontani eppure uniti. Con questo obiettivo nasce SciArt SwitzerlAnd, un progetto che promuove la cultura scientifica attraverso un percorso di ricerca internazionale su scienza e arti. SciArt SwitzerlAnd è realizzato in collaborazione con LAC – Lugano Arte e Cultura e MASI – Museo d'arte della Svizzera italiana, di cui la Fondazione è partner scientifico.

Attraverso diversi formati di eventi e prodotti digitali, questo progetto intende puntare lo sguardo su quelle creazioni artistiche che si sono trasformate grazie all'interazione con scienziati, scoperte e istituti di ricerca.

Nel 2025 sono stati organizzati tre incontri:

- “Gli esseri vegetali nell’ottica di una sostenibilità globale” – 8 febbraio
Le piante comunicano, collaborano e si adattano in modi straordinari. Stefano Mancuso, botanico e professore all’Università di Firenze, ha guidato il pubblico in un viaggio alla scoperta della loro intelligenza e a ripensare il rapporto con il mondo vegetale, attraverso una prospettiva innovativa e scientificamente rivoluzionaria.
- “Arte e Scienza: una storia di sorprendenti relazioni” – 17 febbraio
Scienziati e artisti condividono molto più di quanto si immagini. Guido Tonelli, fisico del CERN, tra i padri della scoperta del bosone di Higgs, ha accompagnato il pubblico in una riflessione sui confini comuni tra arte e scienza, dove rigore e intuizione si incontrano e si completano.
- “La fortuna di avere la natura (come cultura)” . – 26 giugno
La direttrice dell’Institute Art Gender Nature presso la FHNW di Basilea e curatrice dello spazio espositivo Der TANK, Chus Martínez ha esplorato le connessioni tra arte, natura, tecnologia e sapere scientifico. Muovendosi tra pratiche artistiche e scientifiche, ha dimostrando al pubblico come il dialogo tra discipline possa offrire nuovi strumenti per leggere il presente e affrontare le sfide ambientali.

Nel 2025 IBSA Foundation ha avviato la collaborazione internazionale *Fluid Boundaries*, realizzata dalla Università delle Arti di Zurigo (ZHdK) con istituti e università di Svizzera, Brasile e Sudafrica. Il progetto unisce arte, scienza e conoscenze indigene attorno al tema dell’acqua.

Tra marzo e maggio 2025 tre artisti – Kamil Hassim, Carla Maldonado e Michael Azkoul – hanno svolto residenze in centri di ricerca, lavorando con scienziati ed esperti. Laboratori e workshop interdisciplinari hanno favorito uno scambio tra approcci accademici, artistici e culturali. A ottobre il gruppo si è riunito a Lugano per una settimana di lavoro condiviso. I workshop a Casa Carlo Cattaneo e l’evento finale al MASI Lugano hanno presentato performance, dialoghi e installazioni.

Nuove forme di divulgazione scientifica

Promuovere una “Scienza per tutti” significa affrontare temi complessi con linguaggi che sappiano parlare a tutti. In questa direzione si inserisce *“Nomadic – Canto per la biodiversità”*, lo spettacolo scelto da IBSA Foundation per esplorare il tema delle migrazioni, unendo scienza e arte attraverso musica, poesia e video per riflettere sulla biodiversità e sulle radici comuni di tutti i popoli. L’evento – gratuito e aperto al pubblico – si è svolto il 9 novembre 2025 al Palazzo dei Congressi di Lugano, offrendo un’esperienza emozionante e immersiva alle oltre 1100 persone presenti.



Nota metodologica

Criteri per la redazione

La rendicontazione di sostenibilità di IBSA è stata redatta su base volontaria dal Gruppo

IBSA ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Perimetro dell’organizzazione

La definizione dei confini organizzativi segue l’approccio del controllo. Di conseguenza, l’inventario delle emissioni include tutte le emissioni di gas serra generate dalle strutture su cui IBSA esercita un controllo, sia esso di natura finanziaria o operativa:

- **Controllo finanziario:** si verifica quando IBSA ha la capacità di determinare le politiche finanziarie e operative di una struttura, con l’obiettivo di trarre benefici economici dalle sue attività.
- **Controllo operativo:** si applica quando IBSA, o una sua controllata, ha piena autorità nell’introdurre e attuare le proprie politiche operative a livello esecutivo.

Si riporta di seguito l’elenco delle filiali del Gruppo IBSA incluse.

Nazione	
IBSA Austria	IBSA Nordic
IBSA China	IBSA Poland
IBSA Czechia	IBSA Singapore
IBSA France	IBSA Slovakia
IBSA Germany	IBSA Switzerland
IBSA Hungary	IBSA Turkey
IBSA Iberia	IBSA UK
IBSA Italy	IBSA USA
IBSA Netherlands	

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del presente documento include tutte le Società del Gruppo, salvo alcune limitazioni relative a determinati indicatori, come indicato di seguito:

- **Emissioni GHG:** Il perimetro dell’organizzazione è stato definito sull’approccio del controllo che prevede di includere le emissioni GHG generate dalle operazioni delle aziende o dei siti sui quali IBSA ha un controllo operativo o finanziario. La rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 include la Capogruppo svizzera (IBSA SA) e le filiali: IBSA Hungary, IBSA Slovakia, IBSA Poland, IBSA Netherlands, IBSA Nordic, IBSA Iberia, IBSA China, IBSA USA, IBSA Italy, IBSA Turkey (solamente per le emissioni Scope 1), IBSA France, IBSA UK, IBSA Germany, IBSA Czechia e IBSA Austria.
- **Emissioni inquinanti:** Il perimetro di calcolo delle emissioni inquinanti comprende

esclusivamente le filiali dotate di stabilimenti produttivi (Italia, Svizzera e Cina) oltre alla filiale francese.

- **Risorse in entrata e in uscita:** Il perimetro di calcolo delle emissioni inquinanti comprende esclusivamente le filiali dotate di stabilimenti produttivi (Italia, Svizzera e Cina) oltre alla filiale francese.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025. Per la predisposizione del presente documento, i lavori sono stati coordinati dal Team ESG, in costante collaborazione con le funzioni aziendali coinvolte, ai fini di una completa raccolta e analisi dei dati. Il documento, redatto su base volontaria, è stato pubblicato separatamente rispetto alla Bilancio Consolidato di Gruppo, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Dati sulla forza lavoro

Per l’anno 2025, i dati relativi alla forza lavoro si riferiscono all’intera popolazione aziendale del Gruppo IBSA al 31/12/2025, comprendente sia i dipendenti che i lavoratori interinali.

Di seguito è riportato l’elenco dei Paesi in cui sono presenti le filiali del Gruppo IBSA incluse nella rendicontazione dei dati sociali:

Sede			
Ungheria	Svizzera	Francia	Paesi Bassi
Slovacchia	Cina	Regno Unito	Singapore
Polonia	Turchia	Germania	
Danimarca	Stati Uniti	Repubblica Ceca	
Spagna	Italia	Austria	

Calcolo delle emissioni GHG

Perimetro e criteri di calcolo delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2)

Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è stato effettuato adottando l’approccio del controllo, che prevede l’inclusione delle emissioni generate dalle operazioni di aziende

o siti su cui il Gruppo IBSA esercita un controllo operativo o finanziario. La rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 include la capogruppo svizzera (IBSA SA) e tutte le filiali elencate nella tabella sottostante, Svizzera compresa:

Sede			
IBSA SA (Capogruppo) - Svizzera	IBSA France - Francia	IBSA Italy - Italia	IBSA Slovakia - Slovacchia
IBSA Austria - Austria	IBSA Germany - Germania	IBSA Netherlands - Paesi Bassi	IBSA Turkey - Turchia
IBSA China - Cina	IBSA Hungary - Ungheria	IBSA Nordic – Paesi Nordici	IBSA UK - Regno Unito
IBSA Czechia - Repubblica Ceca	IBSA Iberia - Spagna/Portogallo	IBSA Poland - Polonia	IBSA USA - Stati Uniti

Per il calcolo delle emissioni da combustione stazionaria e mobile, sono stati utilizzati i fattori di emissione tratti dai *National Inventory Report (NIR) 2025*, come riportati nell’archivio UNFCCC, con riferimento ai Paesi in cui le attività hanno avuto luogo. In assenza di tali dati nazionali, sono stati impiegati i fattori di emissione forniti da:

- DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs – Regno Unito)
- EPA GHG Emission Factors Hub (Environmental Protection Agency – Stati Uniti)

Per la stima delle emissioni derivanti da perdite dei sistemi di refrigerazione, si è fatto

riferimento ai valori di GWP (Global Warming Potential) pubblicati da DEFRA e dall’IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). Le emissioni Scope 2, sia secondo l’approccio location-based che market-based, sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione forniti dal database Ecoinvent, sia per la metodologia Market, sia per Location-based, al fine di ottenere risultati più comparabili. Per la selezione dei fattori di emissione per le categorie Scope 3 è stato usato il seguente database: Ecoinvent 3.12.

Calcolo delle emissioni GHG Scope 3

Rispetto all’anno precedente, il perimetro per il calcolo delle emissioni Scope 3 è stato esteso per includere anche consumi precedentemente non quantificati, in particolare quelli riferiti alle

categorie Scope 3.1 (beni e servizi acquistati) e 3.2 (beni capitali).
Per le categorie Scope 3 sono state utilizzati i seguenti fattori di emissione:

Categoria di Scope 3 (secondo classificazione GHG Protocol)	Criteri generali per la redazione e livello di accuratezza	Dati Considerati	Fattori di emissione utilizzati	Metodologia
3.1 Beni e servizi acquistati	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di materiali e servizi per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.2 Beni strumentali	Le emissioni di questa categoria sono state calcolate secondo un approccio spend-based, stimando le emissioni derivanti dall'acquisto di macchinari per le attività del Gruppo nei Paesi in cui vengono effettuati acquisti a fini produttivi (principalmente Svizzera, Italia, Cina e Francia)	Francia, Cina, Svizzera e Italia	Exiobase	Spend-based
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Le emissioni correlate all'energia consumata (escluse quelle ricomprese nello Scope 2) sono state stimate considerando le attività di estrazione, produzione e trasporto di combustibili fossili acquistati da IBSA o impiegati per la produzione di energia acquistata dal Gruppo	Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Ecoinvent 3.12	Weight-based
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Le emissioni correlate ai trasporti a monte sono stimate sulla base del trasporto di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in entrata nei magazzini e negli stabilimenti. Sono inoltre incluse le spedizioni in uscita per le quali la gestione logistica è direttamente a carico di IBSA	Cina, Ungheria, Svizzera, Italia, Francia, Germania	Defra 2025; Exiobase	Activity-based (distance-based), ove disponibile, in alternativa metodo spend-based
3.5 Rifiuti generati durante le operazioni	Per la raccolta dei dati di attività sono stati coinvolti i principali fornitori di ritiro, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti da IBSA Italy e nei siti svizzeri e nei siti in Cina. La stima finale include le emissioni generate per lo smaltimento, il riciclo e il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione al primo punto di trattamento	Svizzera, Cina, Italia	Ecoinvent 3.12	Weight-based
3.6 Viaggi di lavoro	Le emissioni correlate ai viaggi di lavoro dei dipendenti del gruppo sono generate dalla combustione di combustibili fossili nei mezzi di trasporto utilizzati dai collaboratori delle filiali e dai pernottamenti in hotel	Italia, Cina, Svizzera	Dati/fattori specifici del fornitore	Supplier-specific
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Le emissioni correlate agli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori son state stimate a partire dalle risposte ad un sondaggio esteso a tutti i collaboratori del Gruppo	I dati per la Svizzera provenienti dall'app IBSA GO e da un sondaggio condotto per: Austria, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria	Defra 2025	Distance-based
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	Le emissioni correlate ai trasporti a valle sono stimate sulla base del trasporto e distribuzione di materie prime, prodotti finiti e altri prodotti intermedi in uscita dai magazzini e dagli stabilimenti, per le quali la gestione logistica è affidata a fornitori terzi	Italia, Svizzera, Slovacchia	Defra 2025; Exiobase	Activity-based (distance-based), ove disponibile, in alternativa metodo spend-based

In continuità con lo scorso anno, per determinare quali fasi includere nel calcolo, è stata svolta una valutazione delle fonti emissive sulla base di 4 criteri predeterminati:

1. Entità delle emissioni: il grado di significatività quantitativa delle emissioni indirette (basato sulle linee guida del settore e sui benchmark dei concorrenti).
2. Livello di influenza sulle fonti: la capacità dell’organizzazione di monitorare e ridurre le emissioni associate.
3. Accesso alle informazioni: grado di complessità nella raccolta dei dati primari necessari per la misurazione.
4. Livello di accuratezza: grado di incertezza nella misurazione o nella stima dei dati relativi all’attività.

Il valore finale assegnato a ciascuna fonte di emissione deriva da una media ponderata dei livelli corrispondenti a ciascun criterio. Le fonti di emissione con un punteggio finale superiore a 3 sono state identificate come rilevanti e di conseguenza incorporate nel perimetro di rendicontazione, che include così 8 categorie emissive, secondo le linee guida delineate nel “GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard”:

Salute e sicurezza

Le metodologie per il calcolo delle metriche di Salute e Sicurezza sono descritte in dettaglio negli Standard ESRS.

In particolare:

- **Numero di infortuni registrabili:** numero totale di infortuni registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + trattamenti medici + casi di lavoro limitato;
- **Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali:** numero di incidenti mortali causati da infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- **Tasso di infortuni registrabili:** (numero totale di infortuni registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + trattamenti medici + casi di lavoro limitato) / (ore lavorate) * 1.000.000;
- **Ore lavorate:** ore effettivamente lavorate e contabilizzate, necessarie per il calcolo degli indici di infortunio;
- **Percentuale di persone nella forza lavoro coperte dal sistema di gestione salute e**

- **Scope 3.1:** Beni e servizi acquistati, emissioni generate durante la produzione dei beni acquistati.
- **Scope 3.2:** Beni strumentali, emissioni legate alla produzione di macchinari, attrezzature e infrastrutture utilizzate dall’azienda.
- **Scope 3.3:** Attività legate ai combustibili e all’energia non incluse nelle Scope 1 o nelle Scope, include emissioni derivanti da processi a monte dell’energia acquistata, come l’estrazione e il trasporto.
- **Scope 3.4:** Trasporto e distribuzione a monte, emissioni dovute al trasporto di beni acquistati dai fornitori fino all’azienda.
- **Scope 3.5:** Rifiuti generati durante le operazioni, emissioni connesse al trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.
- **Scope 3.6:** Viaggi di lavoro, emissioni derivanti dagli spostamenti del personale per motivi professionali.
- **Scope 3.7:** Pendolarismo dei dipendenti, emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del personale.
- **Scope 3.9:** Trasporto e distribuzione a valle, emissioni legate alla consegna dei prodotti ai clienti o ai punti vendita.

sicurezza aziendale:
percentuale di persone nella forza lavoro aziendale coperte dal sistema di gestione salute e sicurezza sul totale della forza lavoro;

• **Divario retributivo di genere:** differenza tra i livelli retributivi medi dei dipendenti di sesso maschile e femminile, rapportata al livello retributivo medio dei dipendenti di sesso maschile.



Annex

Appendice A: IRO-2 – Obblighi di informativa negli ESRS contemplati dalla dichiarazione di sostenibilità dell’impresa

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	22
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	22
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	24
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	25
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	25
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	26
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	26
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	27
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	30
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	35
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	30
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	40
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	41
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	41
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	42
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	42
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	43
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	44
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	47
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	47
ESRS E2 – INQUINAMENTO		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	48
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	49
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	50
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	50
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	50
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	51
ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	51
E3-1	Politiche connesse alle acque	52
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque	52
E3-3	Obiettivi connessi alle acque	52
E3-4	Consumo idrico	53

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	54
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	54
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	54
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	54
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	55
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	55
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	55
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	55
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	56
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	56
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	57
E5-4	Flussi di risorse in entrata	58
E5-5	Flussi di risorse in uscita	58
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d’interesse	62
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	63
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	64
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	65
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	66
S1-4	Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	67
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	68
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	69
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa	70
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva	70
S1-9	Metriche della diversità	71
S1-10	Salari adeguati	71
S1-11	Protezione sociale	71
S1-12	Persone con disabilità	71
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	73
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	74
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	71
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	72
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	73
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d’interesse	75
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	75
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	76
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	77
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	77
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	78

-> Annex

DR	Lista dei DR materiali	Pagina di riferimento
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	79
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d’interessi	80
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	80
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	81
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	81
S3-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	81
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	82
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	82
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d’interesse	83
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	83
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	84
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	85
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	86
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	90
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	98
IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	98
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	99
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	99
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	101
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	102
G1-6	Prassi di pagamento	102

Appendice B Elenco dei punti dati nelle norme trasversali e di attualità che derivano da altre normative dell’UE

Nella tabella sono indicate le pagine relative esclusivamente agli ESRS materiali.

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS 2 GOV-1	21 (d): Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		25	
ESRS 2 GOV-1	21 (e): Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		25	
ESRS 2 GOV-4	30: Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				27	

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS 2 SBM-1	40 (di): Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			x
ESRS 2 SBM-1	40 (dii): Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			x
ESRS 2 SBM-1	40 (diii): Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			x
ESRS 2 SBM-1	40 (div): Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			x
ESRS E1-1	14: Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	41	
ESRS E1-1	16 (g): Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			X
ESRS E1-4	34: Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		43	
ESRS E1-5	38: Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				43	
ESRS E1-5	37: Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				43	



-> Annex

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS E1-5	40 a 43: Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				43	
ESRS E1-6	44: Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		44	
ESRS E1-6	53 a 55: Intensità delle emissioni lorde di GES	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		46	
ESRS E1-7	56: Assorbimenti di GES e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	47	
ESRS E1-9	66: Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			x
ESRS E1-9	66 (c): Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico				x
ESRS E1-9	67 (c): Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali				x

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS E1-9	69: Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818			x
ESRS E2-4	28: Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				50	
ESRS E3-1	9: Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				52	
ESRS E3-1	13: Politica dedicata, paragrafo	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				52	
ESRS E3-1	14: Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					x
ESRS E3-4	28 (c): Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				53	
ESRS E3-4	29: Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				53	
ESRS 2 SBM-3-E4	16 (ai)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				54	
ESRS 2 SBM-3-E4	16 (b):	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				54	
ESRS 2 SBM-3-E4	16 (c):	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				54	
ESRS E4-2	24 (b): Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11					x
ESRS E4-2	24 (c): Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					x
ESRS E4-2	24 (d): Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15					x
ESRS E5-5	37 (d): Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				59	
ESRS E5-5	39: Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				59	
ESRS 2 – SBM3 – S1	14 (f): Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				64	
ESRS 2 – SBM3 – S1	14 (g): Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				64	

-> Annex

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS S1-1	20: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				65	
ESRS S1-1	21: Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		65	
ESRS S1-1	22: Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				65	
ESRS S1-1	23: Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				65	
ESRS S1-3	32 (c): Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				66	
ESRS S1-14	88 (b, c): Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		74	
ESRS S1-14	88 (e): Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				74	
ESRS S1-16	97 (a): Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		72	
ESRS S1-16	97 (b): Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				73	
ESRS S1-17	103 (a): Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				73	
ESRS S1-17	104 (a): Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		73	
ESRS 2 SBM-3-S2	11 (b): Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				76	
ESRS S2-1	17: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				77	
ESRS S2-1	18: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				77	

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento	Non materiale
ESRS S2-1	19: Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		77	
ESRS S2-1	19: Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		77	
ESRS S2-4	36: ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				79	
ESRS S3-1	16: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				81	
ESRS S3-1	17: Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10				81	
ESRS S3-4	36: Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					x
ESRS S4-1	16: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				84	
ESRS S4-1	17: Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10				84	
ESRS S4-4	35: Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					x
ESRS G1-1	10 (b): Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15					x
ESRS G1-1	10 (d): Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				99	
ESRS G1-4	24 (a): Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		102	
ESRS G1-4	24 (b): Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				102	

IBSA Institut Biochimique SA

Via del Piano 29

CH 6926

Collina d'Oro - Montagnola

Svizzera

www.ibsagroup.com



Rapporto pubblicato nel 2026, riferito all'anno 2025

